

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **19/12/2013**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 18-12-2013 al 19-12-2013

18-12-2013 24Emilia.com	
<b>Regione Emilia-Romagna, approvato il bilancio di previsione 2014 .....</b>	<b>1</b>
18-12-2013 24Emilia.com	
<b>Sisma, vigili del fuoco: nella busta paga di dicembre gli straordinari prestati fino a novembre 2013 ..</b>	<b>3</b>
18-12-2013 ANSA.it	
<b>Lieve scossa di Terremoto nel Modenese .....</b>	<b>4</b>
18-12-2013 ANSA.it	
<b>Tiro a volo: Rossi 'madrina' terremotati .....</b>	<b>5</b>
18-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
<b>L'assessore alla Protezione civile Fiorilli su conferenza stampa odierna su bilancio dell'emergenza ..</b>	<b>6</b>
18-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
<b>L'Aquila, assistenza alla popolazione: 3 alloggi disponibili nel progetto Case .....</b>	<b>8</b>
18-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
<b>Pietracamela venerdì evacuazione per rimozione massa rocciosa pericolante .....</b>	<b>9</b>
18-12-2013 Adnkronos	
<b>Terremoti: nessun danno a Gubbio, scuole evacuate .....</b>	<b>10</b>
18-12-2013 Adnkronos	
<b>Forte scossa di terremoto, paura in Umbria. Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio .....</b>	<b>11</b>
18-12-2013 Adnkronos	
<b>Terremoto Emilia Romagna, a dicembre pagati straordinari a Vigili del Fuoco .....</b>	<b>12</b>
18-12-2013 Affaritaliani.it	
<b>Scossa di terremoto in Umbria Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio .....</b>	<b>13</b>
18-12-2013 AgenParl	
<b>EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA .....</b>	<b>14</b>
18-12-2013 AgenParl	
<b>GUBBIO (PG): GUASTICCHI CONVOCA COMMISSARIO D'ALESSANDRO PER TERREMOTO .....</b>	<b>15</b>
18-12-2013 AgenParl	
<b>UMBRIA: DPC, EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA .....</b>	<b>16</b>
18-12-2013 AgenParl	
<b>TIRO A VOLO: JESSICA ROSSI MADRINA DEI TERREMOTATI DELL'EMILIA ROMAGNA .....</b>	<b>17</b>
18-12-2013 Agi	
<b>Terremoto: scossa di magnitudo 3.9 a Gubbio .....</b>	<b>19</b>
18-12-2013 Anci.it - Associazione Nazionale Comun	
<b>Terremoto a Gubbio - Nessun danno ma scuole evacuate dopo la scossa (3.9) di questa mattina .....</b>	<b>20</b>
18-12-2013 Asca	
<b>Toscana: Regione, 50 mln per prevenzione rischio idrogeologico .....</b>	<b>21</b>
18-12-2013 Asca	
<b>Umbria: 1,35 mln a Province per lavori e manutenzione ponti e strade .....</b>	<b>22</b>
18-12-2013 Asca	
<b>Terremoto: Protezione civile, scossa 3.9 in provincia di Perugia .....</b>	<b>23</b>
18-12-2013 Avvenire	
<b>Privati in campo, un argine nel Paese delle alluvioni .....</b>	<b>24</b>
18-12-2013 Avvenire	
<b>«Ex commissari all'emergenza da processare» .....</b>	<b>26</b>
18-12-2013 Blitz quotidiano.it	
<b>Terremoto Parma: scossa del 2.6 tra Coniglio, Palanzano e Tizzano Val Parma .....</b>	<b>27</b>
18-12-2013 Blitz quotidiano.it	
<b>Terremoto Gubbio, 3 scosse in 10 minuti: più forte di magnitudo 3.9 .....</b>	<b>28</b>

18-12-2013 Bologna 2000.com <b>Bilancio. Approvato oggi dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna il documento di previsione 2014</b>	29
18-12-2013 Bologna 2000.com <b>Sisma, parlamentari Pd: "Sono 16 i nostri emendamenti accolti". Vaccari: "Proroga di tre anni per il pagamento delle tasse"</b>	32
18-12-2013 Corriere Adriatico.it <b>Terremoto nelle Marche: 3.9 Paura a Fabriano e Sassoferrato</b>	34
18-12-2013 Corriere Adriatico.it <b>Scomparsa della badante A Piobbico psicosi omicidio</b>	35
18-12-2013 Corriere dell'Umbria.it <b>Terremoto di magnitudo 3.9 con epicentro a Semonte: bambini delle scuole in strada</b>	36
18-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Bologna) <b>a Bologna da Padova</b>	37
18-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) <b>Forte scossa di terremoto in Umbria Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio</b>	39
18-12-2013 Corriere di Bologna <b>C'è il nuovo prefetto: incarico per Sodano, a Bologna da Padova</b>	40
18-12-2013 Corriere di Bologna <b>Regione, orgoglio Errani: «Un passo indietro? No, ci metto la faccia»</b>	41
18-12-2013 Dagospia.com <b>CAMPING A ROMA - LA CAPITALE TRASFORMATA IN UN ACCAMPAMENTO DAI MOVIMENTI DI PROTESTA, DAI FORCONI AI PRECARI TUTTI VOGLIONO DORMIRE IN STRADA (SENZA CESSI)</b>	42
19-12-2013 Gazzetta di Reggio <b>terremoto in montagna ma senza alcun danno</b>	44
19-12-2013 Gazzetta di Reggio <b>sport in montagna e sicurezza incontro in teatro</b>	45
18-12-2013 Giornale dell'Umbria.it <b>Terremoto, due scosse a Gubbio</b>	46
18-12-2013 Giornale dell'Umbria.it <b>Strade, un milione e 350mila per la sicurezza</b>	47
18-12-2013 Giornalettismo.com <b>Terremoto di Gubbio: i rischi dal 1984 a oggi</b>	48
19-12-2013 Il Centro <b>in breve</b>	53
18-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Scossa di terremoto MI 3.9 alle 11,58 in Provincia di Perugia</b>	54
18-12-2013 Il Giunco.net <b>La Maremma si prepara alle emergenze. Ecco il nuovo piano di protezione civile</b>	55
18-12-2013 Il Messaggero (ed. Abruzzo) <b>Colle Breccia, frana a carico dei privati</b>	56
18-12-2013 Il Messaggero (ed. Abruzzo) <b>Frana, via ai lavori ma resta l'allarme</b>	57
18-12-2013 Il Messaggero (ed. Civitavecchia) <b>"Gli angeli del fango" nel testo vincente</b>	58
18-12-2013 Il Messaggero (ed. Frosinone) <b>Pericolo di frana in centro, lavori al via</b>	59
18-12-2013 Il Messaggero (ed. Umbria)	

<b>PIAZZA TACITOPROCIV IN PIAZZACON I CITTADININatale dedicato alla sicurezza con gli ...</b>	60
18-12-2013 Il Mondo.it	
<b>Scossa sismica di magnitudo 3.9 in provincia di Perugia</b>	61
18-12-2013 Il Punto a Mezzogiorno.it	
<b>Terremoti, scossa di magnitudo 3.9 tra Gubbio e Passignano in provincia di Perugia</b>	62
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>FABRIANO LA SCOSSA si è avvertita distintamente in tutto il...</b>	63
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Angela Pagliuca: «Felice del nuovo incarico È una destinazione alquanto interessante»</b>	64
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Ferrarini entra, Fava esce</b>	65
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Posticipata la prima rata del mutuo Il senatore Broglio: «Una vittoria del Pd»</b>	66
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Scossa fa tremare il Frignano, nessun danno</b>	67
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Guasto alle pompe, allagati i sotterranei del castello inagibile</b>	68
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>L'uomo degli Stradivari in Duomo «Suoniamo le corde della solidarietà»</b>	69
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Prestiti per pagare le tasse, c'è la proroga Il Senato diluisce la restituzione in 3 anni</b>	70
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>MIRANDOLA POST-TERREMOTO, DOMANI FORUM DELLO SPORT</b>	71
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>Consegnati gli otto defibrillatori</b>	72
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>Senza titolo</b>	73
19-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>COME avevamo anticipato nell'edizione di ieri, il prossimo presidente dell'Unione Val d ...</b>	74
18-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
<b>Terremoto di magnitudo 3.9: trema tutto il Fabriano</b>	75
18-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
<b>Fabriano, pirata della strada senza patente</b>	76
18-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)	
<b>Terremoto,fine indagini per i crolli di tre aziende</b>	77
18-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata)	
<b>Finocchiaro, Monti e Annoni su 'La Scena' sabato e domenica</b>	79
18-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
<b>Terremoto, un'altra scossa. Epicentro nel Frignano</b>	81
18-12-2013 Il Tempo.it	
<b>Beni culturali e scuole, il Cipe rimodula i fondi</b>	82
18-12-2013 Il Tempo.it	
<b>La frana poteva essere evitata</b>	83
18-12-2013 Il Tempo.it	
<b>Traffico di rifiuti, Pansa rischia il processo</b>	84
18-12-2013 Il Tempo.it	
<b>Domani riprende il Consiglio. Con polemica</b>	86

18-12-2013 Il Tirreno	
<b>a calci si parla di agricoltura a vecchiano dell'ente parco</b>	87
18-12-2013 Il Tirreno	
<b>più qualità per i servizi al cittadino</b>	88
18-12-2013 Il Tirreno	
<b>il comune si compra le porcellane di "carlino"</b>	89
18-12-2013 Il Tirreno	
<b>lazzareschi (pdl): da sempre contrario all'antenna della telefonia a marlia</b>	90
18-12-2013 Il Tirreno	
<b>contributi per le case, ok della regione</b>	92
18-12-2013 Il Tirreno	
<b>rifiuti, verso un processo dei big</b>	93
18-12-2013 Il Tirreno	
<b>ecco dove fuggire in caso di terremoto</b>	94
18-12-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
<b>A Latiano un Natale carico di solidarietà Distribuiti pacchi dono</b>	95
18-12-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
<b>Terremoto magnitudo 3.9 nell'eugubino</b>	96
19-12-2013 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Protezione civile, approvato il nuovo Piano «Prefetto al centro, più poteri ai sindaci»</b>	97
19-12-2013 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>«Tempi certi per i rimborsi alle famiglie» Il comitato chiede garanzie a Enrico Rossi</b>	98
19-12-2013 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Viabilità e maltempo: finalmente riapre la strada comunale per Mologno</b>	99
19-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Sfrattati' dal terremoto, arrivano i risarcimenti</b>	100
19-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Il Pd: «Non è il piano strutturale arancione Sono cambiate in meglio molte decisioni»</b>	101
19-12-2013 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>«Sì al trasporto personalizzato»</b>	102
19-12-2013 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>«Non ci sarà un carcere a Veneri»</b>	103
19-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>GUBBIO UNA GIORNATA «movimentata» quella vissuta ieri ...</b>	104
18-12-2013 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
<b>Barboni, ricovero contro il freddo nell'ex convento domenicano</b>	105
18-12-2013 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
<b>Scommesse, il Grosseto ancora nei guai: cinque partite nel mirino della Procura</b>	107
18-12-2013 La Nazione.it (ed. Umbria)	
<b>Gubbio: la terra trema ancora</b>	109
19-12-2013 La Nuova Ferrara	
<b>tornano i maxi-tagli delusi i sindaci del cratere</b>	110
19-12-2013 La Nuova Ferrara	
<b>(senza titolo)</b>	111
19-12-2013 La Nuova Ferrara	
<b>sì alla ricostruzione della fabbrica ursa</b>	112
19-12-2013 La Nuova Ferrara	

<b>(senza titolo).....</b>	<b>113</b>
19-12-2013 La Nuova Ferrara <b>lascio delle gente splendida e generosa .....</b>	<b>114</b>
19-12-2013 La Nuova Ferrara <b>dopo terremoto, straordinari pagati ai vigili del fuoco .....</b>	<b>115</b>
18-12-2013 La Voce.it <b>Terremoto: forte scossa avvertita in Umbria .....</b>	<b>116</b>
18-12-2013 Latina24ore.it <b>Aprilia, apre il dormitorio per senzatetto .....</b>	<b>117</b>
18-12-2013 LatinaToday <b>Emergenza freddo, Comune Aprilia: dormitorio per i senzatetto .....</b>	<b>118</b>
18-12-2013 Leggo <b>Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 3.9: scuole evacuate. Sisma anche nel modenese .....</b>	<b>119</b>
19-12-2013 Libertà <b>«Soprintendenze emiliane salve, ma non Piacenza» .....</b>	<b>121</b>
18-12-2013 Lucca In Diretta.it <b>Toscana, agevolazioni per Irap e sostegno a famiglie e imprese: via libera dalla giunta alla finanziaria 2014 .....</b>	<b>122</b>
18-12-2013 Modena Qui <b>La Regione ha usato tutti i fondi Ue assegnati .....</b>	<b>125</b>
18-12-2013 Modena Qui <b>Noi, terremotati siamo rattristati dal sindaco .....</b>	<b>126</b>
18-12-2013 Modena Qui <b>Prevenzione ancora troppo divisa .....</b>	<b>127</b>
18-12-2013 Modena Qui <b>L'aeroporto vuole volare alto, guardando al modello svizzero .....</b>	<b>128</b>
18-12-2013 Modena Qui <b>Sparì dall'ospedale Ora il caso si riapre .....</b>	<b>129</b>
18-12-2013 Modena2000.it <b>Due nuovi alberi per il Natale di Mirandola .....</b>	<b>130</b>
18-12-2013 Modena2000.it <b>Vigili del fuoco: nella busta paga di dicembre gli straordinari prestati fino a novembre 2013 per l'emergenza sisma .....</b>	<b>131</b>
18-12-2013 NapoliToday <b>Vasto incendio nel centro storico di Pozzuoli: distrutto un centro scommesse .....</b>	<b>132</b>
19-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena <b>mutui, arriva la proroga dei pagamenti .....</b>	<b>133</b>
19-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena <b>sigonio, così non può andare pure l'evacuazione è a rischio .....</b>	<b>134</b>
19-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena <b>liquidati gli straordinari ai vigili del fuoco nella bassa .....</b>	<b>135</b>
18-12-2013 PerugiaToday <b>Terremoto, forte scossa tra Gubbio e Città di Castello: paura tra la popolazione .....</b>	<b>136</b>
18-12-2013 PerugiaToday <b>Maltempo e strade, parte la manutenzione per la Contessa e le provinciali danneggiate .....</b>	<b>137</b>
18-12-2013 PerugiaToday <b>Terremoto, trema di continuo la terra: altre sei scosse, sfiorati i 3 di magnitudo .....</b>	<b>138</b>

18-12-2013 PiacenzaSera.it	
<b>Regione, ok al bilancio di previsione. "Nessun aumento delle tasse"</b>	139
18-12-2013 PiacenzaSera.it	
<b>Scambio degli auguri in prefettura. Puglisi: "La sicurezza riguarda tutti" FT</b>	143
18-12-2013 PrimaDaNoi.it	
<b>Alluvione Pescara, proroga fino al 2 gennaio per richiesta risarcimento danni</b>	149
18-12-2013 Primo Piano Notizie.com	
<b>forte-scossa-di-terremoto-a-gubbio-39-magnitudo</b>	151
18-12-2013 Primo Piano Notizie.com	
<b>Terremoto a Gubbio: "non interessato il distretto di Città di Castello"</b>	152
18-12-2013 Primo Piano Notizie.com	
<b>terremoto-nelleugubino-guasticchi-ha-subito-chi</b>	153
18-12-2013 Quotidiano Sanità.it	
<b>Lazio. Palozzi (Fi): "Zingaretti pagherà nuove consulenze per quasi 1 mln di euro"</b>	154
18-12-2013 Quotidiano.net	
<b>Terremoto, scossa di magnitudo 3.9 nella zona di Gubbio. "Già forte sisma nell'aprile del 1984"</b>	155
18-12-2013 Saturno Notizie.it	
<b>Terremoto nell'Eugubino: non interessato il distretto di Città di Castello</b>	156
18-12-2013 TUTTOGGI.info	
<b>Terremoto a Gubbio / Scossa di 3.9 alle 11.58 / Sentita anche a Perugia e Umbertide / Evacuate le scuole - AGGIORNAMENTI</b>	157
19-12-2013 TUTTOGGI.info	
<b>Sisma Gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili / Al momento non rilevati danni</b>	158
18-12-2013 Tgcom24	
<b>Forte scossa terremoto in Umbria</b>	159
18-12-2013 Umbria24	
<b>Gubbio, terremoto da 3.9. Evacuate alcune scuole</b>	160
19-12-2013 ValdarnoPost.it	
<b>M5S organizza un incontro sull'alluvione di ottobre e sul rischio idrogeologico in Valdarno</b>	161
18-12-2013 Vivi Grosseto.it	
<b>Protezione civile: ecco il nuovo piano provinciale</b>	162
18-12-2013 l'Unità.it	
<b>La terra trema in Umbria Scossa di 3.9 a Gubbio</b>	163
19-12-2013 marketpress.info	
<b>EMILIA ROMAGNA: BILANCIO, APPROVATO IL DOCUMENTO DI PREVISIONE 2014: NON AUMENTANO LE TASSE E PRESERVATI I SERVIZI ALLE PERSONE, IL SOSTEGNO AL LAVORO, ALLE IMPRESE E AL TERRITORIO</b>	164
19-12-2013 marketpress.info	
<b>STRADE REGIONALI: DA REGIONE UMBRIA 1,35 MLN EURO A PROVINCE PER LAVORI URGENTI E MANUTENZIONE PONTI E VIADOTTI</b>	166
19-12-2013 marketpress.info	
<b>PROTEZIONE CIVILE - VIGILI DEL FUOCO: NELLA BUSTA PAGA DI DICEMBRE GLI STRAORDINARI PRESTATI FINO A NOVEMBRE 2013 PER L'EMERGENZA SISMA. ERRANI: "GIUSTO RICONOSCERE ANCHE DA QUESTO</b>	167
19-12-2013 marketpress.info	
<b>TOSCANA: ANTICIPATI I FONDI EUROPEI E STANZIATI 50 MILIONI PER PREVENIRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>	168

***Regione Emilia-Romagna, approvato il bilancio di previsione 2014***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Regione Emilia-Romagna, approvato il bilancio di previsione 2014"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Regione Emilia-Romagna, approvato il bilancio di previsione 2014

Qualità e standard del sistema socio-sanitario, accesso al credito per le piccole e medie imprese, consolidamento dello stato sociale e contrasto al dissesto idrogeologico e agli effetti delle calamità naturali: sono questi i 4 pilastri del bilancio previsionale 2014 approvato mercoledì 18 dicembre dall'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna.

Il documento prevede anche una particolare attenzione al sistema del trasporto pubblico locale e conferma la priorità, in tutti i settori dell'amministrazione, agli interventi nelle aree della ricostruzione post-sisma in Emilia. Il bilancio, che ha entrate e uscite pari a 12,6 miliardi di euro, ha anche confermato l'assenza di aumenti della pressione fiscale e dei tagli alla sanità.

"Il nostro è un bilancio a posto che rispetta le norme", ha sottolineato la vicepresidente della Regione e assessore regionale al bilancio Simonetta Saliera: "Siamo orgogliosi di un bilancio che non aumenta le tasse e che preserva, nonostante la crisi e le quasi nulle risorse che arrivano dal governo centrale, i servizi alla persona, il sostegno al lavoro e alle imprese, la cura del territorio, la scuola e la ricerca. La Regione Emilia-Romagna è questo: un'istituzione che lavora perché nessuno resti solo, che non resta immobile e che non rinuncia a costruire processi di innovazione e cambiamento per innestare processi virtuosi e aiutare il territorio".

"Bilancio di previsione 2014, minoranze penalizzate nella discussione in aula"

di Giovanni Favia - consigliere regionale gruppo misto Regione Emilia-Romagna

**Sanità**

A fianco delle risorse previste dal Piano sanitario nazionale (stimato in 7.648 milioni per il 2014) la Regione ha confermato l'impegno straordinario con risorse proprie per il sistema del welfare attraverso due filoni di intervento diretto. Il primo a garanzia del fabbisogno finanziario connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie aggiuntive rispetto ai livelli essenziali di assistenza (Lea) e a garanzia del pareggio di bilancio del Servizio sanitario regionale: si tratta di quasi 150 milioni di risorse regionali, di cui 1,2 milioni destinati a mantenere le attività e i livelli occupazionali dei laboratori di ricerca dell'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna, una delle eccellenze del territorio. Le risorse regionali, a vario titolo, destinate al sostegno della non autosufficienza ammontano a 120 milioni.

Per gli interventi di solidarietà sociale la Regione ha destinato poi 77,7 milioni propri per supportare gli enti locali nello sforzo di mantenere un adeguato livello di servizi. Per il sostegno ad affitto, edilizia sociale, casa per le giovani coppie e riqualificazione urbana sono previsti interventi per 262 milioni.

**Economia**

Per lo sviluppo di industria, cooperazione, artigianato e lavoro sono previste risorse complessive per 285,5 milioni, compresi i fondi dell'ultimo biennio del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013. Il bilancio 2014 prevede per le attività produttive 40 milioni di risorse regionali, con un aumento di 10 milioni rispetto al 2013.

Le principali aree di intervento riguardano l'incremento delle risorse per l'internazionalizzazione (circa 12 milioni); risorse per i progetti di sviluppo territoriale (3 milioni, più i circa 1,6 milioni già previsti nel bilancio 2013); il finanziamento al Piano annuale di attività di Aster per lo sviluppo della rete alta tecnologia e la realizzazione dei tecnopoli della ricerca industriale (2,2 milioni); la costituzione del fondo di finanza agevolata per lo sviluppo e la crescita delle imprese anche nelle attività di servizio e dei mestieri (7 milioni); contributi per le attività di promozione e valorizzazione a favore dell'artigianato e della cooperazione (650mila euro) e la riqualificazione dei mercati all'ingrosso (300mila euro).

Uno sforzo eccezionale di 10 milioni sarà poi rivolto al sostegno dei consorzi fidi. Forte anche l'impegno per il turismo con quasi 34,3 milioni per fornire un sostegno al territorio, incentivando il turismo sia nazionale che internazionale. In particolare i finanziamenti interesseranno l'attività di Apt Servizi (7,4 milioni), le Unioni di prodotto (2,1 milioni) e le



***Regione Emilia-Romagna, approvato il bilancio di previsione 2014***

azioni di penetrazione sui mercati di imprenditori privati riuniti sotto forma aggregativa (2,6 milioni).

A questi fondi si aggiungono 5,4 milioni per i consorzi fidi, 3,1 milioni per le assegnazioni alle Province per i programmi di promozione turistica locale, 585mila euro ai Comuni per i servizi di informazione turistica e le spese per lo sviluppo del sistema informativo turistico regionale e 595mila euro per progetti speciali di carattere innovativo.

Inoltre, anche per il 2014, è stato confermato lo stanziamento di un milione (in linea con il 2012 e il 2013) per il turismo bianco e una quota per l'innovazione degli impianti di risalita (500mila euro). Da sottolineare, infine, gli oltre 43,2 milioni di fondi regionali destinati all'agricoltura che si sommano alle risorse statali ed europee stanziare per il settore: tra queste il cofinanziamento più rilevante riguarda il Programma di sviluppo rurale, per 14 milioni.

**Istruzione**

Le risorse per il diritto allo studio, l'avviamento al lavoro e la formazione ammontano complessivamente a oltre 246 milioni. Tra i principali obiettivi lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione professionale, la lotta alla dispersione scolastica, l'innalzamento delle competenze per fare impresa e l'accompagnamento al lavoro per i giovani.

**Ambiente e territorio**

Alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente sono destinati più di 161,4 milioni con l'obiettivo sia di migliorare i livelli di sicurezza del territorio (per quanto riguarda rischio idraulico, idrogeologico, di erosione e sismico) sia di promuovere comportamenti attivi e responsabili nei confronti dell'ambiente. Gli investimenti avranno come priorità la sicurezza idraulica, la bonifica di siti inquinati, la qualità dell'aria e l'attuazione del piano di tutela delle acque.

Gli interventi di Protezione civile saranno complessivamente finanziati con 72,8 milioni, di cui 58,4 milioni per investimenti. Quattro le principali tipologie di attività: dal finanziamento degli interventi urgenti di Protezione civile al completamento del sistema regionale di Protezione civile (con contributi agli enti locali per le strutture territoriali e per il mantenimento del Centro logistico di Protezione civile del Nord Italia del dipartimento nazionale a Piacenza); dal potenziamento dell'operatività delle organizzazioni del volontariato di Protezione civile (in particolare della colonna mobile regionale) al finanziamento del Piano regionale per la lotta attiva agli incendi boschivi.

Per la riduzione del rischio sismico sarà attuato il terzo programma nazionale per la messa in sicurezza degli edifici strategici e privati sulla base di risorse provenienti dallo Stato per 10,5 milioni e a quasi un milione per gli studi di microzonazione sismica. Per l'aggiornamento continuo delle conoscenze complessive del territorio saranno investiti anche 800mila euro di risorse regionali, mentre 9,1 milioni serviranno a realizzare gli interventi strutturali di manutenzione del reticolo idrografico sui versanti e sulla costa.

Alle Unioni montane, che racchiudono zone tra le più fragili dell'intero territorio regionale, sono destinate risorse nazionali provenienti dal riparto del Fondo nazionale per la montagna per 2,1 milioni e risorse aggiuntive regionali per 2,8 milioni. I fondi consentiranno di finanziare nuovi programmi degli enti montani, all'interno dei quali sarà data specifica priorità agli interventi di manutenzione straordinaria delle reti stradali comunali.

**Mobilità**

L'altro punto centrale del welfare emiliano-romagnolo è stato individuato dalla Regione nel trasporto pubblico locale, settore al quale sono destinati oltre 659 milioni. Si tratta di fondi che, pur in presenza di una situazione estremamente critica, serviranno alla Regione per promuovere il sistema integrato di mobilità, difendere il ruolo centrale del trasporto collettivo e per la gestione del servizio ferroviario, incentivando anche il trasporto ferroviario delle merci.

3,4 milioni saranno destinati ad ammodernare i mezzi, mentre sono state aumentate di 300mila euro le risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria e saranno stanziati nuovi fondi per le strade. Per i porti è stato confermato lo stanziamento di 100mila euro.

**Sicurezza e legalità**

A questi due temi e alle politiche per la sicurezza, più in generale, sono dedicati 1,5 milioni che permetteranno di proseguire gli interventi di formazione, il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata e il controllo del territorio attraverso la collaborazione con Comuni, Province, associazioni di volontariato, scuole, università e imprese.

**Cultura, sport e giovani**

A sostegno delle politiche culturali e per i giovani il bilancio di previsione 2014 prevede risorse per 44,8 milioni, di cui oltre 19 milioni di fondi regionali correnti e di investimento.

Ultimo aggiornamento: 18/12/13

***Sisma, vigili del fuoco: nella busta paga di dicembre gli straordinari prestati fino a novembre 2013***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Sisma, vigili del fuoco: nella busta paga di dicembre gli straordinari prestati fino a novembre 2013"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Sisma, vigili del fuoco: nella busta paga di dicembre gli straordinari prestati fino a novembre 2013

Con lo stipendio del mese di dicembre sono stati interamente pagati gli straordinari prestati fino allo scorso novembre da parte dei vigili del fuoco che, da tutt'Italia, hanno operato in Emilia per l'emergenza sisma.

Per il presidente della Regione Vasco Errani si tratta di "un riconoscimento importante e dovuto, cui si è giunti grazie a un grande lavoro di squadra". "In questo modo - continua il commissario per la ricostruzione - viene concretamente riconosciuto anche da questo punto di vista il fondamentale ruolo di competenza e professionalità svolto dal corpo dei Vigili del Fuoco nell'affrontare l'emergenza e le conseguenze del terremoto".

Il lavoro per giungere al riconoscimento economico ha coinvolto il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del ministero dell'Interno, il Dipartimento nazionale di Protezione civile, la Direzione regionale dei vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale di Protezione civile.

Nel complesso, dall'inizio dell'emergenza, la struttura del commissario delegato ha liquidato più di 13 milioni e 800mila euro di compensi a favore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per gli straordinari del personale e altri oneri connessi agli interventi di demolizione e messa in sicurezza di strutture pubbliche, beni storico monumentali ed edifici di culto.

"Questo risultato comune è l'esempio di quello che la pubblica amministrazione può realizzare quando lavora bene e insieme" afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo. "I vigili del fuoco continuano a essere al nostro fianco: la loro opera preziosa sta proseguendo e contiamo di prorogarla almeno fino al marzo 2014 per completare alcuni interventi di particolare complessità, necessari alla definitiva riapertura dei centri storici e al ritorno alla normalità nelle aree ferite dalle scosse".

Ultimo aggiornamento: 18/12/13

***Lieve scossa di Terremoto nel Modenese***

- Emilia Romagna - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Lieve scossa di Terremoto nel Modenese"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Lieve scossa di Terremoto nel Modenese

Epicentro nel Frignano, alto Appennino. Non sono segnalati danni 18 dicembre, 12:22 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 18 DIC - Un terremoto di magnitudo 2.6 è avvenuto alle 5h00'44. Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV con epicentro nel distretto sismico del Frignano, alto appennino modenese, con queste coordinate: 44.496N, 10.178E, profondità 23.4 km. Non sono segnalati danni.

***Tiro a volo: Rossi 'madrina' terremotati***

- Altri Sport - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Tiro a volo: Rossi 'madrina' terremotati"*

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

Tiro a volo: Rossi 'madrina' terremotati

Olimpionica patrocina iniziativa vendita libro per Emilia 18 dicembre, 20:10 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)  
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 18 DIC - "Dobbiamo ringraziare chi si è dato da fare subito dopo l'evento, per il contributo prezioso. Ma l'emergenza non è passata: oltre ai progetti di ricostruzione, si deve pensare alle esigenze quotidiane delle persone: un libro di scuola o un cappotto pesante, la bolletta del riscaldamento o un aiuto per l'affitto". Così l'olimpionica del tiro a volo Jessica Rossi, madrina dell'iniziativa del libro 'L'urlo del deserto', di Bruno Pistidda: gli incassi andranno ai terremotati dell'Emilia Romagna.

## ***L'assessore alla Protezione civile Fiorilli su conferenza stampa odierna su bilancio dell'emergenza***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"L'assessore alla Protezione civile Fiorilli su conferenza stampa odierna su bilancio dell'emergenza"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Maltempo: esonda fiume Pescara, evacuate attività e case02/12/2013 Maltempo: Chiodi, prestare massima attenzione a bollettini Pc02/12/2013 Nuovo allarme maltempo su Pescara, Fiorilli invita all'attenzione29/11/2013

Tweet

Invia per email Stampa

L'assessore alla Protezione civile Fiorilli su conferenza stampa odierna su bilancio dell'emergenza

mercoledì 18 dicembre 2013, 17:03

"Oltre 400 persone, di cui 200 volontari, che hanno operato sul territorio di Pescara dal giorno dell'alluvione con il Centro Operativo comunale; 500 famiglie evacuate in una notte, 110 quelle assistite, di cui 50 sgomberate dal Villaggio Alcyone e 60 da via Aterno; 8 le famiglie che ancora oggi sono fuori casa, tra via Colle Breccia e strada Colle Santo Spirito. Sono solo alcuni degli interventi che il Comune di Pescara ha realizzato a partire dalle 3.30 del 2 dicembre scorso, quando, a fronte del peggioramento delle condizioni meteorologiche, abbiamo aperto formalmente il Coc, dopo aver però adottato alcune misure cautelative, come la chiusura al traffico e alla sosta delle due golene, già dalle 7 della domenica mattina, quando a Pescara ancora c'era il sole, e qualcuno ci accusava di stare 'esagerando', ma in realtà i bollettini della Protezione civile ci avevano allertato della drammaticità della situazione. I danni sono stati comunque enormi: almeno 6milioni 542mila euro per quanto riguarda il patrimonio pubblico e senza considerare quelli arrecati agli immobili privati, che potrebbero superare i 7milioni di euro. Eppure possiamo parlare di 'disagi contenuti' perché la Protezione civile ha funzionato e per questo devo ringraziare, uno ad uno, tutti coloro che non si sono risparmiati un secondo pur di aiutare la popolazione, dai volontari, coordinati da Angelo Ferri, alla Polizia municipale, con il colonnello Mario Fioretti e i maggiori Danilo Palestini, Paolo Costantini, Giorgio Mancinelli e Sergio Petrongolo, e poi la stessa Protezione civile con le sue 9 funzioni". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Bernardino Fiorilli nel corso della conferenza stampa odierna convocata per tracciare un bilancio dell'emergenza alluvione e dell'operato del Coc. Presenti tutti i rappresentanti delle 9 Funzioni del Centro.

"Il Coc - ha ricordato l'assessore Fiorilli - ha lavorato ininterrottamente dalle 3.30 del 2 dicembre scorso, quando ho ricevuto la prima chiamata di allarme dal maggiore Palestini e abbiamo subito istituito formalmente il Centro di coordinamento della Protezione civile. Alle 4 eravamo già in strada realizzando, forse per la prima volta nella storia della nostra città, l'evacuazione di 2 quartieri. Il primo, all'alba, quello del Villaggio Alcyone, al fine di mettere in sicurezza la popolazione minacciata dall'esondazione del Fosso Vallelunga: in pochi minuti 100 uomini sono piombati nel rione con 4 pullman messi a disposizione dalla Gestione Trasporti Metropolitani per evacuare i cittadini, risvegliati suonando a ogni citofono e facendo risuonare a tamburo battente le campane della chiesa. Alle 5 avevamo già allestito il Palazzetto dello sport di via Rigopiano per accogliere la popolazione, e avevamo già informato la città della chiusura delle scuole utilizzando ogni mezzo di informazione, compresa la App istituzionale del Comune. Nel pomeriggio è scattata la seconda evacuazione, quella dei residenti di via Aterno e via Raiale, minacciati dall'esondazione del fiume Pescara, per la quale, con lungimiranza, avevamo chiuso al traffico e alla sosta già dalla mattina del primo dicembre le due golene. In Protezione civile c'è una regola, ossia che se tutto funziona non c'è notizia e a Pescara i meccanismi di soccorso e

***L'assessore alla Protezione civile Fiorilli su conferenza stampa odierna su bilancio dell'emergenza***

prevenzione hanno funzionato: oggi possiamo solo immaginare cosa sarebbe accaduto se non avessimo chiuso al traffico per tempo le golene, mentre ancora c'era il sole e molti sorridevano dinanzi a una 'esagerazione'. Noi abbiamo preferito un eccesso di cautela e infatti anche il largo preavviso dato alla popolazione ha permesso a molti di organizzarsi e di trovare per tempo una sistemazione autonoma provvisoria e lo dicono i numeri: complessivamente abbiamo sgomberato 500 famiglie, ma in realtà abbiamo dovuto garantire assistenza solo a 50 famiglie di Villaggio Alcyone e 60 famiglie di via Aterno e via Raiale. Oggi devo ringraziare tutto il personale che ha operato all'interno del Coc, ma anche la Caritas che ci ha messo a disposizione il Centro Emmaus per accogliere chi aveva bisogno di un tetto, i volontari coordinati da Angelo Ferri e tutti coloro che hanno collaborato con noi. Ovviamente l'emergenza non è finita: l'alluvione ha determinato criticità che si risolveranno solo nei prossimi mesi, come la frana di Colle Renazzo dove abbiamo dovuto chiudere la strada al traffico dopo che se n'è scesa mezza collina e occorreranno interventi di ripristino importanti, o anche via Colle Breccia dove abbiamo 5 famiglie ancora sgomberate, e via Colle San Donato, via Colle Santo Spirito, via Catani, via Fonte Borea. Frane che sono già state oggetto di una stima di massima per inoltrare la nostra richiesta di risarcimento danni. E anche in questo senso - ha proseguito l'assessore Fiorilli - va fatta un po' di chiarezza: il 17 dicembre, ossia ieri, sono scaduti i termini perché il Comune, ovvero tutti gli Enti pubblici, denunciassero i danni subiti dal proprio patrimonio. E ieri sera, puntualmente, abbiamo inoltrato la richiesta alla Provincia che le collazionerà tutte per poi trasmetterle alla Regione Abruzzo. Secondo la nostra stima i danni verificati a Pescara, considerando solo il patrimonio pubblico, possono essere quantificati in 6milioni 542mila euro, considerando che sino a oggi abbiamo già effettuato interventi di primo ripristino in somma urgenza per 609mila 950euro. Per i privati, invece, è stata accordata una proroga sino al prossimo 2 gennaio 2014 per la presentazione delle richieste di risarcimento dei danni utilizzando gli stessi moduli già disponibili sul sito internet istituzionale del Comune all'indirizzo [www.comune.pescara.it](http://www.comune.pescara.it), tuttavia abbiamo chiesto ai cittadini di accelerare perché gli uffici dovranno poi collazionarli, dunque chiediamo ai cittadini di protocollare le proprie istanze in Comune nel più breve tempo possibile. Per danni superiori ai 15mila euro dovranno corredare le richieste oltre che con le foto anche con una perizia asseverata; per danni inferiori ai 15mila euro saranno sufficienti foto e preventivi. Tutte le istanze messe insieme verranno poi inviate alla Provincia, quindi alla Regione e verrà nominato un Commissario straordinario europeo per la loro valutazione. Ovviamente il nostro appello va alla Regione affinché presti massima attenzione al 'caso' Pescara che comunque ha vissuto un fenomeno straordinario nella sua drammaticità e infatti in giunta abbiamo anche approvato la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità naturale e ora siamo in attesa di riscontro, al pari dei cittadini". "Molte frane - ha detto il geologo Lorenzo Ballone - si sono purtroppo verificate anche 3 o 4 giorni dopo la conclusione dell'alluvione. Oggi abbiamo 15 movimenti franosi in atto che sono stati verificati e monitorati da quattro squadre composte da 8 geologi in tutto. Per ora parliamo di una situazione non ancora stabilizzata". "A tal proposito - ha ripreso l'assessore Fiorilli - rispondo alle polemiche sulle condizioni di via Colle Breccia dove abbiamo dovuto sgomberare 5 famiglie. Nei giorni scorsi ho incontrato le stesse famiglie e ho loro ricordato che quando un terreno è di proprietà privata, la legge dice che è il privato a dover intervenire per la sua messa in sicurezza in caso di dissesto. Quando però i danni sono stati determinati anche da concause, ovvero se ci fossero delle responsabilità di terzi, Comune compreso, il Comune non si tirerà indietro. Ma l'accertamento delle cause è cosa diversa ed è un problema successivo alla fase dell'emergenza. Ora, superata la prima fase, accerteremo le responsabilità: se i cittadini hanno denunciato già due anni fa l'esistenza di problematiche che potenzialmente potevano determinare disagi in via Colle Breccia, tanto meglio per loro e per la risoluzione del problema, tant'è vero che anche noi abbiamo già inserito quella frana tra i danni del patrimonio pubblico proprio perché abbiamo ipotizzato una possibile concausa. Ma oggi né io, né il sindaco, possiamo pronunciarsi nel merito. Se ci sono corresponsabilità pubbliche i cittadini possono stare calmi perché il Comune non si tirerà indietro. Alla stessa maniera ricordiamo che è vero che la zona dello stadio ha subito gli allagamenti, ma solo perché la rete progettata con il Piano antiallagamenti non è ancora stata completata".

***L'Aquila, assistenza alla popolazione: 3 alloggi disponibili nel progetto Case***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"L'Aquila, assistenza alla popolazione: 3 alloggi disponibili nel progetto Case"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche [Al progetto CASE di Bazzano il vento fa volare i tetti...02/12/2013](#)[video](#) [Aggiornamento dati su alloggi post sisma CASE -MAP29/11/2013](#) [Terremoto: censimento Map-Case, no alloggi disponibili06/11/2013](#)

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

L'Aquila, assistenza alla popolazione: 3 alloggi disponibili nel progetto Case

mercoledì 18 dicembre 2013, 10:47

Progetto Case di Assergi

L'Assistenza alla popolazione ha elaborato i dati aggiornati al 17 dicembre sui beneficiari delle varie forme di sostegno in seguito al terremoto del 6 aprile 2009.

Sono 3 gli alloggi disponibili a Roio, Assergi e Sant'Elia tutti nel progetto Case. Sono 44, invece, quelli in manutenzione a cura del settore Ricostruzione pubblica, che ha terminato gli interventi in 7 alloggi, mettendoli a disposizione dell'Assistenza alla popolazione.

Le persone che vivono nel Progetto Case ammontano a 11.923, mentre sono 2.482 quelle che dimorano nei Map e 365 negli appartamenti del Fondo immobiliare. In 346 vivono in case in affitto concordato e 4.861 persone percepiscono il contributo di autonoma sistemazione.

I dati complessivi sull'andamento della popolazione assistita sono pubblicati nella pagina "Popolazione assistita" della sezione "Statistiche su assistenza e ricostruzione" dell'area "Il Sisma" del sito internet del Comune dell'Aquila.

***Pietracamela venerdì evacuazione per rimozione massa rocciosa pericolante***

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Pietracamela venerdì evacuazione per rimozione massa rocciosa pericolante"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Cronaca - Teramo

Vedi anche Maltempo, chiusa la strada provinciale 43 per Pietracamela 06/12/2013 Maltempo, isolati comuni nel teramano 13/11/2013 Telecamere varco nelle ZTL di Pescara, Fiorilli: "Garantiranno...29/05/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Pietracamela venerdì evacuazione per rimozione massa rocciosa pericolante

mercoledì 18 dicembre 2013, 17:30

Adottate tutte le misure precauzionali di sicurezza per il disgaggio della massa rocciosa pericolante in Loc. Capo Le Vene di Pietracamela. Per tutta la durata delle operazioni saranno evacuati gli abitanti delle aree ricadenti nel raggio di 400 m. ed interdetto il transito di strade e sentieri.

Come convenuto nella riunione tecnica svoltasi in Prefettura il 13 dicembre scorso, venerdì 20 dicembre p.v. si procederà, ad iniziare dalle ore 07.30, alle operazioni di disgaggio, con utilizzo di micro cariche di esplosivo, di una massa rocciosa (circa 1000 mc) in precarie condizioni di stabilità, in Loc. Capo le Vene, area sovrastante l'abitato del Comune di Pietracamela (TE), già interessata da una enorme frana da crollo il 18 marzo 2011.

Le operazioni prevedono diverse fasi che, come da crono-programma allegato, si protrarranno almeno fino alle 19.30.

Rilevante il dispositivo di sicurezza posto in essere nell'occasione (Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, 118, CRI, Corpo Nazionale del Soccorso Alpino) in ausilio al Comune, per assicurare il rispetto delle misure precauzionali adottate e garantire un pronto intervento operativo, laddove necessario. Le Forze saranno coordinate da un Posto di Comando Avanzato che sarà istituito a ridosso della "zona rossa", ricompresa in un raggio di 400 metri dal punto di brillamento delle cariche di esplosivo.

I residenti aventi la propria abitazione in tale perimetro saranno evacuati e ricoverati, se non già ospiti di parenti ed amici, in una locale struttura ricettiva. Con medesima ordinanza il Sindaco ha anche disposto il divieto di effettuare attività escursionistiche in zona e di raccolta funghi.

Analogamente, allo scopo di evitare rischi ed intralci alle operazioni da parte di curiosi, sarà interdetto il transito lungo le strade di collegamento con Pietracamela per l'intera durata delle operazioni.

Per l'occasione questa Prefettura ha anche avanzato richiesta di un NOTAM di divieto sorvolo dell'area.



Data:

18-12-2013

## Adnkronos

### ***Terremoti: nessun danno a Gubbio, scuole evacuate***

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Terremoti: nessun danno a Gubbio, scuole evacuate"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: nessun danno a Gubbio, scuole evacuate

ultimo aggiornamento: 18 dicembre, ore 13:27

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Perugia, 18 dic. (Adnkronos) - Per il momento nessuna segnalazione è arrivata ai vigili del fuoco in seguito alla scossa di terremoto di grado 3.9 registrata a Gubbio alle 11.58. Anche dalla sala regionale della protezione civile la situazione viene definita 'sotto controllo'. Alcune scuole però sono state precauzionalmente evacuate per permettere di effettuare delle verifiche sugli edifici. Il livello di attenzione al centro regionale di protezione civile è massimo per eventuali repliche.

***Forte scossa di terremoto, paura in Umbria. Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio***

- Adnkronos Umbria

**Adnkronos**

*"Forte scossa di terremoto, paura in Umbria. Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Forte scossa di terremoto, paura in Umbria. Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 18 dicembre, ore 14:15

Roma - (Adnkronos/Ign) - La scossa è stata avvertita dalla popolazione. Prossimi all'epicentro anche Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. Non risultano danni a persone e cose, evacuate alcune scuole in via precauzionale per permettere di effettuare delle verifiche sugli edifici

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 18 dic. (Adnkronos/Ign) - Scossa di terremoto di magnitudo 3.9 in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione.

Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 11.58, a una profondità di 8.9 km. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e cose.

Nessuna segnalazione è arrivata ai Vigili del fuoco e anche dalla sala regionale della Protezione civile la situazione viene definita 'sotto controllo'. Alcune scuole però sono state precauzionalmente evacuate per permettere di effettuare delle verifiche sugli edifici.

***Terremoto Emilia Romagna, a dicembre pagati straordinari a Vigili del Fuoco***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

*"Terremoto Emilia Romagna, a dicembre pagati straordinari a Vigili del Fuoco"*

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia Romagna, a dicembre pagati straordinari a Vigili del Fuoco

ultimo aggiornamento: 18 dicembre, ore 20:18

Bologna - (Adnkronos) - Lo annuncia la Regione che per voce del presidente Vasco Errani parla di "un riconoscimento importante e dovuto, cui si è giunti grazie a un grande lavoro di squadra"

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 18 dic. - (Adnkronos) - Nella busta paga di dicembre è incluso l'intero pagamento degli straordinari prestati fino allo scorso novembre da parte dei Vigili del Fuoco che, da tutt'Italia, hanno operato in Emilia per l'emergenza sisma in Emilia. Lo annuncia la Regione Emilia Romagna che per voce del presidente Vasco Errani parla di "un riconoscimento importante e dovuto, cui si è giunti grazie a un grande lavoro di squadra".

"In questo modo - continua il commissario per la Ricostruzione - viene concretamente riconosciuto anche da questo punto di vista il fondamentale ruolo di competenza e professionalità svolto dal corpo dei Vigili del Fuoco nell'affrontare l'emergenza e le conseguenze del terremoto".

Nel complesso, dall'inizio dell'emergenza, la struttura del Commissario delegato ha liquidato più di 13,8 milioni di euro di compensi ai Vigili del Fuoco per gli straordinari del personale e altri oneri connessi agli interventi di demolizione e messa in sicurezza di strutture pubbliche, beni storico monumentali ed edifici di culto. "Questo risultato comune- ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo - è l'esempio di quello che la pubblica amministrazione può realizzare quando lavora bene e insieme".

***Scossa di terremoto in Umbria Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio***

Forte scossa di terremoto in Umbria - Affaritaliani.it

**Affaritaliani.it**

""

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Forte scossa di terremoto in Umbria

Mercoledì, 18 dicembre 2013 - 13:05:00

Un terremoto di magnitudo 3.9 ha colpito il territorio del comune di Gubbio, con epicentro al confine tra Umbria e Marche. Il sisma è stata avverito nei comuni di Cantiano, Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il sisma è avvenuto a una profondità di 8.9 chilometri. Terremoto: scossa di magnitudo 3.9 a Gubbio

Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco non si registrano danni a persone o cose. La stessa assicurazione arriva anche dalla protezione civile, che si è messa in contatto con il sindaco di Gubbio e con quelli delle zone limitrofe. La scossa è stata avvertita nitidamente dalla popolazione. Alcune scuole sono state fatte evacuare per precauzione e ora sono in corso verifiche agli edifici.

[Notizie correlate](#) [Video / Filippine, il terremoto in piscina](#)

**EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA"

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Dicembre 2013 12:27

EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Perugia, 18 dic - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.58 con magnitudo 3.9, a una profondità di 8.9 km. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

”Û‰

**GUBBIO (PG): GUASTICCHI CONVOCA COMMISSARIO D'ALESSANDRO PER TERREMOTO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"GUBBIO (PG): GUASTICCHI CONVOCA COMMISSARIO D'ALESSANDRO PER TERREMOTO"

Data: 18/12/2013

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Dicembre 2013 13:48

GUBBIO (PG): GUASTICCHI CONVOCA COMMISSARIO D'ALESSANDRO PER TERREMOTO Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Gubbio (PG), 18 dic - Il Presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, non appena informato del terremoto di magnitudo 3.9 che ha interessato l'Eugubino tra la città dei Ceri, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, ha immediatamente contattato il Commissario prefettizio, dottoressa Maria Luisa D'Alessandro per sincerarsi sulle eventuali conseguenze del fenomeno sismico e per mettere a disposizione le strutture tecniche provinciali della Protezione civile e del controllo costruzioni. Il terremoto avvertito chiaramente dalla popolazione ha creato spavento, ma nessun danno alle persone. Per l'aspetto statico degli edifici, soprattutto quelli storici, sono immediatamente scattati i controlli. "Una squadra di nostri tecnici - dichiara l'assessore delegato alla Prociv, Roberto Bertini - si è già recata a Gubbio per effettuare le prime verifiche sugli stabili, con particolare attenzione alle scuole. Gli esiti della prima ricognizione saranno portati al tavolo di un incontro convocato dal Commissario D'Alessandro nel primo pomeriggio, intorno alle 14.30. La Provincia è pronta a dare il proprio supporto tecnico-operativo per ogni evenienza dovesse presentarsi".

***UMBRIA: DPC, EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"UMBRIA: DPC, EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Dicembre 2013 16:52

UMBRIA: DPC, EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 dic - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.58 con magnitudo 3.9, a una profondità di 8.9 km. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

## ***TIRO A VOLO: JESSICA ROSSI MADRINA DEI TERREMOTATI DELL'EMILIA ROMAGNA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

### **AgenParl**

*"TIRO A VOLO: JESSICA ROSSI MADRINA DEI TERREMOTATI DELL'EMILIA ROMAGNA"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 18 Dicembre 2013 14:49

TIRO A VOLO: JESSICA ROSSI MADRINA DEI TERREMOTATI DELL'EMILIA ROMAGNA Scritto da com/fna

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 dic - Campionessa nello sport e nella vita. Jessica Rossi è esattamente questo. Nata e cresciuta a Crevalcore (BO), a soli 21 anni può vantare un palma res completo: Campionessa Italiana, Europea e Mondiale nel 2009 quando aveva solo 17 anni, vincitrice della Finale di Coppa del Mondo nel 2011, Campionessa Olimpica nel 2012 e quest'anno ha bissato il 2009 conquistando il secondo Europeo ed il secondo Mondiale.

Con il 99/100 siglato ai Giochi Olimpici inglesi è entrata nella storia mettendo, contemporaneamente, il sigillo sul record Mondiale ed Olimpico.

Il 20 maggio del 2012, quando il terremoto devastò la sua Emilia Romagna, era a Cipro per le gare del Campionato Europeo e, appena terminata la competizione, dedico l'argento conquistato in quell'occasione ai suoi conterranei. Durante la finale olimpica la sua famiglia e gli amici più stretti la seguirono in televisione dal cortile della loro casa danneggiata dal sisma. Anche da Londra il primo pensiero fu per le famiglie colpite dalla calamità, a cui ha dedicato l'oro più importante della sua giovanissima carriera.

A poco più di un anno e mezzo da quel maledetto 20 maggio 2012, molto è stato fatto ma tanto ancora resta da fare.

"E' quando i riflettori si spengono che inizia il lavoro più duro - racconta Jessica - Dobbiamo ringraziare tutti quelli che si sono dati da fare nell'immediatezza dell'evento. Il loro contributo è stato preziosissimo. Purtroppo però, l'emergenza non è ancora passata. Accanto ai grandi progetti di ricostruzione, che hanno permesso di ripristinare i servizi essenziali, si deve pensare alle esigenze "spicciole", quelle che vivono tutti i giorni le singole persone: un libro per la scuola o un cappotto più pesante, la bolletta da pagare per il riscaldamento o un aiuto per finire di pagare l'affitto".

L'iniziativa di cui la Rossi ha accettato di essere madrina è la vendita di un libro "contributo", promossa da Danilo Pilotti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Nucleo Regionale di Protezione Civile Liguria, personalmente impegnato nei soccorsi del sisma, e dall'editore Lo Sprint. Il titolo del libro è "L'urlo del deserto (La cinquantesima lettera)" dello scrittore Bruno Pistidda.

La storia raccontata insegna che: "L'unico giorno facile è stato ieri, ma il dolore è nulla paragonato al fatto di doversi arrendere! A volte la strada della vita sembra impervia, faticosa e arida ma, poi, come d'incanto sbuca un'oasi che ci ristora: l'Amicizia!". Il racconto non è ambientato in Emilia Romagna, ma il titolo ha una valenza simbolica con il dramma del sisma, in quanto il "grido d'aiuto" di questa meravigliosa terra NON DEVE trasformarsi in un inascoltato "urlo del deserto".

Per aderire all'iniziativa si potrà acquistare il libro direttamente dall'Editore Lo Sprint SRL tramite il sito [www.losprint.com](http://www.losprint.com).

"Abbiamo scelto questa modalità per evitare tutte le spese legate alla distribuzione - spiega la madrina - In questo modo riusciremo a destinare alle popolazioni terremotate il 50% del prezzo di copertina. Sotto le mie direttive destineremo i fondi raccolti ad aiuti concreti ed immediati per le famiglie che vivono materialmente il disagio, la sofferenza fisica e psicologica dell'incertezza, dell'abbandono e della precarietà, soprattutto in vista del difficilissimo inverno che li aspetta".



***TIRO A VOLO: JESSICA ROSSI MADRINA DEI TERREMOTATI DELL'EMILIA ROMAGNA***

I proventi derivanti dalle vendite saranno certificati periodicamente da LO SPRINT SRL ed i fondi verranno assegnati in maniera assolutamente trasparente alla presenza di autorità civili e mass-media, in modo da certificare la finalità dell'operazione e di tutti i loro patrocinanti.

***Terremoto: scossa di magnitudo 3.9 a Gubbio*****Agi**

*"Terremoto: scossa di magnitudo 3.9 a Gubbio"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Terremoto: scossa di magnitudo 3.9 a Gubbio

12:27 18 DIC 2013

(AGI) - Perugia, 18 dic. - Un terremoto di magnitudo 3.9 e' stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico di Gubbio alle ore 11,58. Il sisma si e' verificato a 8,9 km di profondita' e la scossa e' stata avverita nei comuni di Cantiano (Pesaro-Urbino), Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia.(AGI) .

***Terremoto a Gubbio - Nessun danno ma scuole evacuate dopo la scossa (3.9) di questa mattina*****Anci.it - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto a Gubbio - Nessun danno ma scuole evacuate dopo la scossa (3.9) di questa mattina"*Data: **19/12/2013**[Indietro](#)[Top news](#)

Tasi - Fassino a Repubblica: "Non potremo abbassare la tassa, ai Comuni manca ancora un miliardo"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)[Terremoto a Gubbio - Nessun danno ma scuole evacuate dopo la scossa \(3.9\) di questa mattina](#)

[18-12-2013]

Un terremoto di magnitudo 3.9 è stato registrato stamani tra Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. La scossa è stata avvertita dalla popolazione ma in base alle verifiche di protezione civile e vigili del fuoco non ha provocato danni.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il sisma è avvenuto alle 11.58 a una profondità di 8.9 chilometri. Non si segnalano danni, alcune scuole, però, sono state precauzionalmente evacuate per permettere di effettuare delle verifiche sugli edifici. (com)

[Archivio Notizie](#) »

***Toscana: Regione, 50 mln per prevenzione rischio idrogeologico***

- ASCA.it

**Asca**

*"Toscana: Regione, 50 mln per prevenzione rischio idrogeologico"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Toscana: Regione, 50 mln per prevenzione rischio idrogeologico

18 Dicembre 2013 - 18:11

(ASCA) - Firenze, 18 dic - La Regione Toscana ha deciso di anticipare da subito 82 milioni dei fondi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020. La scelta di anticipare, con risorse regionali, l'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria e' per l'assessore al bilancio Vittorio Bugli una delle novita' assolute del bilancio 2014, discusso oggi dall'aula del consiglio regionale. "Si tratta - sottolinea - di un tratto assolutamente distintivo della manovra". Di 82 milioni 42 sono gia' disponibili, mentre per gli altri 40 la Regione ricorrera' ad un prestito. L'approvazione dei programmi operativi del Fesr, Fse e Feasr, ovvero gli strumenti europei per lo sviluppo regionale, le politiche sociali e l'agricoltura, e' prevista per l'autunno del prossimo anno. L'obiettivo dell'anticipazione e' mantenere alta la spesa nella fase di passaggio tra l'attuale ciclo, in scadenza, e quello successivo. Tra gli investimenti finanziati con il bilancio del prossimo anno l'assessore pone l'accento sulla tutela del territorio e la prevenzione del rischio sismico, a cui e' stato riservato un posto di rilievo. La Regione continuera' a chiedere al Governo di liberare dai vincoli del patto di stabilita' interno gli investimenti di prevenzione e messa in sicurezza perche', ha ricordato Bugli, "una regione come la nostra che quest'anno ha avuto tre eventi alluvionali gravi e un sisma non puo' affogare di patto di stabilita'". "Ma anche in questo contesto - ha rivendicato - abbiamo provato a trasformare le nostre fragilita' in occasioni di crescita, stanziando risorse importanti, oltre 50 milioni, per interventi volti a prevenire il dissesto idrogeologico". afe/gc

***Umbria: 1,35 mln a Province per lavori e manutenzione ponti e strade***

- ASCA.it

**Asca**

*"Umbria: 1,35 mln a Province per lavori e manutenzione ponti e strade"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Umbria: 1,35 mln a Province per lavori e manutenzione ponti e strade

18 Dicembre 2013 - 16:33

(ASCA) - Perugia, 18 dic - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Silvano Rometti, ha approvato di assegnare complessivamente 1,350 mln di euro alle Province di Perugia e di Terni per interventi urgenti sulle strade. "L'anticipazione delle risorse ai due Enti, competenti sulle strade regionali - ha spiegato Rometti - permettera' di eseguire quegli indispensabili lavori per il ripristino e la sicurezza della circolazione nei tratti danneggiati o a rischio a causa del maltempo, che ne rende necessaria la chiusura o la riduzione della carreggiata, con conseguenti gravi disagi per cittadini e imprese. Insieme alla segnalazione delle criticita' - ha aggiunto - le Province ci hanno rappresentato le difficolta' a reperire le risorse necessarie per procedere con la massima sollecitudine all'esecuzione dei lavori". La Regione, "pur dovendo fare i conti a sua volta con la scarsita' di risorse a causa dei pesanti tagli ai trasferimenti imposti dalla spending review", nell'accogliere le richieste di finanziamento ha stabilito di anticipare, per i lavori di massima urgenza, una somma complessiva di 600mila euro, di cui 350mila a favore della Provincia di Perugia e 250mila a favore della Provincia di Terni. In particolar modo per la Provincia di Perugia queste risorse consentono gli interventi per il pieno ripristino della circolazione sulla strada della Contessa. "La Giunta regionale - ha detto Rometti - ha inoltre approvato l'assegnazione di ulteriori 750mila euro, di cui 500mila alla Provincia di Perugia e i restanti 250mila a quella di Terni, per consentire interventi sia di manutenzione straordinaria sia di riduzione della vulnerabilita' sismica e idraulica e di manutenzione di ponti e viadotti presenti sulle strade regionali strategiche ai fini della protezione civile. Una delle priorita' obbligate - ha rilevato - individuate anche dal Governo che ha inserito nel Piano di riforma nazionale la sicurezza di ponti e viadotti di competenza statale". pg/gc

***Terremoto: Protezione civile, scossa 3.9 in provincia di Perugia***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Protezione civile, scossa 3.9 in provincia di Perugia"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: Protezione civile, scossa 3.9 in provincia di Perugia

18 Dicembre 2013 - 16:10

(ASCA) - Roma, 18 dic - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Lo comunica in una nota la Protezione civile rpecificando che le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle ore 11.58 con magnitudo 3.9, a una profondita' di 8.9 km. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. com-stt/gc

”Û‰

***Privati in campo, un argine nel Paese delle alluvioni***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

POLITICA

18-12-2013

**SARDEGNA UN MESE DOPO. LA SUSSIDIARIETÀ STRUMENTO CHIAVE****Privati in campo, un argine nel Paese delle alluvioni**

***Occorre coinvolgere le imprese nella difesa del suolo*** di **Paolo Viana** Un mese fa, Olbia. Tredici anni fa Soverato. In mezzo, un'alluvione di parole sul dissesto idrogeologico. E piani, tanti piani. Il più recente prevede la revisione delle norme urbanistiche (compreso il divieto di condoni edilizi), l'obbligo della manutenzione dei boschi e dei canali, la concessione a cooperative giovanili di terreni abbandonati, persino l'istituzione di un fondo per i privati che aiutino a curare il territorio malato. Quest'ultimo sarebbe il punto più innovativo se veramente si volesse voltare pagina su una politica del territorio a senso unico, interamente dipendente dall'intervento dello Stato.

Quanto sia vana la pretesa di finanziare con fondi pubblici la difesa del suolo lo dimostra lo *spread* tra la gravità della situazione e le risorse in campo. Stando alle statistiche, sei milioni di cittadini abitano in zone ad alto rischio e 22 in zone a medio rischio; 1,26 milioni di edifici potrebbero essere travolti da frane e alluvioni; 6.000 sono scuole e 531 ospedali; in base ai Piani per l'assetto idrogeologico (Pai), le aree «a riconosciuta criticità idrogeologica» sono pari al 9,8% del territorio. Il fabbisogno finanziario per assicurare la sicurezza della popolazione è, secondo le ultime stime, di 44 miliardi di euro (4 miliardi per le coste): in sette anni, tra il 2000 e il 2007, lo Stato ha speso meno di 4 miliardi, accontentandosi di rincorrere le emergenze. Anche queste hanno però dei costi altissimi: l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale Ricerche (Cnr) ha stimato che tra il 1950 e 2012 si sono registrati 1.061 eventi franosi e 672 inondazioni con oltre 9.000 vittime e 700 mila sfollati; per Ance-Cresme riparare i danni costa 870 milioni all'anno. Per uscirne occorrerebbe invertire processi come il mutamento climatico, la cementificazione, un disordinato uso del suolo. È fin troppo chiaro che la realizzazione di opere di difesa costituisce l'unica strada percorribile e uno Stato impoverito come il nostro può percorrerla solo rivedendo le sue norme e chiedendo aiuto ai cittadini. Ed è altrettanto chiaro che l'unica alternativa a nuove forme di tassazione è la partecipazione del capitale privato alla difesa del suolo, nel rispetto dei piani regolatori e in partnership con il pubblico. La qual cosa non è una bizzarria e men che meno un *monstrum*: si chiama sussidiarietà ed è un principio costituzionale.

La legge di riferimento che muove questo settore è la 183/89 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo). È rimasta parzialmente sulla carta, ma ha introdotto l'obbligo di adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica delle Regioni e dei Comuni alle indicazioni del piano di bacino idrografico, prevedendo in caso di inerzia poteri sostitutivi.

Nessuno vi fa ricorso e i contenziosi fioccano; la Consulta ha dovuto richiamare esplicitamente Stato e Regioni alla reciproca cooperazione. Altro nodo: i piani di assetto idrogeologico. Pur individuando le aree a rischio, non sempre danno chiare indicazioni sui beni esposti e sulle priorità, sono disomogenei nel classificare le aree franose e alluvionali, andrebbero aggiornati e le tecnologie sono già disponibili, visto che da anni il ministero dell'Ambiente e l'Arma dei Carabinieri collaborano a un programma di telerilevamento che permette di tracciare perfettamente aree pericolose e beni vulnerabili. Eppure tutto procede con lentezza esasperante.

Nella genesi del rischio idrogeologico contano anche i processi macro, come antropizzazione e cementificazione, abbandono dei terreni montani, abusivismo e scarsa manutenzione dei corsi d'acqua. Si stima che il consumo del suolo, nel periodo 1990-2005, sia stato di oltre 244.000 ettari all'anno (circa due volte la superficie del Comune di Roma), oltre

***Privati in campo, un argine nel Paese delle alluvioni***

668 ettari al giorno (circa 936 campi da calcio). Cosa c'entra? Un suolo non impermeabilizzato può incamerare fino a 3.750 tonnellate di acqua per ettaro, pari a 400 millimetri di precipitazioni, e negli ultimi 40 anni la superficie coltivata in Italia si è ridotta del 28%.

Di tutte, però, la principale lacuna riguarda l'incapacità di collegare conoscenze e politiche. Gli strumenti urbanistici degli enti locali spesso non sono coordinati con i piani dei bacini idrografici e non tengono conto dei coefficienti che caratterizzano i fenomeni idraulici. Non tutti i disastri sono imprevedibili. Le modificazioni del regime pluviometrico su scala territoriale alla luce del mutamento climatico vengono già valutate dai tecnici a livello di bacino idrografico eppure non sempre gli enti locali ne tengono conto nell'autorizzare nuovi insediamenti o per decidere se delocalizzare quelli esistenti. La legge permetterebbe di fare anche questo ma non c'è sindaco che si azzardi... Eppure, i nostri vecchi sapevano che in certi casi le radici vanno recise: tra il Lazio e l'Abruzzo, sui promontori del Reatino, si incontrano numerosi paesini abbandonati dopo il disastroso terremoto del 1915. Veniamo alle risorse.

L'Associazione nazionale delle bonifiche presenta da anni un piano di interventi contro il dissesto e i governi in bolletta allargano le braccia. Si è arrivati a un importo di 7.409,6 milioni. I consorzi di bonifica e irrigazione sono già un esempio di sussidiarietà, perché la stragrande maggioranza dei quasi 600 milioni di euro di contributi che ricevono dai loro utenti vengono reinvestiti nella manutenzione della rete idraulica. Ciò evidentemente non basta, come non bastano le opere di manutenzione ordinaria delle Regioni e degli altri enti locali. Si può chiedere ai privati di dare una mano, estendendo l'obbligo di manutenzione dei boschi, già previsto dalla normativa antincendi. La prospettiva più promettente resta però quella del *project financing*: permette di coinvolgere i privati nella difesa del suolo in partnership con il pubblico, superando i vincoli di finanza pubblica che oggi paralizzano ogni decisione. Questa strada, mai percorsa con convinzione dai governi perché fraintesa con la privatizzazione del territorio, consente di realizzare opere complesse in tempi contenuti, senza il frazionamento in lotti necessario nel caso in cui le risorse pubbliche siano ampiamente insufficienti per la realizzazione.

Ovviamente, per seguire questa strada occorre che l'opera pubblica che ovviamente osserverà tutte le norme urbanistiche presenti una redditività tale da risarcire i costi che il privato sostiene e garantirgli un utile per la remunerazione del capitale di rischio. Le opportunità sono tante: opere di urbanizzazione in aree a rischio, insediamenti turistici o residenziali in zone che necessitano di interventi di messa in sicurezza, in particolare nelle aree costiere... Uno strumento del genere dev'essere soggetto a controlli che impediscano eccessi di discrezionalità, ma permette di realizzare, per restare al caso sardo, le casse di espansione (o laminazione) che sono drammaticamente mancate in quest'occasione.

Sono aree che consentono lo stoccaggio temporaneo delle masse d'acqua portate dalla piena dei fiumi e che negli altri periodi vengono impiegate per fini ricreativi o agricoli. Analogamente, si possono realizzare con i privati dei nuovi invasi che permetterebbero di controllare le acque ma anche di aumentare l'offerta idraulica. Un'altra esigenza non secondaria in Sardegna come in tutto il Sud Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il fatto**

**Troppo alti per lo Stato i costi delle opere di tutela. Per evitare nuove tasse non resta che il capitale privato partecipi alla difesa del territorio, nel rispetto dei piani regolatori** Anni di disastri, un'alluvione di parole e tanti piani. Il più recente prevede la revisione delle norme urbanistiche (compreso il divieto di condoni edilizi), l'obbligo della manutenzione dei boschi e dei canali, la concessione a cooperative giovanili di terreni abbandonati e addirittura l'istituzione di un fondo per i privati che aiutino a curare il territorio malato

**L'emergenza**

**6 milioni**

**I CITTADINI CHE ABITANO IN ZONE AD ALTO RISCHIO IDROGEOLOGICO**

**44 miliardi QUANTO COSTEREBBE GARANTIRE LA SICUREZZA**

**4 miliardi LA SPESA DELLO STATO PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA TRA IL 2000 E IL 2007**



*«Ex commissari all'emergenza da processare»*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

CRONACA

18-12-2013

**Inchiesta rifiuti****«Ex commissari all'emergenza da processare»**

ROMA Devono essere processati tutti gli ultimi ex commissari all'emergenza rifiuti in Campania. Lo chiedono al gip i pm della procura di Napoli che hanno chiuso l'inchiesta, in particolare sullo smaltimento del percolato delle discariche, chiedendo il rinvio a giudizio per l'ex prefetto e oggi capo della Polizia Alessandro Pansa, per l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, l'ex governatore campano Antonio Bassolino e l'ex prefetto Corrado Catenacci, oltre ad altre 35 persone e 10 società. Le accuse, molto gravi, sono traffico di rifiuti, smaltimento illecito e associazione a delinquere. È l'esito dell'inchiesta 'Marea nera' che portò a 14 misure cautelari. Tonnellate di percolato finite in mare perché smaltite in depuratori obsoleti e mal funzionanti, che non erano in grado di trattare i liquami prodotti nelle discariche e negli impianti di cdr (trattamento dei rifiuti). Il procuratore aggiunto, Nunzio Fragliasso, capo del pool 'reati ambientali' e i sostituti Ida Teresi e Pasquale Ucci, tuttavia, distinguono le posizioni. A trenta imputati, tra cui Bassolino e Catenacci, contestano anche l'associazione a delinquere. Viceversa Pansa, Bertolaso e l'ex vice di quest'ultimo Marta Di Gennaro sono accusati solo di traffico di rifiuti. Bassolino e Catenacci, scrivono i pm, hanno adottato comportamenti «funzionali a creare un'apparente situazione di legittimità per lo smaltimento del percolato, continuando a richiedere e ad assicurarsi» che l'attività «proseguisse senza interruzioni, omettendo ogni dovere di controllo e conseguente intervento sulla gestione degli impianti di depurazione che ricevevano il percolato». Pansa, invece, era colui che «teneva riunioni e impartiva direttive in ordine alla prosecuzione delle attività di smaltimento nei depuratori regionali pur in presenza della assoluta inidoneità tecnica degli stessi, circostanza a lui nota, e dell'altissimo livello inquinante del percolato conferito». In questo modo sarebbe stato inquinato tutto il litorale campano, dall'alto Casertano fino al Cilento.

Il capo della Polizia, attraverso il suo legale Filippo Dinacci, esprime «fiducia nella magistratura tutta e in particolare nella procura di Napoli», «certo di poter chiarire tutto». L'inchiesta sullo smaltimento del percolato nasce da quella sulle presunte irregolarità nella gestione dei rifiuti in Campania, che si è conclusa a novembre con l'assoluzione con formula ampia di tutti gli imputati, tra i quali figurava Bassolino. Per questo motivo, in una nota, anche l'ex governatore esprime fiducia nella magistratura e si dice «convinto che sarà riconosciuta, mi auguro fin dall'udienza presso il gip, la mia completa estraneità ai fatti contestati, così come è di recente avvenuto nel processo sui rifiuti».

**Antonio Maria Mira****© RIPRODUZIONE RISERVATA****Napoli, le richieste della procura contro Catenacci, Bertolaso Pansa e Bassolino**

***Terremoto Parma: scossa del 2.6 tra Coniglio, Palanzano e Tizzano Val Parma***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano.it**

*"Terremoto Parma: scossa del 2.6 tra Coniglio, Palanzano e Tizzano Val Parma"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Parma: scossa del 2.6 tra Coniglio, Palanzano e Tizzano Val Parma

Pubblicato il 18 dicembre 2013 08.18 | Ultimo aggiornamento: 18 dicembre 2013 08.19

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: coniglio, ingv, parma, terremoto

Terremoto Parma: scossa del 2.6 tra Coniglio, Palanzano e Tizzano Val Parma

ROMA Un terremoto di magnitudo 2.6 è stato registrato alle 5 del mattino del 18 dicembre dalla rete sismica dell Ingv in Emilia Romagna. La scossa è stata avvertita nel distretto sismico di Frignano, nella provincia di Parma.

Il terremoto ha avuto magnitudo del 2.6, ipocentro a 23,4 chilometri di profondità ed epicentro tra Coniglio, Monchio delle Corti, Palanzano e Tizzano Val Parma.

Non si registrano danni a cose o persone.

***Terremoto Gubbio, 3 scosse in 10 minuti: più forte di magnitudo 3.9***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano.it**

*"Terremoto Gubbio, 3 scosse in 10 minuti: più forte di magnitudo 3.9"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Gubbio, 3 scosse in 10 minuti: più forte di magnitudo 3.9

Pubblicato il 18 dicembre 2013 13.02 | Ultimo aggiornamento: 18 dicembre 2013 13.02

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: [gubbio](#), [perugia](#), [terremoto](#)

Terremoto Gubbio, 3 scosse in 10 minuti: più forte di magnitudo 3.9

PERUGIA Tre scosse di terremoto in meno di 10 minuti sono state registrate la mattina del 18 dicembre a Gubbio, in provincia di Perugia. Lo sciame sismico è iniziato alle 11.58 con la prima scossa di magnitudo 3.9, poi altre due scosse a pochi minuti di distanza entrambe di magnitudo 2.

La prima scossa di magnitudo 3.9 è stata registrata dalla rete sismica dell Ingv e avvertita dalla popolazione. L ipocentro è stato localizzato a 8.9 chilometri di profondità e l epicentro tra le città di Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro e Pietralunga, in provincia di Perugia, e a Cantiano, in provincia di Pesaro-Urbino.

La seconda e terza scossa, entrambe di magnitudo 2, sono state registrate rispettivamente alle 12.04 e alle 12.05 con lo stesso epicentro della prima, ma con ipocentro rispettivamente a 5.6 e 9 chilometri di profondità.

Non si registrano danni a cose o persone.

## ***Bilancio. Approvato oggi dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna il documento di previsione 2014***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Bilancio. Approvato oggi dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna il documento di previsione 2014"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

### » **Economia - Politica - Regione**

Bilancio. Approvato oggi dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna il documento di previsione 2014

18 dic 2013 - 57 letture //

Qualità e standard del sistema socio-sanitario, accesso al credito per le piccole e medie imprese, consolidamento dello stato sociale e contrasto al dissesto idrogeologico e agli effetti delle calamità naturali. Sono i quattro pilastri del bilancio previsionale 2014, approvato oggi dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, che prevede anche una particolare attenzione al sistema del trasporto pubblico locale e conferma la priorità, in tutti i settori dell'amministrazione, agli interventi nelle aree della ricostruzione post sisma.

Il Bilancio di previsione 2014 (che ha entrate e uscite pari a 12,6 miliardi di euro) contiene anche altre conferme: nessun aumento della pressione fiscale e nessun taglio alla sanità.

“Il nostro è un bilancio a posto che rispetta le norme”, ha sottolineato Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore regionale al Bilancio, che ha presentato il documento in Assemblea legislativa regionale. “Siamo orgogliosi di un bilancio che non aumenta le tasse e che preserva, nonostante la crisi e le quasi nulle risorse che arrivano dal Governo centrale, i servizi alla persona, il sostegno al lavoro e alle imprese, la cura del territorio, la scuola e la ricerca. La Regione Emilia-Romagna è questo: un'istituzione che lavora perché nessuno resti solo, che non resta immobile e che non rinuncia a costruire processi di innovazione e cambiamento per innestare processi virtuosi e aiutare il territorio”.

La ricostruzione post terremoto

Come nel 2013, anche con il Bilancio di previsione 2014 in ogni settore dell'amministrazione regionale si proseguirà a dare priorità agli interventi nelle aree colpite dal terremoto per completare la ricostruzione.

Sanità, politiche sociali e casa

A fianco delle risorse previste dal Piano sanitario nazionale (stimato in 7.648 milioni di euro per il 2014) si conferma l'impegno straordinario della Regione con risorse proprie per il sistema del welfare attraverso due filoni di intervento diretto.

Il primo a garanzia del fabbisogno finanziario connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie aggiuntive rispetto ai Livelli essenziali di assistenza (Lea) e a garanzia del pareggio di bilancio del Servizio sanitario regionale: si tratta di quasi 150 milioni di euro di risorse regionali, di cui 1,2 destinati a mantenere le attività e i livelli occupazionali dei laboratori di ricerca dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, una delle eccellenze del territorio. Le risorse regionali, a vario titolo, destinate al sostegno della non autosufficienza ammontano a 120 milioni di euro.

Per gli interventi di solidarietà sociale, la Regione destina poi 77,7 milioni di euro propri per supportare gli Enti locali nello sforzo di mantenere un adeguato livello di servizi.

Per il sostegno a affitto, edilizia sociale, casa per le giovani coppie e riqualificazione urbana sono previsti interventi pari a 262 milioni di euro.

Economia

Per lo sviluppo dell'economia regionale, per industria, cooperazione, artigianato e lavoro sono previste risorse complessive per 285,5 milioni di euro, compresi i fondi dell'ultimo biennio del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013.

Il bilancio 2014 prevede per le attività produttive 40 milioni di risorse regionali, con un aumento di 10 milioni di euro rispetto al 2013. Le principali aree di intervento riguardano: l'incremento delle risorse per l'internazionalizzazione (circa 12 milioni di euro); risorse per i progetti di sviluppo territoriale (3 milioni di euro, che si sommano ai circa 1,6 milioni di

## ***Bilancio. Approvato oggi dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna il documento di previsione 2014***

euro già previsti nel bilancio 2013); il finanziamento al Piano annuale di attività di Aster per lo sviluppo della rete alta tecnologia e la realizzazione dei tecnopoli della ricerca industriale (2,2 milioni di euro); la costituzione del fondo di finanza agevolata per lo sviluppo e la crescita delle imprese anche nelle attività di servizio e dei mestieri (7 milioni di euro); contributi per le attività di promozione e valorizzazione a favore dell'artigianato e della cooperazione (650 mila di euro) e la riqualificazione dei mercati all'ingrosso (300 mila euro). Uno sforzo eccezionale di 10 milioni di euro sarà poi rivolto al sostegno dei consorzi fidi.

Forte anche l'impegno per il turismo con quasi 34,3 milioni di euro per fornire un sostegno al territorio, incentivando il turismo sia nazionale che internazionale. In particolare i finanziamenti interesseranno l'attività di Apt Servizi (7,4 milioni di euro), le Unioni di Prodotto (2,1 milioni di euro) e le azioni di penetrazione sui mercati di imprenditori privati riuniti sotto forma aggregativa (2,6 milioni di euro). A ciò si aggiungono 5,4 milioni di euro per i consorzi fidi, 3,1 milioni di euro per le assegnazioni alle Province per i programmi di promozione turistica locale, 585 mila euro ai Comuni per i servizi di informazione turistica e le spese per lo sviluppo del sistema informativo turistico regionale e 595 mila euro per progetti speciali di carattere innovativo. Inoltre, anche per il 2014, si conferma lo stanziamento di 1 milione di euro (in linea con il 2012 e il 2013) per il turismo bianco e una quota per l'innovazione degli impianti di risalita pari a 500 mila euro.

Da sottolineare, infine, gli oltre 43,2 milioni di euro di fondi regionali destinati all'agricoltura che si sommano alle risorse statali ed europee stanziate per il settore. Tra queste, il cofinanziamento più rilevante riguarda il Programma di sviluppo rurale per 14 milioni di euro.

### **Istruzione**

Le risorse per il diritto allo studio, l'avviamento al lavoro e la formazione ammontano complessivamente a oltre 246 milioni di euro. Tra i principali obiettivi: lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione professionale, la lotta alla dispersione scolastica, l'innalzamento delle competenze per fare impresa e l'accompagnamento al lavoro per i giovani.

### **Ambiente e territorio**

Alla tutela e valorizzazione dell'ambiente sono destinati più di 161,4 milioni di euro con l'obiettivo sia di migliorare i livelli di sicurezza del territorio (per quanto riguarda rischio idraulico, idrogeologico, di erosione e sismico) sia di promuovere comportamenti attivi e responsabili nei confronti dell'ambiente da parte di tutti. Gli investimenti avranno come priorità la sicurezza idraulica, la bonifica di siti inquinati, la qualità dell'aria e l'attuazione del piano di tutela delle acque.

Gli interventi di protezione civile saranno complessivamente finanziati con 72,8 milioni di euro, di cui 58,4 milioni per investimenti.

Quattro le principali tipologie di attività: dal finanziamento degli interventi urgenti di protezione civile al completamento del sistema regionale di protezione civile (con contributi agli enti locali per le strutture territoriali e per il mantenimento del Centro logistico di protezione civile del Nord Italia del Dipartimento nazionale a Piacenza); dal potenziamento dell'operatività delle organizzazioni del volontariato di protezione civile (in particolare della colonna mobile regionale) al finanziamento del Piano regionale per la lotta attiva agli incendi boschivi.

Per la riduzione del rischio sismico si attuerà il terzo programma nazionale per la messa in sicurezza degli edifici strategici e privati sulla base di risorse provenienti dallo Stato pari a 10,5 milioni di euro e a quasi 1 milione di euro per gli studi di microzonazione sismica. Per l'aggiornamento continuo delle conoscenze complessive del territorio saranno investiti anche 800 mila euro di risorse regionali mentre 9,1 milioni di euro di risorse regionali serviranno a realizzare gli interventi strutturali di manutenzione del reticolo idrografico sui versanti e sulla costa.

Alle Unioni montane, che racchiudono zone tra le più fragili dell'intero territorio regionale, sono destinate risorse nazionali provenienti dal riparto del Fondo nazionale per la montagna per 2,1 milioni di euro e risorse aggiuntive regionali per 2,8 milioni di euro. I fondi consentiranno di finanziare nuovi programmi degli enti montani, all'interno dei quali sarà data specifica priorità agli interventi di manutenzione straordinaria delle reti stradali comunali.

### **Mobilità**

A fianco di scuola e sanità, l'altro punto centrale del welfare emiliano-romagnolo è il trasporto pubblico locale, settore al quale sono destinati oltre 659 milioni di euro. Si tratta di fondi che, pur in presenza di una situazione estremamente critica, serviranno alla Regione per promuovere il sistema integrato di mobilità, difendere il ruolo centrale del trasporto collettivo e per la gestione del servizio ferroviario, incentivando anche il trasporto ferroviario delle merci. In particolare,

***Bilancio. Approvato oggi dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna il documento di previsione 2014***

3,4 milioni di euro saranno destinati ad ammodernare i mezzi, mentre sono state aumentate di 300 mila euro le risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria e saranno stanziati nuovi fondi per le strade. Per i porti si conferma lo stanziamento di 100 mila euro.

**Sicurezza e legalità**

L'impegno per la prevenzione della criminalità organizzata e la diffusione della cultura della legalità sono un punto centrale dell'azione della Regione Emilia-Romagna. A questi due temi e alle politiche per la sicurezza più in generale, sono dedicati 1,5 milioni di euro che permetteranno di proseguire gli interventi di formazione, recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata e controllo del territorio attraverso la collaborazione con Comuni, Province, associazioni di volontariato, scuole, università e imprese.

**Cultura, sport e giovani**

A sostegno delle politiche culturali e per i giovani, il Bilancio di previsione 2014 prevede risorse pari a 44,8 milioni di euro, di cui oltre 19 milioni sono fondi regionali correnti e di investimento. L'impegno sarà quello di promuovere e valorizzare la tradizione e l'innovazione, anche per contrastare la crisi economica e considerando che la cultura è un settore che sta subendo molti tagli di risorse a livello nazionale mentre potrebbe essere una importante fonte di crescita e sviluppo.

***Sisma, parlamentari Pd: "Sono 16 i nostri emendamenti accolti". Vaccari: "Proroga di tre anni per il pagamento delle tasse"***

Bologna 2000 | Sisma, parlamentari Pd: "Sono 16 i nostri emendamenti accolti". Vaccari: "Proroga di tre anni per il pagamento delle tasse"

**Bologna 2000.com**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

» **Bassa modenese - Modena - Politica**

Sisma, parlamentari Pd: "Sono 16 i nostri emendamenti accolti". Vaccari: "Proroga di tre anni per il pagamento delle tasse"

18 dic 2013 - 65 letture //

"C'è chi fa chiacchiere e lancia accuse, chi organizza viaggi turistici e spot, e c'è chi, come il Pd, porta a casa risultati concreti, spesso ottenuti con fatica e senza clamore mediatico": concluso il lavoro della Commissione Bilancio della Camera sulla Legge di stabilità e in fase di conclusione anche la discussione sul decreto Enti locali al Senato, i parlamentari modenesi del Pd Davide Baruffi, Carlo Galli, Manuela Ghizzoni, Edoardo Patriarca, Giuditta Pini, Matteo Richetti e Stefano Vaccari, tracciano un bilancio complessivo del frutto del loro pervicace impegno, di queste ultime settimane, sui temi attesi nell'area del cratere sismico. Facendo un conto totale sono ben 16 gli emendamenti targati Pd accolti, in diversi provvedimenti legislativi. Introducono tutti importanti novità legislative richieste a gran voce nelle zone colpite dal sisma del 2012. Eccone l'elenco completo in ordine di accoglimento:

- 1) la proroga di tre anni del pagamento delle tasse
- 2) l'esclusione dal computo del patto di stabilità delle risorse destinate ai lavori di ricostruzione dei fabbricati danneggiati dal sisma anche per i Comuni capoluogo, ovvero Modena, Bologna e Reggio Emilia
- 3) il commissario straordinario Errani potrà utilizzare parte delle risorse stanziare con il primo decreto n.74 per "agevolazioni in forma di contributo in conto capitale alle imprese che abbiano realizzato o realizzano investimenti produttivi nei territori dei Comuni colpiti dal terremoto"
- 4) la proroga per altri sei mesi dei termini per la verifica di sicurezza dei capannoni industriali
- 5) la proroga dei "comandi del personale della Pubblica amministrazione che lavora presso gli uffici territoriali del ministero per i Beni culturali presenti nelle province di Modena, Bologna e Reggio Emilia"
- 6) l'allentamento del patto di stabilità dei Comuni colpiti per un valore di 20,5 milioni di euro nel 2014 e 10 milioni di euro per la Regione Emilia-Romagna
- 7) la sospensione per il 2014 del pagamento delle rate dei mutui da parte dei Comuni accesi con la Cassa Depositi e prestiti per un valore complessivo di 12,1 milioni di euro
- 8) il riconoscimento del danno subito anche per i cittadini residenti nei Comuni limitrofi all'area del cratere, per chi non ha la residenza anagrafica nei Comuni in questione, per chi risiede all'estero
- 9) il riconoscimento del danno subito anche dai beni mobili strumentali e dalle scorte di magazzino e di quello conseguente ai costi di delocalizzazione dell'attività
- 10) la proroga al 31 dicembre 2014 della possibilità di accedere al credito e agli aiuti previsti per le aziende agricole zootecniche e casearie
- 11) la proroga fino al 2015 della possibilità per i Comuni di assumere personale a tempo determinato per far fronte all'emergenza sisma
- 12) la possibilità, attraverso i piani della ricostruzione, di usufruire dei contributi previsti in caso di demolizione dell'edificio danneggiato anche per acquistare immobili già edificati per l'edilizia sia residenziale che produttiva che commerciale
- 13) fermo restando il contributo massimo del 100%, si apre la possibilità di usarne fino al 30% per l'acquisto di terreni
- 14) la possibilità di cedere a terzi la ricostruzione degli immobili da parte dei proprietari che non intendono ricostruire

***Sisma, parlamentari Pd: "Sono 16 i nostri emendamenti accolti". Vaccari: "Proroga di tre anni per il pagamento delle tasse"***

15) il commissario straordinario avrà la possibilità di utilizzare fino a tre milioni di euro per risarcire gli interessi dei muti accessi dai privati nel 2012

16) un solo condomino delegato o l'amministratore del condominio potranno firmare per il recupero dell'intero edificio danneggiato

“Il Movimento 5 Stelle – aggiungono i parlamentari modenesi del Pd – solo nello scorso fine settimana in tour nella Bassa modenese, aveva provocatoriamente lanciato l'accusa “A Roma nessuno parla di voi”. Ci permettiamo di dire, alla luce anche dei risultati ottenuti, che non è vero che a Roma nessuno parla dei cittadini, delle imprese e delle amministrazioni delle aree del cratere sismico, lo fa il Pd portando a casa questi risultati. E' vero piuttosto che, nonostante l'offensiva mediatica, è proprio il Movimento 5 stelle ad essere muto su questi temi, come ha dimostrato anche con il voto (o meglio il non voto) per la proroga del pagamento delle tasse. L'ascolto dei territori – concludono i parlamentari modenesi – il Pd lo pratica con continuità e a tutti i livelli, ma l'ascolto non può rimanere fine a se stesso: deve necessariamente essere accompagnato da fatti concreti. Ecco, noi siamo in grado di stilare un elenco. Gli altri?”.

Vaccari “Proroga di tre anni per il pagamento delle tasse”

“Sono stati momenti convulsi – racconta il senatore modenese del Pd Stefano Vaccari – a un certo punto della giornata, io e il senatore bolognese Broglia avevamo messo sul piatto le nostre dimissioni immediate, non poteva essere che in nome di principi ragionieristici venissero sacrificati i diritti di chi vive e lavora nelle aree terremotate. E, per fortuna, nella tarda serata è arrivato l'imprimatur della Ragioneria di Stato e, anche se con il solo voto Pd, siamo riusciti a portare a casa questo importante risultato”. L'emendamento approvato dice che “la restituzione del debito per quota capitale al 1° gennaio 2014, comprensivo della rata non corrisposta alla scadenza del 31 dicembre 2013, viene prorogata, previa modifica dei contratti di finanziamento e connessa rimodulazione dei piani di ammortamento, di tre anni rispetto alla durata massima originariamente prevista. La Cassa depositi e prestiti e l'Associazione bancaria italiana adeguano le convenzioni in coerenza con le disposizioni di cui al presente comma”. La proroga di tre anni è, naturalmente, condizionata alla verifica dell'assenza di sovracompensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi. “Nonostante le polemiche pretestuose e gli annunci roboanti, a difendere le genti dell'area del cratere è rimasto il solo Pd – ribadisce con convinzione il senatore Vaccari – e i risultati ottenuti, alla fine, premiano il nostro impegno pervicace”. Sempre nel decreto Enti locali, infatti, è stato conseguito un altro obiettivo, da tempo inseguito dal Pd: l'esclusione dal computo del patto di stabilità delle risorse destinate ai lavori di ricostruzione dei fabbricati danneggiati dal sisma anche per i Comuni capoluogo, ovvero Modena, Bologna e Reggio Emilia. “Si tratta di una misura – conclude con legittima soddisfazione il senatore Vaccari – che per il solo Comune di Modena si traduce in risorse per qualcosa come 12/13 milioni di euro”.



***Terremoto nelle Marche: 3.9 Paura a Fabriano e Sassoferrato***

Terremoto nelle Marche: 3.9 Paura a Fabriano e Sassoferrato

**Corriere Adriatico.it**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

**Terremoto nelle Marche: 3.9****Paura a Fabriano e Sassoferrato**

Sciame sismico con altre quattro movimenti tellurici

PER APPROFONDIRE: terra trema, scossa 3, 90, paura, Fabriano, Sassoferrato

Paura a Fabriano e Sassoferrato">CONDIVIDI

ANCONA - Pochi minuti a mezzogiorno e la terra trema. Epicentro nel bacino di Gubbio con un primo movimento violento: 3,90 registrano i sismografi. La scossa è stata nettamente avvertita anche nelle Marche, in particolare a Fabriano e Sassoferrato dove gli alunni sono stati fatti uscire dalle scuole.

Successivamente si sono registrate altre due eventi tellurici di portata minore (2,0) ma a distanza ravvicinata: il primo alle 12,04 e il secondo alle 12,05.

I ragazzi del liceo scientifico della sede distaccata del Vito Volterra sono stati fatti uscire prima dell'orario in seguito alla scossa di terremoto, che si è sentita molto forte.

Lo sciame sismico è proseguito con altre due scosse. La prima alle 14,29 e l'altra alle 14,36 rispettivamente di 2,10 e 2,90 della scala Mercalli. Al momento non si registrano danni a persone e cose. L'epicentro è sempre nel bacino di Gubbio, ma il movimento tellurico continua a essere avvertito anche nelle zone di Sassoferrato e Fabriano.

Mercoledì 18 Dicembre 2013

***Scomparsa della badante A Piobbico psicosi omicidio*****Corriere Adriatico.it***"Scomparsa della badante A Piobbico psicosi omicidio"*Data: **18/12/2013**

Indietro

**Piobbico, è psicosi omicidio****dopo la scomparsa della badante**

PER APPROFONDIRE: Piobbico, donna, scomparsa, ricerche, boschi, carabinieri

A Piobbico psicosi omicidio"&gt;CONDIVIDI

PIOBBICO - A Piobbico è oramai psicosi: cinque giorni di ricerche e nessuna traccia di Svetlana Roset, la badante moldava di 42 anni scomparsa da sabato. Voci univoche da ieri sera davano per certo il ritrovamento del corpo della donna: addirittura indicavano il luogo del ritrovamento in località Sassorotto, nel bosco alle spalle del bivio per Serravalle di Carda. Ma le forze dell'ordine smentiscono: questa mattina sono riprese le ricerche. Si sono affiancati ai carabinieri, ai vigili del fuoco e alla protezione civile anche i militari della guardia di finanza. Divisi in squadre hanno ricominciato a perlustrare i boschi della zona.

Gli inquirenti ritengono una certezza il fatto che il marito Nicolae Roset abbia già raggiunto la Moldavia. Intanto questa mattina, richiamati dal rincorrersi di voci sul ritrovamento della donna, sono arrivati a Piobbico il figlio e la figlia dei coniugi Roset.

Mercoledì 18 Dicembre 2013

***Terremoto di magnitudo 3.9 con epicentro a Semonte: bambini delle scuole in strada***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Terremoto di magnitudo 3.9 con epicentro a Semonte: bambini delle scuole in strada"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Gubbio

Terremoto di magnitudo 3.9

con epicentro a Semonte:

bambini delle scuole in strada

Paura soprattutto a Gubbio, la terra trema: fuggi fuggi nelle aule e negli uffici. Lo sciame continua, molta gente non rientra in casa

18/dicembre/2013 - 12:19

N° commenti 0

Una scossa forte, fortissima. E' stata avvertita dalla popolazione nell'Eugubino e nell'Alto Tevere. E' successo alle 11,58 di mercoledì 18 dicembre. Tanta paura perché la terra ha tremato violentemente, una scossa di magnitudo 3.9 con epicentro a Semonte a una profondità di nove chilometri. Fuggi fuggi nelle scuole e negli uffici. Aule evacuate, bambini in strada. La scossa è stata avvertita nitidamente oltre che nell'Eugubino e nella parte nord della regione, anche a Perugia, in Valnerina e ne sono seguite delle altre di scosse. Un lungo sciame mentre molta gente resta in strada. Le scosse sono state di due gradi alle 12,04 e 12.05, di 1.5 alle 12.07, 1.4 alle 12.10 e di 1.0 alle 12.11.

*a Bologna da Padova*

È Sodano il nuovo prefetto, - Corriere di Bologna

**Corriere della Sera.it (ed. Bologna)**

*"a Bologna da Padova"*

Data: 18/12/2013

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > È Sodano il nuovo prefetto, a Bologna da Padova

la nomina

È Sodano il nuovo prefetto,

a Bologna da Padova

Succede a Tranfaglia, da poco in pensione

Bologna 10

Cronache 140

CorrierediBologna 2 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

la nomina

È Sodano il nuovo prefetto,

a Bologna da Padova

Succede a Tranfaglia, da poco in pensione

Ennio Maria Sodano BOLOGNA - Ennio Maria Sodano, 60 anni domani, è il nuovo prefetto di Bologna. Manca ancora l'ufficialità ma ormai il suo arrivo a palazzo Caprara è praticamente certo. Sposato con due figli, barese di nascita ma casertano d'adozione, arriva da Padova dove ha ricoperto lo stesso incarico per oltre quattro anni. Sodano, proposto dal ministro dell'Interno Angelino Alfano d'intesa con il ministro per gli Affari regionali Graziano Delrio, ha vinto lo sprint per sostituire Angelo Tranfaglia, andato in pensione dopo un «mandato» sotto le Due Torri di quasi cinque e mezzo, sbaragliando una concorrenza agguerrita.

**Laureato in Giurisprudenza, il nuovo prefetto di Bologna ha alle spalle una lunga carriera nella pubblica amministrazione.** Si è fatto le ossa negli uffici prefettizi che ha diretto scalando posizioni, fino alla nomina di capogabinetto della prefettura di Grosseto. Esperto di protezione civile, Sodano ha accumulato esperienza e consensi per il lavoro svolto nell'ambito della gestione giuridico-amministrativa per il post sisma in Umbria del 1997. Nella sua carriera si è occupato anche di immigrazione con la «chiamata», nel 2002, al ministero dell'Interno presso lo staff del capo del Dipartimento per le libertà civili. Ha diretto per circa un anno anche l'area che all'epoca si occupava dei centri di permanenza temporanea per stranieri.

**Un'esperienza che sarà utile ora per affrontare le probabili tensioni legate alla prossima riapertura del Cie di via Mattei.** Nominato prefetto nel 2007, è stato nominato commissario straordinario dell'Ausl Napoli 4, disciolta per le infiltrazioni della criminalità organizzata, un tema che ha seguito molto da vicino anche nei quattro anni passati a guidare la prefettura di Padova, un territorio che presenta «un tessuto economico particolarmente appetibile» per le mafie, si legge nel suo personale sito internet dove sono pubblicate le fotografie degli incontri e delle iniziative più importanti cui ha partecipato. Prima di approdare a Padova, è stato viceprefetto vicario di Milano e prefetto di Vibo Valentia.

**È stato decorato con la medaglia di bronzo al valor civile, si legge sempre nel suo sito,** per quanto fatto in occasione di un incendio in una fabbrica di esplosivi a Orbetello in provincia di Grosseto. Nei prossimi giorni si insedierà ai piani alti di piazza Roosevelt, la cui sede è vacante dall'inizio di dicembre, da quando Tranfaglia ha lasciato per andare in pensione dopo cinque anni e mezzo di servizio durante i quali ha affrontato le tensioni di piazza ma soprattutto l'emergenza legata

*a Bologna da Padova*

al terremoto in Regione e, da ultimo, le proteste dei facchini della logistica. La nomina di Sodano rientra in un più ampio giro di prefetti che ha riguardato altre città del Nord Italia come Treviso e Vicenza.

18 dicembre 2013

È Sodano il nuovo prefetto, a Bologna da Padova

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianluca Rotondi

***Forte scossa di terremoto in Umbria Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio*****Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

Corriere della Sera &gt; Cronache &gt; Terremoto, forte scossa in Umbria Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio

Terremoto, forte scossa in Umbria

Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio

Alle 11,58. Evacuate alcune scuole. Nessun danno

Terremoti 14

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia 0

Umbria 2

Gubbio 0

Perugia 2

Cronache 140 ALTRI 6 ARGOMENTI NASCONDI

Terremoto, forte scossa in Umbria

Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio

Alle 11,58. Evacuate alcune scuole. Nessun danno

L'epicentro nella mappa dell'Ingv La terra ha tremato in Umbria. Un sisma di magnitudo 3.9 è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico di Gubbio si è verificato alle ore 11,58 di mercoledì. Il sisma si è verificato a 8,9 km di profondità e la scossa è stata avvertita nei comuni di Cantiano (Pesaro-Urbino), Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia.

SCIA SISMICA - Sempre secondo le rilevazioni dell'Ingv, alla scossa dell'11.58 ne sono seguite altre due, di magnitudo 2.0, pochi minuti dopo Il dipartimento della Protezione civile fa sapere che, sulle verifiche effettuate, non risultano al momento danni o vittime.

SCUOLE EVACUATE- Alcune scuole però sono state precauzionalmente evacuate per permettere di effettuare delle verifiche sugli edifici. Il livello di attenzione al centro regionale di protezione civile è massimo per eventuali repliche.

IL SISMA- Quello avvenuto oggi è stato un terremoto «almeno mille volte più debole rispetto al terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, ma il tipo di faglia che lo ha generato è identico», ha osservato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv, Alberto Michelini. Il meccanismo è infatti comune a quello che genera i terremoti nell'Appennino centrale: «è una deformazione di tipo estensionale», spiega il funzionario si sala sismica Giulio Selvaggi. Vale a dire che i due blocchi separati dalla faglia su allontanano l'uno rispetto all'altro.

18 dicembre 2013

Terremoto, forte scossa in Umbria Sisma di magnitudo 3.9 a Gubbio

111

***C'è il nuovo prefetto: incarico per Sodano, a Bologna da Padova*****Corriere di Bologna**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 18/12/2013 - pag: 6

C'è il nuovo prefetto: incarico per Sodano, a Bologna da Padova

Oggi l'ufficializzazione del Viminale

Ennio Maria Sodano, 60 anni domani, è il nuovo prefetto di Bologna. Manca ancora l'ufficialità ma ormai il suo arrivo a palazzo Caprara è praticamente certo. Sposato con due figli, barese di nascita ma casertano d'adozione, arriva da Padova dove ha ricoperto lo stesso incarico per oltre quattro anni. Sodano, proposto dal ministro dell'Interno Angelino Alfano d'intesa con il ministro per gli Affari regionali Graziano Delrio, ha vinto lo sprint per sostituire Angelo Tranfaglia, andato in pensione dopo un «mandato» sotto le Due Torri di quasi cinque e mezzo, sbaragliando una concorrenza agguerrita. Laureato in Giurisprudenza, il nuovo prefetto di Bologna ha alle spalle una lunga carriera nella pubblica amministrazione. Si è fatto le ossa negli uffici prefettizi che ha diretto scalando posizioni, fino alla nomina di capogabinetto della prefettura di Grosseto. Esperto di protezione civile, Sodano ha accumulato esperienza e consensi per il lavoro svolto nell'ambito della gestione giuridico-amministrativa per il post sisma in Umbria del 1997. Nella sua carriera si è occupato anche di immigrazione con la «chiamata», nel 2002, al ministero dell'Interno presso lo staff del capo del Dipartimento per le libertà civili. Ha diretto per circa un anno anche l'area che all'epoca si occupava dei centri di permanenza temporanea per stranieri. Un'esperienza che sarà utile ora per affrontare le probabili tensioni legate alla prossima riapertura del Cie di via Mattei. Nominato prefetto nel 2007, è stato nominato commissario straordinario dell'Ausl Napoli 4, disciolta per le infiltrazioni della criminalità organizzata, un tema che ha seguito molto da vicino anche nei quattro anni passati a guidare la prefettura di Padova, un territorio che presenta «un tessuto economico particolarmente appetibile» per le mafie, si legge nel suo personale sito internet dove sono pubblicate le fotografie degli incontri e delle iniziative più importanti cui ha partecipato. Prima di approdare a Padova, è stato viceprefetto vicario di Milano e prefetto di Vibo Valentia. È stato decorato con la medaglia di bronzo al valor civile, si legge sempre nel suo sito, per quanto fatto in occasione di un incendio in una fabbrica di esplosivi a Orbetello in provincia di Grosseto. Nei prossimi giorni s'insedierà ai piani alti di piazza Roosevelt, la cui sede è vacante dall'inizio di dicembre, da quando Tranfaglia ha lasciato per andare in pensione dopo cinque anni e mezzo di servizio durante i quali ha affrontato le tensioni di piazza ma soprattutto l'emergenza legata al terremoto in Regione e, da ultimo, le proteste dei facchini della logistica. La nomina di Sodano rientra in un più ampio giro di prefetti che ha riguardato altre città del Nord Italia come Treviso e Vicenza. Gianluca Rotondi RIPRODUZIONE RISERVATA

***Regione, orgoglio Errani: «Un passo indietro? No, ci metto la faccia»*****Corriere di Bologna**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 18/12/2013 - pag: 5

Regione, orgoglio Errani: «Un passo indietro? No, ci metto la faccia»

«Sono quello che faccio e ci metto la faccia». Di più: «Mi assumo la responsabilità per la mia parte e anche di più. Vedrà che così la politica avrà una rigenerazione». La replica a Giovanni Favia (che in Assemblea gli aveva detto: «Rifletta se lasciare, si può votare in primavera e far tornare la fiducia nei cittadini») è la replica dell'orgoglio di Vasco Errani, la considerazione conclusiva della sua risposta al dibattito in aula sulla attività di governo: in viale Moro si va avanti, nonostante l'inchiesta e i mutati equilibri di partito. «Non mi sono mai sentito un imperatore, Favia è stato troppo generoso, gli imperatori sono altri. Io sottolineo Errani non ho mai risposto a tweet con tweet di scomunica. Discuto e mi confronto. Io sono quello che faccio e ci metto la faccia». Errani non farà lo scaricabarile e si assumerà le sue responsabilità fino in fondo. Anzi. «Dato che uno degli aspetti più critici di questo paese è dire "non è colpa mia ma colpa sua", io ho smesso di esercitare questo sport, che è molto più diffuso del calcio. Le polemiche sul terremoto ha aggiunto me le prendo tutte, non ho mai fatto un passo indietro e nemmeno laterale». Per il resto, la «Regione è quello che è, è quello che fa. Ed è misurabile», e «noi siamo in movimento, non siamo fermi», ha afferma il presidente. Cha ha ribadito un maggiore impegno sul contenimento dei costi della politica. «Come confermato dalla Corte dei conti, siamo la Regione meno indebitata d'Italia e una Regione con la spesa pro-capite tra le più basse. Siamo la Regione che indue anni ha ridotto di 81 milioni di euro le spese di funzionamento della giunta. Questo lavoro deve continuare per dare maggiore efficacia e qualità alla spesa». Errani ha anche incassato i complimenti del Movimento Cinque Stelle sui fondi spesi per il terremoto: 603 milioni. Ed è tornato a parlare della situazione economica: «Siamo di fronte alla crisi più grave della nostra storia, una situazione che permane molto critica. Siamo lontanissimi dai nove punti di Pil persi dal 2008» e «anche per il 2014 continuerà la difficoltà», ha sottolineato. Il tasso di disoccupazione, all'8,9% in Emilia-Romagna, è «un dato elevatissimo rispetto alla storia di questa Regione». Il governatore ha poi promesso che a gennaio arriverà in Assemblea legislativa il piano dei rifiuti dell'Emilia-Romagna e «corrisponderà al 100% alla mozione approvata da questa assemblea». Errani in autunno aveva licenziato l'assessore Idv Sabrina Freda tenendo per sé la delega all'Ambiente. RIPRODUZIONE RISERVATA



## ***CAMPING A ROMA - LA CAPITALE TRASFORMATA IN UN ACCAMPAMENTO DAI MOVIMENTI DI PROTESTA, DAI FORCONI AI PRECARI TUTTI VOGLIONO DORMIRE IN STRADA (SENZA CESSI)***

CAMPING A ROMA - LA CAPITALE TRASFORMATA IN UN ACCAMPAMENTO DAI MOVIMENTI DI PROTESTA,

**Dagospia.com**

""

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

18 DIC 2013 12:43

CAMPING A ROMA - LA CAPITALE TRASFORMATA IN UN ACCAMPAMENTO DAI MOVIMENTI DI PROTESTA, DAI FORCONI AI PRECARI TUTTI VOGLIONO DORMIRE IN STRADA (SENZA CESSI)

Nonostante le proteste del sindaco Marin(at)o si moltiplicano le manifestazioni di protesta a Roma che prevedono bivacchi notturni - Ci sono gli ammalati di distrofia muscolare, i pro-Stamina, gli estremisti di destra e gli onnipresenti Forconi, in presidio fisso alla Stazione Ostiense...

Flavia Amabile per "la Stampa"

Ci sono due fratelli, entrambi su una sedia a rotelle, che da quasi cinque mesi dormono in strada o sotto una tenda. Sono disposti a tutto perché non hanno niente da perdere. Siamo già morti, dicono, che cosa potrebbe accaderci di peggio?

**LE PROTESTE A ROMA MONTECITORIO** E ci sono una ventina di persone armate di tricolore, cartoni e scritte. Si dicono «italiani», da dieci giorni dormono nelle tendine da campo davanti alla stazione Ostiense. È il popolo dei bivacchi che ha preso d'assalto Roma e che tende a aumentare ogni giorno di numero anche se il sindaco Ignazio Marino si è detto contrario: «Ho espresso il mio totale dissenso a accampamenti notturni nelle piazze della città», chiarisce da giorni.

Sarà. Ma Marco, uno dei manifestanti, racconta di aver ricevuto la tenda in cui vive da cinque mesi proprio grazie all'autorizzazione di Marino. E le piazze romane sono sempre più piene. A un certo punto lunedì 16 dicembre a Roma si contavano quattro accampamenti di protesta. Due sono stati smobilitati ma gli altri restano operativi mentre altri ancora potrebbero nascere oggi dopo la manifestazione dei forconi.

Un loro presidio è già presente dall'8 dicembre davanti alla stazione Ostiense, da sempre luogo di rifugio di senzatetto e profughi. Da dieci giorni ci sono anche loro, quelli del Comitato 9 dicembre, che su alcuni cartoni precisano: «Siamo italiani, non forconi».

Ci sono tricolori ovunque, infatti, e molti movimenti di destra nel curriculum della decina di persone che dormono lì stabilmente.

**LE PROTESTE A ROMA CIRCO MASSIMO** Perché sono lì? «Siamo stanchi di uno Stato che ci ha portati alla disperazione e alla fame», risponde Barbara De Propriis, una delle coordinatrici del comitato. Dopo la manifestazione di oggi decideranno come proseguire la protesta.

L'accampamento più antico è quello dei fratelli Biviano, Sandro e Marco, 35 e 31 anni. Era il 23 luglio quando sbarcarono a Roma da Lipari, in Sicilia, e iniziarono a dormire davanti a Montecitorio. Entrambi affetti da distrofia muscolare, in una famiglia dove la malattia del padre si era trasmessa a tutti i figli. «Io sono già morto», dice Sandro con un'espressione che non ha più nemmeno disperazione. «Posso solo scegliere se tornare a Lipari e morire al silenzio fra le quattro mura della mia casa o se lottare qui e dare una speranza a tutti».

**LE PROTESTE A ROMA CAMPIDOGLIO** Ha scelto la lotta e la sta pagando cara. Dopo un mese di protesta dormendo sui sampietrini lui e il fratello hanno ottenuto una tenda della Protezione Civile. «Con l'autorizzazione del sindaco Marino e della Questura», sottolinea Marco.

Di fronte a questo fiorire di accampamenti hanno provato a far qualcosa di simile anche un centinaio di persone del Movimento Sociale Europeo, una delle tante formazioni di estrema destra. Avevano montato tende e striscioni lunedì al Circo Massimo e si erano battezzati «Campo Roma» per protestare per l'emergenza casa e per il trattamento di favore riservato ai rom. Dopo un pomeriggio di canti e slogan, sono stati mandati via.

Più o meno la stessa sorte hanno subito i precari e i vincitori di concorso. Hanno minacciato di montare le tende da qualche parte sul Campidoglio per chiedere la proroga dei contratti in scadenza il 31 dicembre e una sistemazione per oltre 400 persone che hanno vinto un regolare concorso. Hanno avuto rassicurazioni su un incontro istituzionale e alla fine

**CAMPING A ROMA - LA CAPITALE TRASFORMATA IN UN ACCAMPAMENTO D**  
**AI MOVIMENTI DI PROTESTA, DAI FORCONI AI PRECARI TUTTI VOGLION**  
**Q DORMIRE IN STRADA (SENZA CESSI)**

sono tornati a dormire a casa.

LE PROTESTE A ROMA STAZIONE OSTIENSE

*terremoto in montagna ma senza alcun danno*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 19/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Terremoto in montagna ma senza alcun danno

Scossa di magnitudo 2.6 alle 5 di mattina, epicentro sull Appennino parmense Pagati gli straordinari ai vigili del fuoco per l emergenza dello scorso anno

BUSANA Una nuova scossa sismica, fortunatamente di lieve entità, è avvenuta ieri mattina con epicentro sull Appennino parmense, interessando anche la montagna reggiana. La scossa non ha provocato danni, ed è stata avvertita da pochissime persone, anche per via dell orario in cui si è verificata: 44 secondi dopo le 5 del mattino. Il terremoto ha interessato il cosiddetto distretto sismico del Frignano, piuttosto vivace in questi ultimi mesi, anche a seguito della forte scossa dello scorso giugno nella vicina Lunigiana. L epicentro della scossa di ieri è stato individuato vicino alla località Musiara, tra i Comuni di Tizzano Val Parma, Corniglio, Palanzano e Monchio delle Corti. Di magnitudo 2.6, la scossa si è verificata ad una profondità di 23,4 chilometri. Tra i Comuni vicini all epicentro figurano anche quelli reggiani di Vetto, Busana, Collagna e Ramiseto. Nel frattempo arriva una buona notizia per i vigili del fuoco: sono stati pagati tutti gli straordinari prestati per l'emergenza terremoto del 2012. La novità, a lungo attesa, è arrivata nella busta paga di dicembre. Per il presidente della Regione Vasco Errani si tratta di «un riconoscimento importante e dovuto, cui si è giunti grazie a un grande lavoro di squadra». Dall'inizio dell'emergenza, la struttura del commissario, informa una nota della Regione, ha liquidato «più di 13,8 milioni di euro di compensi a favore del corpo nazionale dei vigili del fuoco per gli straordinari del personale e altri oneri connessi agli interventi di demolizione e messa in sicurezza di strutture pubbliche, beni storico-monumentali e edifici di culto». (l.t.)

”Û%

***sport in montagna e sicurezza incontro in teatro***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

**VILLA MINOZZO**

Sport in montagna e sicurezza incontro in teatro

VILLA MINOZZO Stasera alle 20,45 al Teatro dei Mantellini, incontro sulla prevenzione negli sport sulla neve.

Montagna innevata. Conoscere i pericoli per divertirsi con maggior sicurezza è il titolo dell'incontro, che è stato ideato e promosso da un qualificato gruppo di organizzazioni (Cai Reggio Emilia,, Corpo Forestale e Collegio Regionale Guide Alpine ) in collaborazione col Soccorso Alpino e Speleologico, Saer, Scuola alpinismo Bismantova, Protezione Civile e Parco nazionale.

***Terremoto, due scosse a Gubbio***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

*"Terremoto, due scosse a Gubbio"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, due scosse a Gubbio -->

Cronaca

Terremoto, due scosse a Gubbio

La terra ha tremato alle 11.58 e alle 12.04. L'evento più forte ha avuto magnitudo 3.9. Epicentro a Mocaiana

Articolo |

Mer, 18/12/2013 - 12:34

Due scosse di terremoto sono state registrate in pochi minuti nell'Eugubino. La più forte, alle 11.58 minuti è stata di magnitudo 3.9. La seconda, alle 12.04, invece, ha avuto magnitudo 2. In entrambi i casi l'epicentro è stato localizzato a Mocaiana di Gubbio con una profondità di circa 9 chilometri. La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione e ha creato non poca paura. Alcune scuole sono state evacuate, come le elementari di via Perugina, in via precauzionale. La scossa più forte è stata avvertita, a causa della conformità del terreno, anche a Città di Castello. Al momento, però, non sono stati registrati danni particolari alle strutture. La faglia interessata è la stessa che è in movimento da alcuni giorni e ha fatto registrare circa 3mila movimenti sismici il più forte dei quali di magnitudo 3.7

***Strade, un milione e 350mila per la sicurezza***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it***"Strade, un milione e 350mila per la sicurezza"*Data: **18/12/2013**

Indietro

Strade, un milione e 350mila per la sicurezza --&gt;

Cronaca

Strade, un milione e 350mila per la sicurezza

La decisione della giunta regionale. Stanziati fondi per il valico della Contessa a Gubbio

Articolo |

Mer, 18/12/2013 - 16:04

Manutenzione urgente per garantire la sicurezza delle strade, di ponti e viadotti. La Regione mette sul piatto un milione e 350mila euro. La Giunta ha, infatti, approvato, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Silvano Rometti, di assegnare fondi alle Province di Perugia e di Terni.

«L'anticipazione delle risorse ai due enti, competenti sulle strade regionali - ha spiegato Rometti - permetterà di eseguire quegli indispensabili lavori per il ripristino e la sicurezza della circolazione nei tratti danneggiati o a rischio a causa del maltempo, che ne rende necessaria la chiusura o la riduzione della carreggiata, con conseguenti gravi disagi per cittadini e imprese. Insieme alla segnalazione delle criticità - ha aggiunto - le Province ci hanno rappresentato le difficoltà a reperire le risorse necessarie per procedere con la massima sollecitudine all'esecuzione dei lavori».

La Regione «pur dovendo fare i conti a sua volta con la scarsità di risorse a causa dei pesanti tagli ai trasferimenti imposti dalla spending review», nell'accogliere le richieste di finanziamento, ha stabilito di anticipare, per i lavori di massima urgenza, una somma complessiva di 600mila euro, di cui 350mila a favore della Provincia di Perugia e 250mila a favore della Provincia di Terni. In particolar modo per la Provincia di Perugia queste risorse consentono gli interventi per il pieno ripristino della circolazione sulla strada della Contessa. «La giunta regionale - ha detto Rometti - ha inoltre approvato l'assegnazione di ulteriori 750mila euro, di cui 500mila alla Provincia di Perugia e i restanti 250mila a quella di Terni, per consentire interventi sia di manutenzione straordinaria sia di riduzione della vulnerabilità sismica e idraulica e di manutenzione di ponti e viadotti presenti sulle strade regionali strategiche ai fini della protezione civile. Una delle priorità obbligate - ha rilevato - individuate anche dal Governo che ha inserito nel Piano di riforma nazionale la sicurezza di ponti e viadotti di competenza statale».

Muovendosi in linea con gli orientamenti nazionali, la Regione ha destinato parte delle risorse disponibili per la messa in sicurezza di ponti e rilevati stradali sulle strade di propria competenza. «Grazie a questi stanziamenti - ha concluso l'assessore alle Infrastrutture - sarà possibile effettuare ulteriori verifiche più approfondite sullo stato di ponti e viadotti, sia eseguire gli eventuali successivi interventi per la riduzione del rischio sismico e idraulico, in modo da assicurare i collegamenti fra aree ed edifici di interesse pubblico strategico anche nelle situazioni di emergenza, sempre più frequenti ed estese, come dimostrano le conseguenze degli ultimi eventi alluvionali».

***Terremoto di Gubbio: i rischi dal 1984 a oggi***

- Giornalettismo

**Giornalettismo.com**

*"Terremoto di Gubbio: i rischi dal 1984 a oggi"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **18 dicembre 2013** ore **15:37**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

La #sorpresa di Matteo Renzi a Grillo Le notizie più discusse:

«La Boldrini è una boldracca» Le notizie più discusse:

Laura Boldrini risponde al Codacons sulla bufala del viaggio a spese tue Le notizie più discusse:

I grillini che ti fermano per strada per spiegarti La Parola

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Terremoto di Gubbio: i rischi dal 1984 a oggi

di Redazione - 18/12/2013 - Da mesi il bacino è interessato da uno sciame che, secondo gli esperti, è della stessa faglia di quello de L'Aquila

Alle 11.58 di oggi una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata avvertita a Gubbio e nei comuni limitrofi. Secondo quanto riferito dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv il sisma si è verificato a 8,9 km di profondità. A sentire la scossa anche i cittadini dei comuni di Cantiano (Pesaro-Urbino) e di Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, tutti in provincia di Perugia, dove i residenti hanno avvertito a loro volta la scossa. L'epicentro, secondo quanto riportato da Umbria24, sarebbe localizzato nella zona Casamorcìa-Semonte, una frazione di Gubbio.

Twitter/CentroMeteoITA

TERREMOTO A GUBBIO: ALTRE DUE SCOSSE DI MINORE ENTITÀ - I vigili del fuoco hanno dichiarato che non

***Terremoto di Gubbio: i rischi dal 1984 a oggi***

si registrano danni a persone o cose. Una assicurazione data anche dalla Protezione Civile, che si è messa in contatto con il sindaco di Gubbio e con quelli delle zone limitrofe. Per precauzione alcune scuole sono state fatte evacuare per precauzione e ora sono in corso verifiche agli edifici. Tra queste, secondo quanto riferisce ancora Umbria24, c'è anche la scuola elementare di via Perugia, dove insegnanti e alunni hanno abbandonato l'edificio secondo le procedure di sicurezza. La sala regionale della Protezione civile ha spiegato che la situazione è «sotto controllo», ma che il livello di attenzione è «massimo» per il possibile verificarsi di nuove scosse. Due nuovi sismi, di intensità minore, si sono verificati nei minuti successivi alla prima scossa.

**TERREMOTO A GUBBIO: LO SCIAME SISMICO DEL BACINO DI GUBBIO** - Negli ultimi mesi il bacino di Gubbio è teatro di uno sciame sismico monitorato dagli esperti, che oggi spiegano come l'intera area sia scossa da sequenze sismiche che si ripetono con molta frequenza. L'area di Gubbio è classificata come Zona 2, ovvero a sismicità media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti. La scossa più intensa risale a quasi 30 anni fa, quando il 19 aprile 1984, l'intero bacino di Gubbio fu colpito da un sisma di magnitudo 5,2 nella zona di Urbino. Dalla fine di agosto a oggi i sismografi avrebbero registrato centinaia di scosse, alcune rilevabili soltanto dagli strumenti ma molte avvertite anche dalla popolazione. Un fenomeno che, specialmente alla fine dell'estate, aveva destato preoccupazione tra i cittadini. Prima della scossa di oggi l'evento sismico recente più importante era stato quello dell'11 dicembre scorso, quando i sismografi avevano registrato un terremoto di magnitudo 2.5, sempre con epicentro nel bacino di Gubbio, ad appena 5 chilometri di profondità.

#Terremoto magnitudo 3.9 alle ore 11.58 nella zona di #Gubbio, dove è in corso una sequenza sismica da molti mesi.  
pic.twitter.com/2NRyacqnIf

— Carlo Meletti (@CarloMeletti) December 18, 2013

**TERREMOTO A GUBBIO: LO STESSO TIPO DI SISMA DI QUELLO DE L'AQUILA** - Quello di oggi (di magnitudo 3.9) sarebbe stato un terremoto «almeno mille volte più debole rispetto al terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, ma il tipo di faglia che lo ha generato è identico» ha spiegato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv, Alberto Michelini. Il meccanismo è infatti comune a quello che genera i terremoti in tutto l'Appennino centrale: «È una deformazione di tipo estensionale» Giulio Selvaggi dalla sala sismica dell'INGV. Questo significa che i due blocchi separati dalla faglia si allontanano l'uno rispetto all'altro. Il bacino di Gubbio, quindi, è un'area che vede sequenze sismiche lunghe e frequenti che partono da Norcia e vanno verso nord e proprio per questo, quindi, non è escluso che potranno verificarsi nuove scosse, anche se è impossibile determinare quando.

**TERREMOTO A GUBBIO: LA SCOSSA DEL 1984 FU UN CAMPANELLO D'ALLARME** - Ecco perché la scossa del 1984 è così importante: è quella che Selvaggi ha definito un «campanello d'allarme», inframmezzato dal grave terremoto dell'Umbria dell'autunno 1997 e da quello a L'Aquila della primavera 2009. «Speriamo» ha aggiunto Selvaggi che dopo quell'episodio siano state adottate misure precauzionali grazie alle quali palazzi e case possano resistere a scosse sismiche importanti».

**TERREMOTO A GUBBIO: CHI L'HA SENTITA** - Chi ha avvertito il sisma l'ha subito segnalato su Twitter: tutti parlano di una scossa forte, perfettamente percepibile. Ma a parte tanta paura nessuno riporta danni:

Ancora #terremoto a Gubbio.. Una bella scossa 3.9.. Tanta paura.. Ma speriamo sia finita qui..

— Alessia Menichetti (@ale\_menichetti) December 18, 2013

#terremoto poco fa a #Gubbio 3.9& Si è sentito molto bene anche a #Fabriano& pic.twitter.com/bMgiNfiYRy — Andrea Rossetti (@Rossetti76) December 18, 2013

“@ValentinaRahe: C'è stato un terremoto bello forte.si è avvertito facilmente. X fortuna l grande spavento e basta ;)”  
@Emergenza24 #Gubbio



***Terremoto di Gubbio: i rischi dal 1984 a oggi***

— Anna Maria Niolu (@Annathelion) December 11, 2013

(Photocredit copertina: INGV)

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

2 Commenti

eugubino scrive:

18 dicembre 2013 alle 16:02

grazie Dott. Selvaggi ora si possiamo stare veramente preoccupati, non bastasse che da agosto sentiamo la terra tremare, ora veniamo a sapere che il sisma del 1984 era solo un campanello di allarme; cosa dovremmo aspettarci allora? mettere poi in relazione quelli del 1997 e quello dell'Aquila del 2009 dovrebbe far presagire che si sta preparando un evento epocale modello film hollywoodiano? ma quando si devono dire queste cose non è meglio tacere.

Rispondi

Roberto scrive:

18 dicembre 2013 alle 18:38

Perche tacere? Un esperto in materia sismica, ha il dovere di avvertire la popolazione del pericolo che puo` accadere!

Rispondi

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

***Ultime Notizie***

***La fine delle armi chimiche siriane passa dal mare 18:20 L'OPCW ha spiegato come saranno distrutti gli arsenali di Assad CONTINUA***

***Terremoto di Gubbio: i rischi dal 1984 a oggi***

***La donna che prende a calci il gatto ninja 18:13 Attenti al gatto. I felini, quando ci si mettono, possono anche diventare delle pantere. Chiedete informazioni ad una donna di Detroit, protagonista del video ripreso da Opposing Views che ha cercato di scacciare un gatto randagio dalla sua CONTINUA***

***Il bambino di tre mesi morto nel campo rom 18:10 Succede a Milano a Via Martirano CONTINUA***

***Legge elettorale: la strana coppia Alfano-Renzi 18:05 Alla presentazione del libro di Vespa, ormai il vero luogo dove si fa la politica in Italia CONTINUA***

***Sai quanti sono tutti, ma proprio tutti, gli uomini uccisi da Schwarzenegger? 17:50 Alla domanda risponde un video prodotto e pubblicato da Auralnauts. Si tratta di un quesito tipico che assilla i cinefili appassionati di film d azione, il grafico sopra ad esempio è stato prodotto da Vanity Fair e riassume le uccisioni nei CONTINUA***

***Francesca Pascale denuncia per stalking Michelle Bonev 17:46 Continua il catfight CONTINUA***

***In evidenza oggi***

***Manutenzione della caldaia: cosa c'è da sapere***

***Gennaro Gattuso indagato e le «malignità» su quel goal a Buffon del 2011***

***Caterina Simonsen: la ragazza anti-Stamina e le minacce di morte su Facebook***

***Le notizie più condivise***

***La vera storia del canone Rai che si può non pagare***

***I commenti razzisti sulla «disinfestazione» di Lampedusa***

***La bufala dei neonati con il microchip obbligatorio***

***«#Moggi condannato a 28 mesi. Ancora due e metteva la terza stella»***

***La vera storia della cattivissima censura delle lobby gay sulla stampa***

***Terremoto di Gubbio: i rischi dal 1984 a oggi***

**Multimedia**    *La donna che prende a calci il gatto ninja*

*Sai quanti sono tutti, ma proprio tutti, gli uomini uccisi da Schwarzenegger?*

*L'albero di Natale più esplosivo del mondo*

*Il video dell'uomo volante*

*La scimmietta urlatrice che rivuole la sua mamma*

**le più commentate**    *La #sorpresa di Matteo Renzi a Grillo*

*Laura Boldrini risponde al Codacons sulla bufala del viaggio a spese tue*

*«La Boldrini è una boldracca»*

*Simone Di Stefano: il leader di Casapound arrestato*

**Contatti** *Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS*

**P.Iva** 05791120966

*in breve*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

***Il Centro***

'''

Data: **19/12/2013**

Indietro

*- Regione*

IN BREVE

CONSIGLIO REGIONALE Approvata la variazione di bilancio Il consiglio regionale ha approvato ieri una variazione di bilancio di 7 milioni, di cui le voci più importanti sono due milioni al sociale, due all'agricoltura (Enoteca regionale di Ortona 55mila euro; centri di ricerca 800mila euro; sostegno alle vongolare di Ortona 160 mila euro, ecc), Critico il capogruppo del Pd Camillo D Alessandro: «La maggioranza non aveva il numero legale, grazie alla nostra presenza abbiamo salvato il consiglio e finanziamenti importanti. La maggioranza si conferma irresponsabile e cialtrona eppure pretende di trascinarci al voto a maggio». umbria Terremoto a Gubbio magnitudo 3,9 Un terremoto di magnitudo 3.9 è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico di Gubbio alle ore 11,58. Il sisma si è verificato a 8,9 km di profondità e la scossa è stata avvertita nei comuni di Cantiano, Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. Secondo i vigili del fuoco non si registrano danni a persone o cose. La stessa assicurazione arriva anche dalla protezione civile, che si è messa in contatto con il sindaco di Gubbio e con quelli delle zone limitrofe. La scossa è stata avvertita nitidamente dalla popolazione. Alcune scuole sono state fatte evacuare per precauzione. REGIONE Bando finanziamenti per i servizi turistici È stato pubblicato sul n. 46 del Bura il bando "Finanziamenti a fondo perduto per iniziative legate all'incentivazione e allo sviluppo dei servizi turistici". La domanda va presentata o spedita entro 45 giorni dalla pubblicazione del bando all'indirizzo: Direzione Sviluppo economico e del turismo - Servizio Sviluppo del Turismo via Passolanciano 75 - 65100 Pescara.

***Scossa di terremoto ML 3.9 alle 11,58 in Provincia di Perugia***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Scossa di terremoto ML 3.9 alle 11,58 in Provincia di Perugia"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

**SCOSSA DI TERREMOTO ML 3.9 ALLE 11,58 IN PROVINCIA DI PERUGIA**

*Una scossa di terremoto con ML 3,9 è stata registrata alle 11,58 di oggi in provincia di Perugia*

Mercoledì 18 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

Una scossa di terremoto con magnitudo 3.9 è stata distintamente avvertita dalla popolazione oggi alle ore 11.58 in provincia di Perugia. Alla prima scossa ne sono seguite altre, entrambe con ML 2.0, alle ore 12,04 e 12,05. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro (PG) e Cantiano in provincia di Pesaro Urbino.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la prima scossa è stata registrata alle a una profondità di 8.9 km.

Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

red/pc

(fonte: DPC)

”Û‰

## ***La Maremma si prepara alle emergenze. Ecco il nuovo piano di protezione civile***

| IlGiunco.net

### **Il Giunco.net**

*"La Maremma si prepara alle emergenze. Ecco il nuovo piano di protezione civile"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

La Maremma si prepara alle emergenze. Ecco il nuovo piano di protezione civile

• 18 dicembre 2013 • Aggiornato alle 16:57

GROSSETO – La Provincia di Grosseto si è dotata di un nuovo piano provinciale di Protezione civile adeguandosi alla normativa nazionale che riconferma il ruolo del prefetto e rafforza i compiti del sindaco quale autorità comunale di Protezione civile.

Il piano è passato in consiglio all'unanimità e adesso sarà inviato alla Regione per eventuali osservazioni in vista dell'approvazione definitiva.

«Siamo tra le prime Province spiega Fernando Pianigiani, assessore alla Protezione civile ad aver adeguato il piano provinciale alla normativa nazionale. Sussidiarietà e integrazione sono l'anima della moderna Protezione civile, e questo piano è uno strumento all'avanguardia, che riconosce l'importanza del raccordo strategico tra la Provincia e tutte le altre forze che operano nell'emergenza, prevedendo e regolamentando un organismo di coordinamento che è l'unità di crisi. Il Piano è il frutto di un percorso condiviso con la Prefettura e i Comuni del territorio provinciale. L'aggiornamento riflette il nuovo quadro in cui si trovano ad operare le Province, e avviene dopo una serie di eventi calamitosi che hanno segnato nel profondo il territorio, dimostrando quanto sia importante il sistema di Protezione civile. Aver consolidato sul campo e sancito con una serie di atti formali la rete di rapporti fra le varie anime chiamate ad intervenire nell'emergenza ha senza dubbio consentito di contenere gli effetti di quegli eventi, confermando quanto la sussidiarietà e l'integrazione siano essenziali. Ovviamente il piano è un utile strumento di base non solo per affrontare l'emergenza ma anche per lavorare alla riduzione dei casi di emergenza: la conoscenza del territorio e delle soglie di pericolo è fondamentale alle attività di previsione e prevenzione. Così come è altrettanto importante che i cittadini conoscano il territorio in cui vivono e sappiano come comportarsi per ridurre i rischi».

Il piano è un documento corposo: nella prima parte contiene una serie di dati e una descrizione articolata del territorio; dall'orografia, alle caratteristiche climatiche, dal reticolo idrografico, alle infrastrutture. Nella seconda parte entra nel merito delle varie tipologie di rischio e delinea i principali scenari di calamità (idrogeologico, mareggiate, rischio idraulico, vulcanico, sismico, neve, incendi dei boschi, etc). Infine dettaglia i compiti e il funzionamento del sistema provinciale di Protezione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

”Û%

***Colle Breccia, frana a carico dei privati***

*Scontro nella maggioranza su Borgna  
come presidente. L'ex assessore: «Se le cose  
stanno così, grazie no, tolgo il disturbo»*

Accolto il ricorso:

il Consiglio ha tempo  
fino al 2 febbraio

Dovranno essere le 8 famiglie proprietarie dell'area - cinque costrette fuori casa fin quando i lavori non saranno completati - a garantire la messa in sicurezza della frana in via Colle Breccia a causa della pioggia del 2 dicembre.

L'ordinanza firmata ieri in Comune impone agli stessi privati di sottoporre le opere a un monitoraggio da parte di un tecnico abilitato, informando sindaco e struttura tecnica comunale. Intanto sono stati prorogati al 2 gennaio i termini per la presentazione delle richieste di risarcimento danni da parte dei privati. Le istanze, con foto e perizie di tecnici abilitati, vanno presentate utilizzando il modulo fornito dal sito internet del Comune, [www.comune.pescara.it](http://www.comune.pescara.it), o quello sul sito della Regione.

***Frana, via ai lavori ma resta l'allarme***

*Scontro nella maggioranza su Borgna come presidente. L'ex assessore: «Se le cose stanno così, grazie no, tolgo il disturbo»*

Il Comune ha riaperto  
il traffico alle auto  
ma è vietata la sosta

**VASTO**

Riapre al traffico via Tre Segni, sia pure parzialmente, ma l'allarme frane resta alto. A poco più di dieci giorni dal pauroso smottamento sul costone orientale che, nei pressi di piazza Marconi, ha ingoiato una palma tutta intera, l'ufficio servizi del Comune di Vasto e la polizia municipale hanno dato via libera alla riapertura alla circolazione delle auto lungo la via che si snoda parallela alla villa comunale. La carreggiata, già prima dell'evento a senso unico, è stata in ogni caso ristretta per scongiurare altri rischi e, su un tratto di venti metri, la sosta è vietata, ma il ripristino della viabilità ha tranquillizzato coloro che abitano a poche decine di metri dal punto critico: se le auto possono transitare verso le case e, più su, verso località San Michele, vuol dire - pensano - che lo smottamento non si è spinto più in là verso sud. «Ora - dice l'assessore ai lavori pubblici, Nicola Tiberio - cominciano i lavori di ripristino della zona a cura della Sasi, la società che gestisce il servizio idrico. Sarà un intervento volto a sanare la perdita d'acqua nel sottosuolo che ha causato lo sgottamento sotto l'aiuola della balconata». I tecnici, tentando di rassicurare i cittadini, hanno spiegato che in via Tre Segni si è trattato di un episodio isolato, che non preannuncia nessuno scivolamento di terreno più consistente a valle, ma a Vasto si fidano in pochi: la storia, recente e passata, sta lì a dire che il costone orientale è un malato cronico, bisognoso di cure e manutenzione continue. Quelle che invoca Ivo Menna, ambientalista ed ex candidato sindaco alle ultime amministrative, che nei giorni scorsi ha sparato a zero sulla politica locale, incapace, a suo dire, di trovare le risorse necessarie a porre freno al dissesto idrogeologico. Dopo le piogge torrenziali di inizio dicembre, intanto, un altro smottamento si è verificato lungo via Istonia, la strada che porta dalla città alta alla marina, con i tecnici della Provincia indotti, prudenzialmente, a restringere il piano stradale.

Gianni Quagliarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**"Gli angeli del fango" nel testo vincente**

Scontro nella maggioranza su Borgna  
come presidente. L'ex assessore: «Se le cose  
stanno così, grazie no, tolgo il disturbo»

“Gli angeli  
del fango”  
nel testo  
vincente

Santa Marinella a Sonnino, Dominici schiera quasi tutti i titolari  
De Santis e soci partono dal 2-1 ottenuto 15 giorni fa in casa

**PREMIO GIUNTELLA**

“Premio Paolo Giuntella”, di seguito l'elaborato di Ilaria Borgia del liceo scientifico “Meucci” di Ronciglione, che sabato a Capranica ha vinto ex equo con Giulia Pelosi la quarta edizione dell'iniziativa dedicata al quirinalista del Tg1 scomparso nel 2008. Nei prossimi giorni la pubblicazione del secondo.

Il Paese chiama, il popolo risponde  
di Ilaria Borgia

*Li hanno soprannominati gli “Angeli del fango”. Ragazzi che, in questi giorni di lutto per la terra Sarda, hanno lasciato in secondo piano il proprio io per aiutare la popolazione colpita. Questa di certo una delle tante testimonianze dell'impegno dei giovani nel sociale.*

*«Sono i nostri angeli, fanno tanto per noi senza volere niente in cambio». Sono queste le parole che escono più frequentemente dalle bocche di chi ormai può ritenersi fortunato solo per aver avuto salva la vita. Oggigiorno è sicuramente una soddisfazione enorme, per la nostra nazione, poter contare sull'appoggio di ragazzi e ragazze determinati e aperti all'aiuto verso il prossimo. Figure fondamentali che stanno dimostrando, all'Italia tutta, di essere parte integrante e fondamentale di un vicino futuro.*

*Fango, pioggia incessante, distruzione di sogni futuri e progetti. Sono questi gli elementi contro cui molti ragazzi lavorano incessantemente, giorno e notte, spinti dal desiderio che tutto possa ritornare alla normalità. «Non ci sentiamo speciali - dice uno di loro - in questo mondo siamo tutti sotto uno stesso cielo che non guarda in faccia a nessuno. Siamo semplici cittadini italiani che stanno facendo il minimo indispensabile per cercare di iniziare a cucire quella profonda ferita creatasi nel cuore del popolo sardo».*

*Al giorno d'oggi sono molti gli esempi, nel nostro Paese, che dimostrano come la collaborazione attiva sia essenziale risorsa per la costruzione del bene comune. Basti pensare alle numerose associazioni o singoli enti che cooperano per prestare un tempestivo soccorso a chi ne ha bisogno. Protezione civile, Caritas, Croce Rossa, tre importanti esempi forti dell'appoggio di numerosi volontari che prestano il loro servizio durante il loro tempo libero. Di certo esempi di gratuita generosità da elogiare. Grazie alla prodigalità di queste persone molte vite umane possono essere salvate. Ed è proprio con questi gesti che si può costruire il bene comune di un Paese. Bene comune: non un monopolio di pochi ma obiettivo concreto alla portata di ogni cittadino.*

*Purtroppo l'amministrazione pubblica, a causa delle lentezze burocratiche, non riesce a garantire in tempi rapidi una capillare assistenza. Ma questo spinge maggiormente il generoso cuore degli Italiani a dare di più. Non servono solo grandi cose ma soprattutto piccoli gesti per garantirsi un futuro migliore.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pericolo di frana in centro, lavori al via***

*Scontro nella maggioranza su Borgna come presidente. L'ex assessore: «Se le cose stanno così, grazie no, tolgo il disturbo»*

Pericolo di frana  
in centro, lavori al via  
Intervento  
del Comune  
in via Porta Abasso  
CECCANO

Un muro pericolante ha messo a rischio per giorni l'incolumità di due famiglie tanto che i Vigili del fuoco, per pericolo di frana, hanno avanzato l'ipotesi di evacuazione. Per scongiurarla è dovuto intervenire con urgenza il Comune di Ceccano. È accaduto in via Porta Abasso: «Stiamo provvedendo alla messa in sicurezza della zona - ha spiegato il geometra del Comune Camillo Ciotoli - con un primo intervento di bonifica vegetazionale dell'intero sito, con la rimozione di tutte le pietre pericolose che rischiavano di rotolare sulle abitazioni e con la realizzazione di una palizzata di sicurezza per bloccare l'eventuale caduta delle pietre».

Ma non è stato l'unico intervento. Altri lavori hanno infatti interessato altre zone della città a rischio frane. È in corso, ad esempio, una pulizia di caditoie stradali in via Pisciarello, sul collettamento principale, per scongiurare allagamenti in caso di abbondanti piogge. Anche lungo via Pisciarello è stata realizzata una barriera di sostegno a causa della presenza di un muro pericolante che rischiava di ostruire la strada. «Si stanno predisponendo interventi necessari per la risoluzione del problema» hanno detto ieri dal Comune. Altri interventi stanno riguardando le criticità presenti in Borgo San Martino dove, a causa degli agenti atmosferici, si è creata una voragine notevole. Qui il Comune ha dovuto rimettere a posto la fognatura con ripristino della funzionalità e sta predisponendo il rifacimento della pavimentazione rimossa. Lungo Vicolo Sdrucchiolo, invece, è stata realizzata un'opera di bonifica. «Tutti i lavori in corso sono rivolti solo ed esclusivamente alla messa in sicurezza di tutti i siti che possono arrecare danno - ha concluso l'assessore ai lavori pubblici Pasquale Casalese -. Da quasi due anni l'attenzione è stata rivolta alla risoluzione dei vari problemi del territorio soprattutto per quanto riguarda la regimentazione delle acque (via Pantano, Zona Ciriello e zona Badia). Zone sottoposte ad interventi drastici sollecitando anche l'intervento di Ardis e Consorzio Sud Anagni».

«Nessuna zona è abbandonata – ha concluso l'assessore Casalese -, stiamo lavorando ed intervenendo in più punti di concerto con l'ufficio tecnico per la sicurezza ed il benessere dei cittadini. Opere di prevenzione fondamentali per scongiurare frane ed allagamenti pericolosi».

De. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# **PIAZZA TACITOPROCIV IN PIAZZA CON I CITTADINI***Natale dedicato alla sicurezza con gli ...*

LA RIFLESSIONE

Delegazione kazaka

ospite della città

«Inizia un percorso»

PIAZZA TACITO

PROCIV IN PIAZZA

CON I CITTADINI

Natale dedicato alla sicurezza con gli incontri tra Protezione civile e cittadini. E' ciò che è in svolgimento in questi giorni alla Cittadella della Protezione civile di Piazza Tacito allestita dal Comune di Terni in collaborazione con il servizio Protezione civile della Provincia nell'ambito dell'iniziativa «La cultura di protezione civile tra scuola e popolazione».

Nella tensostruttura installata dalla Provincia sono in corso incontri sui vari temi e aspetti della Protezione civile. Dalle 15.30 alle 18.30 di oggi, con la partecipazione del sindaco Leo di Girolamo e dei responsabili dei servizi Protezione civile di Regione, Provincia e Comune di Terni, si terrà un incontro sul rischio idraulico e idrogeologico, il ruolo del Centro funzionale regione e dei presidi idraulici della Provincia di Terni alla presenza dei vari gruppi di volontariato della Protezione civile.

COLLETTIVA NATALIZIA

ALLO STUDIO WATTS

GLI ARTISTI "AMICI"

Inaugurazione sabato alle 17

nello studio Watts, in vicolo Gemine Astolfi 2 di San Gemini, della collettiva natalizia (aperta fino al 6 gennaio - sabato e domenica: 10- 12; 16- 18) degli artisti: Caterina Ciuffetelli, Irene Veschi, Paolo Liberati, Roberta Ubaldi, Aurora Ghielmini, Cecilia Piersigilli, Eva Basile, Gloria Vatteroni, Silvia Vagnoni, Lauretta Barcaroli, Angelisa Bertoloni e Bruno Belloni. «Artisti che stimo», spiega il gallerista Fanklin Watts, dei quali «non mi dilungo a scrivere di ognuno, preferendo un dialogo silenzioso tra loro e le persone che guarderanno le singole opere».

***Scossa sismica di magnitudo 3.9 in provincia di Perugia***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Scossa sismica di magnitudo 3.9 in provincia di Perugia"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 18 Dicembre 2013

Scossa sismica di magnitudo 3.9 in provincia di Perugia

Protezione civile: non risultano al momento danni a persone o cose

Roma, 18 dic. Una scossa sismica di magnitudo 3.9 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e avvertita dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 11.58 con magnitudo 3.9, a una profondità di 8.9 km. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

***Terremoti, scossa di magnitudo 3.9 tra Gubbio e Pascelupo in provincia di Perugia***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Il Punto a Mezzogiorno.it**

*"Terremoti, scossa di magnitudo 3.9 tra Gubbio e Pascelupo in provincia di Perugia"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Terremoti, scossa di magnitudo 3.9 tra Gubbio e Pascelupo in provincia di Perugia

Posted By admin On 18 dicembre 2013 @ 12:49 In Perugia | No Comments

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.58 con magnitudo 3.9, a una profondità di 8.9 km.

Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/12/terremoti-scossa-di-magnitudo-3-9-tra-gubbio-e-pascelupo-in-provincia-di-perugia/>

***FABRIANO LA SCOSSA si è avvertita distintamente in tutto il...*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"FABRIANO LA SCOSSA si è avvertita distintamente in tutto il..."*Data: **19/12/2013**

Indietro

FABRIANO pag. 15

FABRIANO LA SCOSSA si è avvertita distintamente in tutto il... FABRIANO LA SCOSSA si è avvertita distintamente in tutto il Fabrianese, ma per fortuna non si è andati oltre qualche interminabile istante di paura che ha fatto inevitabilmente tornare in mente il dramma vissuto 16 anni fa. Nessuna conseguenza, infatti, per il movimento tellurico di magnitudo 3,9 registrato alle 11,58 di ieri con epicentro nella vicina Gubbio. In particolare a Sassoferrato gli alunni della sezione staccata del liceo Scientifico Vito Volterra sono stati fatti evacuare, concludendo così le lezioni con oltre un'ora di anticipo, ma anche perché alle 12,04 e 12,05 si sono registrate due repliche di magnitudo inferiore (2.0) sempre con epicentro nella vicina località umbra. «Per precauzione afferma il responsabile della sezione staccata Marco Cristallini si è scelto di sospendere le lezioni prima del solito, anche se la situazione è sempre stata sotto controllo. Del resto la nostra non è una struttura troppo vecchia e ha dimostrato di sapere reagire bene già nel 1997 quando i colpi del sisma furono ben più forti». Anche a Fabriano in tanti hanno nitidamente percepito il terremoto, ma non si è andati oltre l'inevitabile timore del momento. Nessuna chiamata, infatti, ai vigili del fuoco, nonostante gli stessi pompieri si siano subito messi in contatto con i colleghi delle realtà limitrofe per eventuali situazioni di pericolo o disagio ed anche il reparto di Protezione civile del Comune non è dovuto entrare in azione. In ogni caso lo sciame sismico attivo ormai da qualche mese nell'eugubino continua a rimanere tale ed è comprensibile che molti fabrianesi ne seguano con attenzione gli sviluppi, memori del dramma vissuto nel settembre 1997 quando una donna Agnese Ciccacci - perse la vita in città sotto le macerie della facciata della chiesa San Biagio crollata a terra proprio a causa del sisma. «E' una delle primissime volte afferma il sindaco Giancarlo Sagramola che le scosse della faglia eugubina vengono percepite in città, peraltro in maniera nitida soltanto in una parte, ovvero la zona del Borgo e delle frazioni di Melano e Marischio più a contatto con la dorsale umbra. Per il momento anche dalla Protezione civile non ci sono segnalazioni particolari e dunque, per quanto indelebile sia il triste ricordo del terremoto del 1997 per quanto lo hanno vissuto, l'invito è di evitare allarmismi». Alessandro Di Marco

***Angela Pagliuca: «Felice del nuovo incarico È una destinazione alquanto interessante»*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Angela Pagliuca: «Felice del nuovo incarico È una destinazione alquanto interessante»"*Data: **19/12/2013**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 2

**Angela Pagliuca: «Felice del nuovo incarico È una destinazione alquanto interessante» IL SUCCESSORE PROVIENE DA TRIESTE, DOVE SI È TROVATA MOLTO BENE**

CON LA NOMINA di Angela Pagliuca, ormai ex commissario di governo di Trieste, è ufficialmente cominciata la seconda era prefettizia della provincia di Fermo. La Pagliuca, 61 anni, laureata in giurisprudenza (110 e lode) all'università Federico II di Napoli, ha iniziato la sua carriera nel 1981 nell'amministrazione civile dell'Interno, in servizio alla direzione generale della Protezione civile e del servizio antincendi. Dal 1988 ha lavorato alla presidenza del Consiglio dei Ministri, dal 2007 al 2010 è stata alla direzione centrale delle autonomie del ministero. La nomina a prefetto è arrivata il 22 luglio 2010. Nello stesso anno ha assunto le funzioni di commissario del Comune di Cassino. Dal 27 gennaio 2012 è vice commissario di governo in Friuli. Prefetto, il Fermano, da quando si è sparsa la notizia, la attende con molta curiosità e interesse, lo sapeva? «Sono molto felice del nuovo incarico e di una destinazione che si prospetta alquanto interessante. Andare in una nuova realtà all'inizio è sempre emozionante, quindi mi fa piacere di sapere che la gente mi aspetta a braccia aperte». Quando prenderà servizio? «Non mi è stato ancora comunicato il giorno preciso, ma sicuramente sarò a Fermo prima della fine dell'anno». Le dispiace lasciare Trieste? «Mi sono trovata molto bene: è una realtà interessantissima e, oltre ad essere una città molto bella, vi abitano delle persone affascinanti dal punto di vista sociale, per le loro caratteristiche e per le prerogative mitteleuropee». E a Fermo cosa si aspetta? «Fermo, come la regione in cui si trova, ha tutt'altre caratteristiche, che saranno sicuramente altrettanto interessanti. Poi siamo in Italia, un Paese bello ovunque si vada». Quale sarà la prima cosa che farà quando prenderà servizio? «Riunirò i collaboratori e chiederò un quadro chiaro della situazione. Insieme poi esamineremo e affronteremo le problematiche esistenti. Quindi saluterò personalmente tutte le autorità locali». Fabio Castori Image: 20131219/foto/2817.jpg

***Ferrarini entra, Fava esce*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Ferrarini entra, Fava esce"*Data: **19/12/2013**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 12

Ferrarini entra, Fava esce CENTO

SURROGA La new entry in Consiglio

DA IERI sera, il consigliere Pdl-Forza Italia Paolo Fava non è più in Consiglio. Al suo posto è subentrata Cinzia Ferrarini eletta nella lista Per le frazioni. Ma non è la sola novità della seduta. Il sindaco ha comunicato la sottoscrizione di un accordo tra le Partecipanze agrarie di Cento e Pieve per la gestione del territorio che avverrà in maniera coordinata. E poi, ed è uno dei momenti più attesi dai cittadini: con la Partecipanza è stato raggiunto l'accordo per la gestione delle aree dove sorgeranno le nuove scuole di Reno e XII Morelli: «Nella prima frazione dice Lodi si potrà partire con la realizzazione, mentre per l'altra si potrà iniziare con il progetto». Un riconoscimento, invece, è stato consegnato al fotografo di origine ferrarese, ma residente a Casumaro, Tiziano Menabò che ha avuto l'onore di esporre alcuni degli scatti realizzati sul territorio al Carrousel du Louvre, esportando il nome di Cento oltre i confini nazionali. E' stata approvata anche la convenzione tra i Comuni dell'Alto Ferrarese (Cento, Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda) per la costituzione della Centrale unica di committenza (Cuc) che vedrà l'amministrazione guerciniana capofila e si occuperà di attività istruttorie e amministrative, con un miglioramento del servizio rivolto ai cittadini.

Contestualmente, è stata prorogata sino al 31 dicembre 2014 la convenzione tra i Comuni dell'Alto Ferrarese per l'ufficio di Protezione civile. v.f. Image: 20131219/foto/2527.jpg



***Posticipata la prima rata del mutuo Il senatore Broglia: «Una vittoria del Pd»*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Posticipata la prima rata del mutuo Il senatore Broglia: «Una vittoria del Pd»"*Data: **19/12/2013**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 10

**Posticipata la prima rata del mutuo Il senatore Broglia: «Una vittoria del Pd» RICOSTRUZIONE NEL DECRETO SALVA ROMA', PIANO DI RIENTRO IN TRE ANNI**

«IL POSTICIPO del pagamento della prima rata del mutuo in scadenza il 31 di dicembre grazie a un piano di rientro dilazionato in tre anni costituisce un passo indispensabile da parte dello Stato a favore di quei cittadini e di quelle imprese che, con grande spirito civico, avevano contratto un mutuo per pagare le tasse o avviare la ricostruzione». Lo dice il senatore del Pd, Claudio Broglia, a proposito dell'approvazione, nel dl Salva-Roma, di un emendamento Pd con il quale viene concessa una dilazione alle imprese e alle famiglie emiliane che hanno contratto mutui dopo il terremoto del maggio 2012 in Emilia. Il decreto contiene un pacchetto di misure per coprire in parte il buco di bilancio della capitale, ma si occupa anche del trasporto locale campano, dell'Expo 2015, delle imprese che hanno ricevuto danni dai no tav. Inoltre, dopo l'approvazione dell'emendamento, riguarda anche i cittadini che sono in debito con le banche e che non sono riusciti a chiudere i pagamenti. «Con questo emendamento spiega Broglia in una nota il Pd è riuscito nell'obiettivo di dare respiro a cittadini e imprese che stanno ripartendo ma che non possono vantare bilanci simili a quelli precedenti il terremoto».

Image: 20131219/foto/2474.jpg

***Scossa fa tremare il Frignano, nessun danno*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Scossa fa tremare il Frignano, nessun danno"*Data: **19/12/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 17

Scossa fa tremare il Frignano, nessun danno SISMA

LEGGERA scossa di terremoto ieri mattina in Appennino. La terra ha tremato alle 5 di mattina, con una scossa di magnitudo 2.6. L'Ingv ha individuato l'epicentro nel distretto sismico del Frignano, con una profondità di 23,4 chilometri. I Comuni della zona hanno effettuato tutte le verifiche del caso, ma fortunatamente non è stato segnalato alcun danno. L'ultima scossa in ordine di tempo, sempre in Appennino, è stata registrata dall'Ingv poche ore prima. Un terremoto di magnitudo 2.1 aveva infatti fatto tremare la Garfagnana, con una profondità di appena 8,5 chilometri. Stiamo parlando di una zona nota per essere un territorio ad elevato rischio sismico: a giugno il sisma fece crepare diverse chiese ed edifici storici. m. v. Image: 20131219/foto/4651.jpg

***Guasto alle pompe, allagati i sotterranei del castello inagibile*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Guasto alle pompe, allagati i sotterranei del castello inagibile"*Data: **19/12/2013**

Indietro

BASSA pag. 13

Guasto alle pompe, allagati i sotterranei del castello inagibile FINALE L'IMPIANTO HA SMESSO DI DRENARE L'ACQUA DELLA FALDA CHE HA INVASO IL FOSSATO. TECNICI COMUNALI AL LAVORO PER ORE FINALE EMILIA IL CASTELLO di Finale si presenta ai cittadini da un paio di giorni un una veste insolita, con il fossato colmo d'acqua come in epoca quattrocentesca. Ovviamente non si tratta di un effetto voluto ma di un guasto alle due pompe sotterranee che drenano l'acqua della falda, posta ad un livello superiore rispetto al cortile. Il fossato ha iniziato a riempirsi d'acqua due giorni fa, si sono subito attivati i tecnici del comune, assieme all'assessore alla Cultura Massimiliano Righini. L'acqua continuava a salire, per questo è stato necessario intervenire con le pompe idrovore della protezione civile comunale. Già sei o sette anni fa le pompe si bloccarono allagando il castello. «Ci sono circa due metri d'acqua che hanno riempito tutta l'area dei sotterranei spiega Giorgio Marchetti vice presidente del gruppo di volontari della Protezione civile stiamo utilizzando due pompe idrovore nostre, vedremo se domani (oggi, ndr) sarà necessario chiedere l'intervento di altre pompe dei vigili del fuoco». Righini assicura che la situazione è sotto controllo. «L'acqua non provoca danni, perchè non ci sono stucchi o pavimenti di pregio che possano rovinarsi spiega il pavimento è coperto da assi di legno, che certamente andrà ripristinato ma questo non comporta danni ingenti». Ieri sera i tecnici comunali avevano svuotato il vano pompe, che si trova sotto la statua di San Zenone. «Domani mattina (oggi, ndr) i tecnici cercheranno di far ripartire le pompe di drenaggio, il problema dovrebbe risolversi a breve». CI MANCAVA solo la rottura delle pompe al castello di Finale quasi interamente distrutto dalla scossa di terremoto del 20 maggio 2012. Silvia Saracino Image: 20131219/foto/4567.jpg

***L'uomo degli Stradivari in Duomo «Suoniamo le corde della solidarietà»*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"L'uomo degli Stradivari in Duomo «Suoniamo le corde della solidarietà»"*Data: **19/12/2013**

Indietro

VETRINA GIORNO &amp; NOTTE pag. 18

**L'uomo degli Stradivari in Duomo «Suoniamo le corde della solidarietà» IL CONCERTO SABATO IL VIOLINISTA FEDELI SI ESIBISCE PER LA BASSA TERREMOTATA****TALENTO** Il maestro Matteo Fedeli porta da anni il suono dei violini Stradivari in mezzo alla gente, con concerti popolari

di DAVIDE MISERENDINO «E ORA lasciamo parlare il violino». E le note di quel meraviglioso Stradivari, un pezzo unico del 1715, che oggi si anima nelle sapienti mani del musicista Matteo Fedeli, dicono a gran voce: Fai la cosa giusta'. Suonano le corde della solidarietà, che in queste terre si accompagna alla parola terremoto. Fedeli, uno dei violinisti più apprezzati del nostro tempo, suonerà il mitico strumento musicale (realizzato dal liutaio cremonese Stradivari, una leggenda della musica) nella meravigliosa cornice del Duomo di Modena sabato sera, alle 21. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti, ma l'obiettivo della serata è quello di aiutare l'Asp, l'azienda per i servizi alla persona dell'Area nord, a realizzare delle microresidenze per le fasce più deboli della popolazione colpita dal terremoto. Ecco perché vale la pena di fare una donazione (anche i soldi ricavati dalla vendita dei cd e dei libri del maestro andranno all'Asp). Sul palco, insieme a Fedeli, saliranno il maestro Mauro Ivano Benaglia (Concertmaster e pianoforte), l'Orchestra e Coro da Camera dell'Accademia concertante d'archi di Milano e il Coro Città di Milano. In programma c'è un omaggio al grande compositore Astor Piazzolla: si parte con Cuatro estaciones portenas, poi Ave Maria, Introduccion a l'angel, Adios Nonino e Angel. La scelta di rileggere le canzoni argentine di Piazzolla utilizzando la musica classica, rappresenta un esperimento ardito, di grande interesse, come fa notare il maestro Fedeli. Il violinista, stregato molti anni fa dagli strumenti di Stradivari, è riuscito per meriti a suonarli in giro per il mondo. Non si tratta di un compito semplice: il loro grande valore, infatti, lo costringe a girare scortato e a vivere, spesso e volentieri, tra incontri segreti e codici cifrati. Come un agente segreto che fa la guardia a un oggetto preziosissimo. «La prima volta che ho suonato uno Stradivari racconta ho visto il pubblico davvero rapito. Ho pensato che sarebbe stato bello portare a tutti quell'esperienza unica nel suo genere. Con questo strumento mi sono esibito nei grandi teatri del mondo continua, ma anche nei paesini di mille abitanti. Ora è un onore suonarlo qui a Modena». L'EVENTO è promosso dal Comune di Modena, dalla Provincia e dalla Regione Emilia Romagna, dal Capitolo Metropolitano modenese e dalla Cappella musicale del Duomo. E' stato realizzato grazie al sostegno di Banca popolare dell'Emilia Romagna e delle aziende Mapei, Genzyme, Glemgas e Kelyan. Lo sponsor tecnico è Trc. «Siamo felicissimi dice il vicesindaco di Modena Giuseppe Boschini di ospitare nella nostra cattedrale un evento del genere». «La musica continua l'assessore provinciale alla Cultura della Provincia Daniela Sirotti Mattioli è il nostro vero valore aggiunto». Image: 20131219/foto/4655.jpg

***Prestiti per pagare le tasse, c'è la proroga Il Senato diluisce la restituzione in 3 anni*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Prestiti per pagare le tasse, c'è la proroga Il Senato diluisce la restituzione in 3 anni"*

Data: 19/12/2013

Indietro

BASSA pag. 13

Prestiti per pagare le tasse, c'è la proroga Il Senato diluisce la restituzione in 3 anni Cancellata la scadenza di dicembre, boccata d'ossigeno per le imprese

di SILVIA SARACINO IL SENATO ha dato il via libera alla proroga, della durata di tre anni, della restituzione, da parte delle imprese nelle aree colpite dal terremoto del 2012, del finanziamento chiesto alle banche per pagare le tasse. La prima rata del prestito andava restituita in tre rate, la prima entro il prossimo 31 dicembre (le altre due a giugno e dicembre 2014): una spada di damocle per le aziende della Bassa, soprattutto le piccole che hanno esaurito la liquidità. Molti imprenditori si erano già rassegnati all'evidenza di non poter pagare entro la scadenza, aspettandosi la cartella di Equitalia. L'emendamento firmato dai senatori Pd Stefano Vaccari e Claudio Broglia, approvato martedì sera in Commissione bilancio come allegato al decreto legge sugli Enti locali, è una bella boccata d'ossigeno. Ma per avere il lieto fine bisognerà attendere il passaggio alla Camera e l'approvazione definitiva entro il 23 dicembre, nell'ingorgo che si sta creando con la legge di Stabilità. Secondo l'emendamento, la restituzione del debito per quota capitale al primo gennaio 2014, compresa la rata che andava pagata entro il 31 dicembre, viene spalmata nei prossimi tre anni. I parlamentari democratici hanno provato a far passare l'emendamento contemporaneamente su due fronti, la commissione bilancio alla Camera, dove si discute la legge di Stabilità e la omologa commissione al Senato per il decreto enti locali. La cosiddetta «manovra a tenaglia» spiega Vaccari con un gergo militaresco, «ci ha consentito di portare a casa il bottino pieno». Vaccari racconta di un'impresa epica, «sono stati momenti convulsi, a un certo punto io e il senatore bolognese Broglia avevamo messo sul piatto le nostre dimissioni immediate» ma sul finale è arrivato il via libera della Ragioneria di Stato all'emendamento. Vaccari e Broglia non mancano di sottolineare che l'importante risultato è stato ottenuto «con il solo voto Pd». Una freccia diretta soprattutto ai grillini, che la scorsa settimana hanno fatto il tour nelle zone colpite dal terremoto, un evento che ha richiamato l'attenzione di molti cittadini. I deputati pentastellati, arrivati in massa, hanno detto alla gente «a Roma nessuno parla di voi». E ai parlamentare modenesi non è proprio andata giù. Siccome la vendetta è un piatto che va mangiato freddo, Vaccari e Broglia hanno colto l'occasione dell'approvazione dell'emendamento rivendicando di aver fatto tutto da soli. La smentita dei grillini non si è fatta attendere. La senatrice Elisa Bulgarelli, ironica su Facebook, ha scritto «forse il senatore Broglia ha preso un abbaglio, vista la tarda ora, l'emendamento l'abbiamo votato anche noi». Oltre alla proroga, l'emendamento approvato contiene anche l'esclusione dal computo del patto di stabilità delle risorse destinate ai lavori di ricostruzione dei fabbricati danneggiati dal sisma anche per i comuni capoluogo, cioè Modena, Bologna e Reggio Emilia, che non rientrano nella zona del cratere. «Una manovra che per solo comune di Modena si traduce in risorse per 12-13 milioni di euro» spiega Vaccari. Image: 20131219/foto/4558.jpg

***MIRANDOLA POST-TERREMOTO, DOMANI FORUM DELLO SPORT*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"MIRANDOLA POST-TERREMOTO, DOMANI FORUM DELLO SPORT"*Data: **19/12/2013**

Indietro

BASSA pag. 13

MIRANDOLA POST-TERREMOTO, DOMANI FORUM DELLO SPORT IL 29 MAGGIO 2012 era in programma il Forum comunale dello Sport. Il sisma ha ovviamente cancellato l'appuntamento, ma ora il Comune ha voluto riallacciare il filo che univa gli sportivi e l'istituzione. Domani (ore 18.30), nel Municipio di via Giolitti si terrà dunque il Forum dello Sport. "Ū%

***Consegnati gli otto defibrillatori*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Consegnati gli otto defibrillatori"*Data: **19/12/2013**

Indietro

PESARO pag. 9

**Consegnati gli otto defibrillatori COMUNE PER PALESTRE E SCUOLE: DOPO IL CORSO PER 120 ISTRUTTORI E DOCENTI**

OTTO defibrillatori donati, nei mesi scorsi, al comune di Pesaro dalla Banca di Credito Cooperativo di Gradara, sono stati consegnati ieri mattina nella sala del consiglio comunale: uno è stato ritirato da Sergio Vagnini coordinatore del Gruppo volontario comunale della Protezione civile mentre «gli altri sette saranno gestiti dall'Ufficio Sport del Comune che li posizionerà in altrettante palestre comunali situate in zone periferiche della città spiega l'assessore comunale alla Salute, Giancarlo Parasecoli . Si tratta di una scelta che abbiamo preso con il 118 e l'Asur e che rientra in un progetto di rete condiviso». SARANNO dotati di un defibrillatore il vecchio palasport di via dei partigiani, la palestra in via Pasolini a Celletta, quella in via della Concordia condivisa con la Galilei, la struttura di via Nanterre utilizzata anche dalla scuola Pirandello, la palestra di via Kennedy condivisa con la scuola Kennedy, il "Pala 3" di Villa Ceccolini e la palestra del Ledimar. «Oltre alla Bcc Gradara, ringrazio l'Asur e l'azienda ospedaliera per la formazione del personale di queste strutture che si è reso disponibile ad apprendere l'utilizzo del defibrillatore per poter intervenire immediatamente in caso di emergenza», spiega Parasecoli. «NEI MESI scorsi sono stati formati 120 fra istruttori, dirigenti e atleti di tante società sportive oltre ad alcuni operatori scolastici», spiega l'assessore allo Sport Enzo Belloni. «Anche alcuni volontari della Protezione civile comunale sono stati formati per poter utilizzare il defibrillatore ed intervenire in situazioni di emergenza», sottolinea Riccardo Pascucci. «Ringraziamo la Bcc di Gradara per aver donato gli otto defibrillatori» afferma il dottor Alessandro Bernardi responsabile del 118. «La Banca di Credito Cooperativo di Gradara è molto radicata nel territorio ribadisce Franco Campanelli e dopo aver realizzato interventi concreti in ambito sociale e culturale, ci auguriamo di coinvolgere il territorio con altre iniziative». Benedetta Andreoli

*Senza titolo***Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Senza titolo"*Data: **19/12/2013**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 25

Senza titolo Scossa di terremoto a Gubbio percepita anche tra Cantiano ed il circondario di Urbania

IERI una scossa di terremoto alle ore 11,58 ha fatto tremare la terra nella zona di Gubbio. La scossa è stata avvertita anche nella nostra provincia, dato che la magnitudo è stato di 3.9 gradi della scala Richter. L'episodio è avvenuto a 8.9 km di profondità. Il tremore è stato avvertito anche a Cantiano, Cagli, Piobbico e Urbania.



***COME avevamo anticipato nell'edizione di ieri, il prossimo presidente dell'Unione Val d ...*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"COME avevamo anticipato nell'edizione di ieri, il prossimo presidente dell'Unione Val d ..."*Data: **19/12/2013**

Indietro

VAL D'ENZA pag. 26

COME avevamo anticipato nell'edizione di ieri, il prossimo presidente dell'Unione Val d ... COME avevamo anticipato nell'edizione di ieri, il prossimo presidente dell'Unione Val d'Enza sarà Enzo Musi, sindaco di Canossa, che da gennaio entrerà ufficialmente a far parte del distretto della val d'Enza. Il presidente uscente Sandro Venturelli, primo cittadino di Bibbiano, ha motivato questa scelta, come un fatto tecnico e di opportunità, ed esclude che ci sia stato un veto contro il sindaco di Montecchio Paolo Colli. «La scelta è ricaduta di Musi, in quanto sarà l'unico comune, (oltre a San Polo ndr) che non sarà coinvolto nelle elezioni comunali del 2014. Questo anche per dare una continuità all'Unione. Inoltre gli altri sindaci saranno impegnati per le elezioni, quindi avranno meno tempo da dedicare all'Unione». In più, per Venturelli, in questo modo si coinvolgerà subito un comune appena entrato. «E' un segnale importante per il comune di Canossa, diventare subito protagonista» ha precisato Venturelli. Sulla polemica scoppiata sul presunto veto al sindaco di Montecchio Venturelli precisa: «Questo è un problema che non esiste, in quanto tutti i sindaci a rotazione saranno chiamati al vertice dell'Unione e quindi, prima o poi, toccherà anche al sindaco di Montecchio Paolo Colli, come toccherà a San Polo e Gattatico, i comuni che ancora non sono stati coinvolti nella presidenza». Sul problema della nuova sede della polizia municipale della val d'Enza a Sant'Ilario, Venturelli frena ogni polemica: «Al momento non è argomento di discussione in consiglio dell'Unione - spiega - l'unico ragionamento che abbiamo fatto riguarda la sede della protezione civile, che di fatto è già a Sant'Ilario». Anche perchè, come lo stesso Venturelli ha ribadito, non è il momento di approntare spese come l'acquisto di una nuova sede per la polizia municipale della Val d'Enza, considerando che la struttura occupata attualmente dai vigili è stata concessa in uso pressochè gratuito dal comune di Montecchio. Nina Reverberi

***Terremoto di magnitudo 3.9: trema tutto il Fabrianese***

- il Resto del Carlino - Ancona

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)**

*"Terremoto di magnitudo 3.9: trema tutto il Fabrianese"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ancona](#) > [Terremoto di magnitudo 3.9: trema tutto il Fabrianese](#).

[Terremoto di magnitudo 3.9: trema tutto il Fabrianese](#)

Il sisma, con epicentro a Gubbio, è stato registrato alle 11.58. A Sassoferrato sono stati fatti evacuare gli alunni del liceo scientifico 'Volterra'

Il terremoto con epicentro a Gubbio del 18 dicembre 2013 (Foto da Ingv.it)

Fabiano, 18 dicembre 2013 - La scossa si è avvertita distintamente in tutto il Fabrianese, ma per fortuna non si è andati oltre qualche istante di paura che ha fatto inevitabilmente tornare in mente il dramma vissuto 16 anni fa. Nessuna conseguenza concreta, infatti, per il movimento tellurico di magnitudo 3,9 registrato alle 11,58 con epicentro nella vicina Gubbio.

In particolare a Sassoferrato gli alunni della sezione staccata del liceo Scientifico Vito Volterra sono stati fatti evacuare, concludendo così le lezioni con oltre un'ora di anticipo, ma anche perché alle 12,04 e 12,05 si sono registrate due repliche di magnitudo inferiore (2.0) sempre con epicentro nella vicina località umbra. "Per precauzione - afferma il responsabile della sezione staccata Marco Cristallini - si è scelto di sospendere le lezioni prima del solito, anche se la situazione è sempre stata sotto controllo. Del resto la nostra non è una struttura troppo vecchia e ha dimostrato di sapere reagire bene già nel 1997 quando i colpi del sisma furono ben più forti".

Anche a Fabriano in tanti hanno nitidamente percepito il terremoto, ma non si è andati oltre l'inevitabile timore del momento. Nessuna chiamata, infatti, ai vigili del fuoco ed anche il reparto di Protezione civile del Comune non è dovuto entrare in azione.

Alessandro Di Marco

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

***Fabriano, pirata della strada senza patente***

- il Resto del Carlino - Ancona

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)**

*"Fabriano, pirata della strada senza patente"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Homepage > Ancona > Fabriano, pirata della strada senza patente.

Fabriano, pirata della strada senza patente

Un 24enne si è impossessato dell'auto della moglie per farsi un giro in città ed è andato a sbattere contro un'altra vettura. Poi è scappato, ma i carabinieri sono risaliti a lui e lo hanno denunciato

di Alessandro Di Marco

Carabinieri in azione

Fabriano (Ancona), 18 dicembre 2013 - Pirata della strada senza patente causa un incidente, ma viene subito individuato e fermato dai carabinieri. E' successo attorno alle 20.30 di ieri, quando il 24enne indiano B.S. residente in città si è impossessato della Ford Focus della moglie per farsi un giro nell'area urbana, nonostante non abbia mai conseguito la licenza di guida.

Ma proprio nella zona del centro l'uomo è andato a sbattere contro un'altra vettura, il cui conducente, nonostante lo choc per l'incidente, è riuscito ad individuare il numero di targa della Focus. Così, mentre il 24enne indiano era già fuggito a bordo della sua auto senza prestare soccorso all'incidentato che ha comunque riportato conseguenze piuttosto lievi, i carabinieri si sono precipitati sul posto.

Dopo un breve colloquio con il ferito, subito è iniziata la ricerca della Focus di colore grigio intestata ad una donna indiana che in passato risiedeva a Tolentino e da circa un anno abita a Fabriano con il marito. Non c'è voluto molto per presentarsi a casa della coppia, davanti alla quale era parcheggiata la vettura con i visibili segni dell'incidente di poche decine di minuti prima. La donna avrebbe riferito agli inquirenti coordinati dal capitano Benedetto Iurlaro che l'auto era stata presa a sua insaputa dal marito, poi denunciato a piede libero per omissione di soccorso e guida senza patente.

Alessandro Di Marco

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

***Terremoto, fine indagini per i crolli di tre aziende***

- il Resto del Carlino - Ferrara

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)**

*"Terremoto, fine indagini per i crolli di tre aziende"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Homepage > Ferrara > Terremoto, fine indagini per i crolli di tre aziende.

Terremoto, fine indagini per i crolli di tre aziende

morirono quattro operai: l'accusa è omicidio colposo per progettisti e tecnici di Ursa, Ceramiche e Tecopress. Le pronunce della Procura in arrivo con l'anno nuovo  
di Nicola Bianchi

Terremoto nel Ferrarese (Ansa)

Ferrara, 18 dicembre 2013 - «Sono necessarie ulteriori valutazioni perché la materia è molto complessa. Ma con l'inizio del nuovo anno ci saranno i pronunciamenti della Procura». A un anno e mezzo dal terremoto, è il procuratore capo Bruno Cherchi in persona a tirare le fila dell'inchiesta sui crolli delle tre aziende che hanno provocato la morte di quattro operai. Poche parole, le sue, ma chiarissime e utili per fare il punto sull'enorme fascicolo che porta le firme del pm Nicola Proto (Ursa) e Ciro Alberto Savino (Ceramiche e Tecopress).

E' di settembre la notifica del 415bis, l'atto che ha posto fine alle indagini preliminari per omicidio colposo. «Con una corretta condotta» l'edificio delle Ceramiche Sant'Agostino non sarebbe collassato e Nicola Cavicchi con il collega Leonardo Ansaloni avrebbero guadagnato in tempo l'uscita. Questo uno dei passaggi chiave del documento notificato a Bruno Luigi Formigoni, 64 anni di Poggio Rusco, progettista, e Andrea Govoni, 54 anni di Corporeno, progettista e dipendente della stessa Ceramica. La loro colpa, scrive la procura, sarebbe consistita nel «non disporre un collegamento tra la copertura dell'edificio, tra le travi e i pilastri», ritenendo sufficiente «il montaggio di elementi pesanti in semplice appoggio» e affidando l'intera stabilità al «peso del cemento sul cemento con l'interposizione di una piastra in neoprene, violando le regole di buona progettazione».

Secondo l'accusa la «disarticolazione della copertura», formata da travi e tegoli non collegate, avrebbe portato al collasso dell'edificio. Nessun atto invece è arrivato a Marilena Martinucci, geologa dei terreni, ad Andrea Fipertani, responsabile dei servizi di protezione e prevenzione, e a Ennio Manuzzi, legale rappresentante del colosso della ceramica e responsabile della sicurezza: per loro la procura dovrebbe chiedere l'archiviazione. Inchieste chiuse anche per i crolli di Ursa e Tecopress. Per la prima sono indagati il progettista, Pierantonio Cerini di Arezzo, il direttore dei lavori, Franco Mantero (presidente Ordine ingegneri di Ferrara), il costruttore fiorentino Simonello Marchesini e il collaudatore dell'opera, Mauro Monti, ingegnere capo della Provincia. Per Tecopress, Modesto Cavicchi (Cento), ingegnere collaudatore, Dario Gagliandi, ingegnere progettista bresciano e direttore dei lavori per le fondazioni e il centese Antonio Proni, progettista generale e direttore dei lavori dell'azienda. A gennaio sono attese novità.

Nicola Bianchi

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Iscriviti

Media Correlati

{ {#each linkList} }

{ {#if sponsor} }

SPONSOR { {/if} }

***Terremoto, fine indagini per i crolli di tre aziende***

{{ title }}

***Finocchiaro, Monti e Annoni su 'La Scena' sabato e domenica***

- il Resto del Carlino - Macerata

**Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata)**

*"Finocchiaro, Monti e Annoni su 'La Scena' sabato e domenica"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Homepage > Macerata > Finocchiaro, Monti e Annoni su 'La Scena' sabato e domenica.

Finocchiaro, Monti e Annoni su 'La Scena' sabato e domenica

Appuntamento al teatro Lauro Rossi. Il 22 alle 18.30 gli attori incontreranno il pubblico nella Sala Castiglioni della Biblioteca Mozzi-Borgetti

Anna Finocchiaro, Stefano Annoni e Maria Amelia Monti: sono i protagonisti di 'La Scena' Macerata, 18 dicembre 2013 - Sabato 21 e domenica 22 dicembre proseguono gli appuntamenti della stagione del Teatro Lauro Rossi di Macerata promossa da Comune di Macerata e Amat con il sostegno della Regione Marche e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

La comune ricerca d'amore e libertà sono i temi protagonisti di 'La scena', spettacolo scritto e diretto dalla regista teatrale e cinematografica Cristina Comencini e interpretato dai bravi e divertenti Angela Finocchiaro, Maria Amelia Monti e Stefano Annoni. Dopo Macerata lo spettacolo, prodotto dalla Compagnia Enfi Teatro, sarà in scena il 22 gennaio al Teatro dell'Aquila di Fermo.

Domenica 22 dicembre a Macerata i protagonisti dello spettacolo incontreranno il pubblico alle ore 18.30 presso la Sala Castiglioni della Biblioteca Mozzi-Borgetti (viale Vittorio Veneto, 2).

Due amiche mature leggono una domenica mattina una scena di teatro che una di loro deve recitare l'indomani. I loro caratteri opposti si rivelano subito dal modo in cui sentono e interpretano il monologo: per Lucia, attrice, quelle righe raccontano fragilità e temibili tempeste dell'anima; per Maria, dirigente di banca separata e madre di due bambini, le tempeste della scena sono allegri ed erotici terremoti interni, occasioni di vita.

Due femminilità opposte: Lucia ha rinunciato alla passione e, piuttosto che un uomo, si accontenta di amare i personaggi (più interessanti) che incontra sul palcoscenico. Maria invece non può stare senza un uomo e senza illudersi di avere finalmente incrociato quello giusto. Come l'ultimo, agganciato la sera prima a una festa in cui ha bevuto troppo, e di cui non ricorda esattamente il nome né l'età ma che - lei sostiene - potrebbe essere proprio l'atteso. Anche se risvegliandosi al mattino, non l'ha più trovato nel suo letto. Eccolo, invece, apparire in mutande, un giovane ragazzo di meno di trent'anni. Si era messo a dormire nella stanza dei bambini (fuori col padre per il fine settimana) perché la donna, di cui ricorda solo l'esuberanza fisica, russava. Davanti agli occhi esterrefatti di Lucia, il ragazzo la scambia per Maria.

Un po' per liquidarlo, un po' per divertimento, Lucia interpreta la parte dell'amica disinibita e Maria, rientrata con il caffè, è costretta a recitare il ruolo della sua amica severa e moralista. Finché il gioco tra loro, sotto lo sguardo allucinato del ragazzo, non regge più e le due si rivelano a lui nelle loro vere identità. E il ragazzo chi è? Un giovane uomo cresciuto da una madre imperiosa e assolutista: "Come voi due!" rivela lui ingenuamente. Le due donne lo interrogano, lo prendono in giro, gli fanno scuola di vita. Ma non prevedono la sua reazione, la rabbia che ha in corpo, la consapevolezza della sua fragilità e della sua forza senza sbocco.

Su sponde opposte, le due donne e il ragazzo scoprono di vivere nello stesso mondo tutto da rifare perché "il passato sono solo muri sventrati, case terremotate da cui si deve fuggire" come dice la scena che Lucia deve interpretare il giorno dopo e anche quella che i tre hanno appena recitato insieme sul palcoscenico, che forse resta il solo luogo veramente libero del mondo.

Per informazioni e biglietti (da 8 a 23 euro): Biglietteria dei Teatri 0733 230735, Teatro Lauro Rossi 0733 25630, Amat 071 2072439, [www.amatmarche.net](http://www.amatmarche.net). Inizio spettacolo ore 21.

***Finocchiaro, Monti e Annoni su 'La Scena' sabato e domenica***

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

`{{#each linkList}}``{{#if sponsor}}`SPONSOR`{{/if}}``{{ title }}`

***Terremoto, un'altra scossa. Epicentro nel Frignano***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Terremoto, un'altra scossa. Epicentro nel Frignano"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Homepage > Modena > Terremoto, un'altra scossa. Epicentro nel Frignano.

Terremoto, un'altra scossa. Epicentro nel Frignano

Il sisma è stato avvertito alle 5 della mattina

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Modena, 18 dicembre 2013 - Si è verificata alle 5 di questa mattina una scossa di terremoto di magnitudo 2.6. Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv con epicentro nel distretto sismico del Frignano, alto appennino modenese, alla profondità 23.4 km. Non sono segnalati danni.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}



***Beni culturali e scuole, il Cipe rimodula i fondi***

18/12/2013 06:08

L'AQUILA Al fine di garantire la prosecuzione della ricostruzione a seguito del sisma in Abruzzo, il Cipe nella riunione di ieri ha rimodulato le assegnazioni per la ricostruzione nel settore beni...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

*"Beni culturali e scuole, il Cipe rimodula i fondi"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

L'AQUILA Al fine di garantire la prosecuzione della ricostruzione a seguito del sisma in Abruzzo, il Cipe nella riunione di ieri ha rimodulato le assegnazioni per la ricostruzione nel settore beni culturali e per spese obbligatorie (e tra queste in particolare per la messa in sicurezza degli edifici) di cui alla delibera Cipe 135 del 2012; l'organismo ha inoltre preso atto dell'utilizzo, da parte dell'Ufficio scolastico regionale d'Abruzzo, di risorse finanziarie residue per 5,8 milioni per le attività relative ai prossimi anni scolastici. Sono le novità emerse dalla nona seduta del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del Governo Letta, presieduta dal Presidente del Consiglio, a cui il sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, Rocco Girlanda, ha svolto le funzioni di segretario.

Restando al terremoto, saranno premiati oggi i 18 vincitori del concorso «La scuola studia e racconta il terremoto», ideato nel 2012 e promosso dal Miur in 150 istituti dell'Emilia Romagna, Abruzzo e Calabria colpiti in tempi recenti da eventi sismici di estrema gravità. I riconoscimenti andranno alle migliori opere cinematografiche, teatrali, letterarie, plastico-pittoriche e musicali prodotte dagli studenti insieme ai docenti. I risultati verranno presentati oggi nel corso della terza fase dell'iniziativa, nell'ambito di un seminario a Roma presso la Sala della Comunicazione del Miur, dalle 15 alle 18.30, e, domani, nella Macroarea di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'università degli studi di Roma Tor Vergata, dalle 10 alle 14.30. La filosofia ispiratrice dell'iniziativa - illustrata nel bando - è quella che vede nella scuola un'agenzia socio-culturale che deve mantenere la sua responsabilità formativa anche nelle fasi successive alle calamità naturali. Le prime due fasi del progetto sono state centrate sulla formazione del personale scolastico e sul concorso mirato a valorizzare la creatività dei giovani e costituire un'occasione in cui «rielaborare, attraverso una pluralità di linguaggi espressivi, le problematiche connesse al terremoto».

[Redazione online](#)

***La frana poteva essere evitata***

18/12/2013 06:09

La situazione di dissesto segnalata al Comune all'inizio dell'anno

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it***"La frana poteva essere evitata"*Data: **18/12/2013**

Indietro

**PESCARA** La frana di Colle Breccia, lunga seicento metri, larga cinquanta e costata lo sgombero di cinque famiglie, poteva essere evitata o quanto meno contenuta. Un verbale dei Vigili del Fuoco, datato 13 febbraio 2013 e inoltrato al sindaco di Pescara, all'ufficio tecnico del settore Pubblica incolumità e alla Prefettura, prescriveva interventi immediati. «Data la vastità del costone e viste le condizioni di precarietà della vegetazione su di esso presente - è scritto nel documento firmato dal comandante provinciale Pietro Di Risio - si ritiene necessario predisporre con urgenza un'attenta verifica e accurate indagini idrogeologiche, atte a preservare le condizioni di sicurezza della zona. La situazione generale potrebbe essere aggravata dalle condizioni atmosferiche». Un parere che nove mesi più tardi si rivelerà tristemente profetico, ma al quale non ha fatto seguito alcun tipo di intervento da parte del Comune. Il sopralluogo dei Vigili del Fuoco era stato sollecitato da un residente della zona, che già alla fine di febbraio del 2012 aveva segnalato fenomeni di smottamento nei pressi della sua abitazione. Nella stessa missiva era stata denunciata la presenza, nelle immediate vicinanze, di una discarica a cielo aperto e di alcuni scarichi fognari abusivi, che stavano pericolosamente erodendo il terreno. Una circostanza confermata dal rapporto della Polizia Provinciale, attraverso il quale, il 2 aprile del 2012, l'amministrazione cittadina era stata messa a conoscenza del mancato allaccio alla rete fognaria comunale da parte di tre residenti di Colle Breccia. Appare chiaro, dunque, che il Comune disponesse da tempo di un quadro informativo piuttosto ampio e completo, in merito allo stato criticità della collina. Nulla, però, è stato fatto. E al danno, per le cinque famiglie sgomberate, si è aggiunta la beffa. L'amministrazione pescarese, infatti, ieri mattina ha emesso un'ordinanza con la quale ha disposto «l'immediata messa in sicurezza della scarpata di frana di via Colle Breccia, alla quale dovranno provvedere le otto famiglie proprietarie delle aree». Una misura annunciata dall'assessore alla Protezione civile, Berardino Fiorilli e pesantemente contestata dai residenti. «Abbiamo ingaggiato un geologo, che ha effettuato una perizia e ha stimato che il costo relativo ai lavori di messa in sicurezza oscilla tra i 250 e i 300 mila euro - protesta Pietro Di Zenobio - È vero che si tratta di una strada privata, ma la frana è stata provocata dall'assenza di canalizzazione a San Silvestro e dai mancati interventi, più volte sollecitati, da parte del Comune». L'abitante di Colle Breccia entra nel dettaglio: «Nel 2012 allegammo alla documentazione la foto di un frigorifero abbandonato e quello stesso frigorifero, mai rimosso, nel corso dell'ultimo nubifragio è stato trasportato dall'acqua e ha ostruito il collettore». Di Zenobio si sente tradito dal Comune. «Ci hanno soltanto preso in giro - rileva l'uomo - Facendosi carico dei lavori relativi al sistema idraulico, l'amministrazione riconosce le sue responsabilità, ma scarica ugualmente su di noi i costi per la messa in sicurezza della collina». Fiorilli precisa che la vicenda non può considerarsi conclusa: «Le indagini geologiche stanno proseguendo, proprio per individuare l'origine e le cause della frana, inoltre inseriremo la scheda di Colle Breccia nella richiesta di risarcimento danni da inoltrare a Provincia e Regione». Rischia di aprirsi un lungo contenzioso. «Noi residenti - fa sapere Di Zenobio - siamo pronti a presentare un esposto».

Stefano Buda

**Traffico di rifiuti, Pansa rischia il processo**

- Politica - iltempo

**Il Tempo.it**

*"Traffico di rifiuti, Pansa rischia il processo"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

18/12/2013 06:07

**IL CASO**

Traffico di rifiuti, Pansa rischia il processo

I pm di Napoli chiedono il rinvio a giudizio per il capo della Polizia. Imputazione più grave per l'ex Ds Bassolino: associazione a delinquere

[Altri articoli che parlano di...](#)

Categorie (1) [Politica](#)

Rischia di finire alla sbarra nella città che l'ha visto prima prefetto e poi commissario straordinario per l'emergenza ambientale, l'attuale capo della Polizia Alessandro Pansa. La procura partenopea ha infatti inviato, nella giornata di ieri, al giudice dell'udienza preliminare la richiesta di rinvio a giudizio per traffico organizzato di rifiuti.

Con lui, i pm Ida Teresi e Pasquale Ucci intendono trascinare a processo anche l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso e la sua vice, Marta Di Gennaro. Discorso a parte meritano, invece, le posizioni di Antonio Bassolino, ex presidente della giunta regionale della Campania, e di Corrado Catenacci, altro sfortunato commissario straordinario finito addirittura in stato d'arresto per questa tranche investigativa.

Nei loro confronti, infatti, i pubblici ministeri hanno avanzato la più grave imputazione di associazione per delinquere; reato per cui, invece, è stato archiviato nel luglio scorso proprio Pansa.

L'indagine, che ha visto la conclusione della sua fase preliminare nel dicembre di due anni fa, riguarda l'illecito smaltimento del percolato nei depuratori della Campania, nonostante - è la tesi dell'accusa - tali strutture fossero del tutto inadeguate al trattamento del liquido prodotto dai rifiuti nelle discariche e nei CdR (gli impianti per la "fabbricazione" delle ecoballe).

Inizialmente, il fascicolo era gestito dai pm Paolo Sirleo e Giuseppe Noviello, che avevano anche istruito il primo maxi-processo per l'emergenza rifiuti in Campania per il periodo compreso tra il 2000 e il 2005. Procedimento che vedeva coinvolti lo stesso Bassolino e i vertici del colosso Impregilo e conclusosi, qualche settimana fa, con una amplissima formula assolutoria.

Nello specifico, nel dicembre 2011, i sostituti procuratori Teresi e Ucci avevano scritto nell'avviso di chiusura indagine, che gli ex commissari straordinari Catenacci, Pansa e Bertolaso (quest'ultimo in collaborazione con Marta Di Gennaro), con le loro condotte, avevano agevolato "attivamente" nonché istigato "gli altri concorrenti nel reato nel porre in essere artifici e raggiri per occultare e dissimulare la pessima gestione degli impianti di depurazione, comprensivo dell'illecito conferimento del percolato".

Artifici che, nella ricostruzione accusatoria, sarebbero consistiti nella "omessa segnalazione e contestazione della cattiva gestione dei depuratori" oltre che nella redazione, "con la piena conoscenza della pessima gestione dei depuratori", di autorizzazioni al conferimento del percolato, con la falsa attestazione "di una capacità depurativa residua in realtà inesistente". L'ufficio giudiziario partenopeo aveva contestato agli indagati, poi, le omissioni, relative al persistere della pessima attività di depurazione, di "comunicazioni, note, analisi, notizie, rigetti di autorizzazioni allo scarico finale,

***Traffico di rifiuti, Pansa rischia il processo***

ovvero conferme di precedenti rigetti, tutte convergenti nel senso del cattivo processo di depurazione in corso, del superamento dei limiti tabellari di scarico e dell'incidenza sul medesimo anche del conferimento del percolato".

In totale, le richieste di rinvio a giudizio nell'inchiesta "Marea nera" riguardano 39 indagati (rispetto alle 41 posizioni originarie) e 10 società. A trenta di loro, l'ufficio giudiziario del capoluogo campano contesta l'accusa di associazione per delinquere. È bene specificare, comunque, che si tratta di ricostruzioni della parte inquirente che saranno ora vagliate da un giudice terzo nel diritto del contraddittorio nel corso dell'udienza preliminare, quando gli imputati potranno produrre memorie difensive e illustrare le proprie posizioni.

Per ironia del destino, fu proprio il prefetto Pansa, il 5 novembre 2007, a chiedere al Governo di essere incaricato commissario straordinario per lo smaltimento del percolato. La richiesta - disse a quell'epoca il portavoce della struttura di Governo - era stata avanzata perché, in Campania, non esistono strutture pubbliche in grado di gestire il trattamento e con i privati i problemi (anche di natura criminale) erano diventati ormai ingestibili.

Secondo Pansa, invece, la gestione commissariale avrebbe consentito di seguire tutto l'iter economico delle ditte che gestiscono il percolato.

Attraverso il suo legale, Filippo Dinacci, il capo della Polizia ha espresso «fiducia nella magistratura tutta e in particolare nella Procura di Napoli» dicendosi «certo di poter chiarire il tutto in tempi brevi».

Simone Di Meo

***Domani riprende il Consiglio. Con polemica***

18/12/2013 06:02

Fondi ai municipi nel bilancio capitolino 2013 al posto della cosiddetta manovra d'aula che abitualmente distribuisce fondi ai consiglieri. A denunciarlo, con un articolo sul blog di Beppe Grillo, i...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Politica - Campidoglio

**Il Tempo.it**

*"Domani riprende il Consiglio. Con polemica"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Fondi ai municipi nel bilancio capitolino 2013 al posto della cosiddetta manovra d'aula che abitualmente distribuisce fondi ai consiglieri. A denunciarlo, con un articolo sul blog di Beppe Grillo, i portavoce M5S Capitolini e Municipali. «Il romanzo "Bilancio Previsionale 2013", che ha visto chiudere il primo capitolo con il voto positivo dell'Aula in data 6 dicembre, apre adesso il secondo iniziando a produrre i suoi effetti - si legge sul blog - Come avevamo tristemente intuito, le finte battaglie tra maggioranza e opposizione (partiti) si sono concluse con un accordo bilaterale, il cosiddetto maxi-emendamento, che ha consentito ad entrambi gli schieramenti di assicurarsi una vittoria. La maggioranza, da un lato, ha ottenuto il via libera per l'approvazione del bilancio (disboscando la giungla di 250 mila emendamenti ostruzionistici presentati) e le opposizioni, dall'altro, hanno ricevuto in cambio l'approvazione di alcuni interventi».

Precisa il presidente della commissione Bilancio, Alfredo Ferrari. «I colleghi del M5S sono volenterosi e stanno facendo un buon lavoro, ma a volte sbagliano nell'interpretazione degli atti amministrativi discussi in aula. Il maxi-emendamento proposto dalla giunta, infatti, è accessibile a tutti e parla chiaro. Abbiamo destinato 100mila euro alla Protezione Civile, 100mila euro alla potatura degli alberi e 750mila euro ai Municipi per la Sicurezza Stradale, equamente ripartiti. Priorità condivise ed evidenti a tutti». Polemiche a parte e dopo la «maratona» per l'approvazione del bilancio 2013, l'Assemblea capitolina torna a riunirsi giovedì dalle 15 alle 20. All'ordine dei lavori sei delibere e cinque mozioni. Tra le proposte di delibera (92-106-107-108-110-127) la numero 92 variante al piano regolatore, la numero 106 sul servizio di assistenza disabili nelle scuole primarie, la numero 127 richiede la ricollocazione dell'area di deposito Magliana.

Per quanto riguarda le mozioni si va dalla richiesta di sgombero per il teatro Valle, al blocco di 5 anni per la costruzione di centri commerciali, all'assunzione di 250 operatori Ama part-time.

Redazione online

***a calci si parla di agricoltura a vecchiano dell'ente parco***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

**CONSIGLI COMUNALI**

A Calci si parla di agricoltura a Vecchiano dell'Ente Parco

CALCI Domani, alle 17, si riunisce il consiglio comunale di Calci. L'assemblea discuterà un ordine del giorno presentato dalla federazione provinciale Coldiretti per la tutela del vero made in Italy. Si discuterà anche la convenzione sulle funzioni amministrative e i servizi in materia di protezione civile mediante delega al Comune di Calci. Quindi l'approvazione del regolamento per la gestione degli impianti sportivi e il piano attuativo alla Filanda, di proprietà Coppini. Spicca anche l'adesione al manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo. Mentre l'ultimo consiglio comunale prima della pausa natalizia a Vecchiano si svolgerà lunedì 23 dicembre in forma pubblica alle 21. Parecchi gli argomenti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione della convenzione tra l'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli ed il Comune di Vecchiano per la costituzione di un ufficio che si occuperà della redazione del piano di gestione; l'approvazione del primo aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile; l'approvazione di un ordine del giorno sull'Autorità di Bacino del fiume Serchio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***più qualità per i servizi al cittadino***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Più qualità per i servizi al cittadino

Lo Sportello unificato attività produttive si attesta al sesto posto in Toscana

AULLA Lo Suap (Sportello unificato attività produttive) del Comune di Aulla si attesta al sesto posto in Toscana fra i servizi in questione. L'ottimo risultato è stato ottenuto grazie all'avanzata informatizzazione del servizio portata avanti negli ultimi anni, che ha fatto sì che il Comune di Aulla risulti al sesto posto su 287 Comuni toscani, soltanto il 12% dei quali, dal primo gennaio scorso, è abilitato all'invio delle pratiche telematicamente. La performance è stata attestata durante il convegno "Il sistema toscano dei servizi per le imprese", organizzato nei giorni scorsi a Firenze da Anci Toscana, Unioncamere Toscana e Regione Toscana. A relazionare per il Comune di Aulla è stato invitato il responsabile del Suap, il geometra Mauro Marcelli, il quale ha spiegato che sono ben 200 le pratiche attualmente gestite tra commercio alimentare e non, esercizi di vicinato, medie strutture e accreditamenti. Da sottolineare che Marcelli è alla guida del Suap da circa due anni e mezzo, dopo essere stato responsabile del servizio edilizia del Comune di Aulla e, dal 2006, dirottato alla Protezione civile. Al convegno il Comune di Aulla ha partecipato assieme ad altri Comuni toscani sicuramente più importanti, almeno per quanto concerne le dimensioni, come Cecina, Prato, Grosseto, Pistoia e Livorno. Un indubbio salto di qualità, dunque, per i servizi rivolti alla cittadinanza. (g.u.)

”Û%

*il comune si compra le porcellane di "carlino"*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

- Lucca

Il Comune si compra le porcellane di Carlino

Polemica sui 105mila euro arrivati dalla Fondazione Crl e spesi per l'acquisto Gaddi: «Arricchiamo il patrimonio, organizzeremo un'esposizione»

CASTELNUOVO Centomilacinque euro per l'acquisto di porcellane antiche, appartenute a Carlino Andreucci, uno degli antiquari più noti di tutta la lucchesia. È la cifra che spenderà il Comune di Castelnuovo, utilizzando un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio. Una scelta che scatena le ire dell'opposizione, ma che il sindaco Gaddo Gaddi difende come investimento culturale. A portare alla luce la vicenda il gruppo consiliare di minoranza Insieme per Castelnuovo, che ha evidenziato il percorso che ha portato a questo importante investimento della giunta Gaddi. Tutto comincia a marzo di quest'anno quando una delibera di giunta approva i progetti da presentare per il bando 2013 della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Sono quattro i progetti inoltrati dal Comune di Castelnuovo: uno legato ad attività sociali per un investimento da 90mila euro, con 60 richiesti alla Fondazione, uno per il progetto Castelnuovo città della Musica, 50mila euro necessari e 35 quelli richiesti, uno per la formazione ed informazione in Protezione Civile, 10mila euro necessari e richiesta la quasi totalità, ed infine l'acquisto di porcellane antiche con 112mila richiesti alla Fondazione. A giugno arriva l'ok della Fondazione per l'acquisto delle porcellane: 105mila euro in tre anni, 35mila euro nel 2013, 35mila euro nel 2014 ed ancora 35mila nel 2015. Un investimento che dunque ricadrà sulla nuova amministrazione che sia il prosieguo di quella Gaddi o sia una nuova. A fine novembre, al momento dell'approvazione del bilancio in consiglio, la notizia arriva sui banchi dell'opposizione e passa con i voti contrari della minoranza. «Il nostro dissenso spiega il capogruppo Dario Monti scaturisce da fatto che questo investimento viene fatto senza una comprovata e valida motivazione di interesse socio culturale e di sviluppo per il nostro territorio e per finanziare l'acquisto da un privato cittadino al fine di realizzare un eventuale e non ben definita esposizione permanente. Avendo a disposizione 105mila euro dalla Fondazione, siamo certi che in questo periodo ci siano bisogni e necessità sia sociali che culturali ben più rilevanti. Chiediamo che questo provvedimento venga ritirato e che anche le autorità preposte ne verifichino la legittimità. Chiediamo, infine, alla Fondazione un chiarimento sulla vicenda». Il chiarimento (o, almeno, una parte di esso) arriva dal sindaco Gaddo Gaddi: «Abbiamo deciso di acquistare le porcellane perché si tratta di una collezione di grande valore, appartenuta a un antiquario che ha fatto la storia di Castelnuovo». Il sindaco spiega anche che la somma impiegata, interamente arrivata dalla Fondazione Crl, è inferiore al reale valore della collezione, composta soprattutto di porcellane di fattura europea: «L'accordo con la famiglia Andreucci prevede infatti il loro impegno per altri 105mila euro». In sostanza, al Comune entrare in possesso delle porcellane costerà la metà del valore degli oggetti. «L'intenzione - prosegue ancora Gaddi - è di realizzare un'esposizione con questi pezzi che vanno ad arricchire il patrimonio artistico di Castelnuovo. Vorrei anche puntualizzare che esiste una perizia, effettuata quando chiuse il negozio di antiquariato. E vorrei infine rassicurare sul fatto che questo finanziamento dalla Fondazione, indirizzato a questo scopo, non pregiudica l'arrivo di altri contributi». Luca Dini



***lazzareschi (pdl): da sempre contrario all'antenna della telefonia a marlia***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

- Lucca

Lazzareschi (Pdl): «Da sempre contrario all antenna della telefonia a Marlia»

Risponde e prende posizione sull antenna per la telefonia mobile prevista accanto allo stadio il consiglio comunale del Pdl Daniele Lazzareschi che, in qualità di amministratore locale, era stato chiamato in causa insieme ai colleghi politici dal Comitato che si oppone al ripetitore. «Come dissi ai compaesani 8 anni fa, non condivido l'installazione del nuovo impianto a Marlia zona campo sportivo: sono sempre della stessa posizione. Quella di depennare quel sito. All'epoca si parlava di videochiamata, risultato un flop, adesso per immagini migliori, per tablet ed LTE. «Come non ho votato in consiglio comunale sul piano di telefonia mobile a Capannori, sono anche firmatario della petizione avanzata dal comitato per il no. I cittadini chiedevano cosa pensavano i politici marliesi, bene io sono per una soluzione migliore che dovrà scegliere l'amministrazione oppure depennare. Non certo il comitato dovrà trovare soluzioni e se le osservazioni andavano presentate entro il 28 novembre, se ci sono 600/700 firme sono sei/settecento persone che hanno fatto osservazione contrarie e quindi l'amministrazione non può fare orecchi da mercante, ma chi amministra deve essere al servizio dei cittadini. «Quel sito e gli abitanti di viale Europa sono saturi di traffico, rumore, polveri sottili: aggiungere inquinamento elettromagnetico credo sia di cattivo gusto. Io sono pronto a manifestare come sto facendo» conclude Lazzareschi.

CAPANNORI Circolazione a targhe alterne a Capannori domenica 22 e domenica 29 dalle 9 alle 12. L'ordinanza del sindaco è stata firmata per ridurre la quantità di polveri sottili a tutela dell ambiente e della salute dei cittadini. I valori del Pm10 è schizzato oltre i limiti consentiti dalla legge. Nella giornata di lunedì il valore registrato dalla centralina di Capannori in via Piaggia era di 74, ben oltre i 50 milligrammi al metro cubo di particelle sottili. Ben 26 gli sforamenti dal 1° gennaio: il limite annuale è di 35. Parametri che hanno fatto scattare il provvedimento restrittivo come accaduto nel dicembre 2011. Una decisione che suscitò anche polemiche tra gli utenti. Negli ultimi tempi però la sensibilità verso il problema delle polveri sottili è cresciuta nella cultura civica dei cittadini. Esonerati dal divieto di transito i mezzi elettrici, ibridi e a gas e quelli di soccorso, delle forze dell ordine e della protezione civile se in servizio di emergenza e soccorso e delle pubbliche assistenze, limitatamente ai servizi essenziali ed urgenti e della guardia medica, oltre ai mezzi adibiti all igiene urbana. La misura si inserisce nel quadro delle politiche di salvaguardia dell ambiente e tutela della salute e sicurezza dei cittadini portate avanti da diversi anni dall amministrazione. Nello specifico il divieto domenica interesserà ciclomotori, motoveicoli, autoveicoli, macchine agricole e macchine operatrici con la targa che termina con cifra pari, mentre domenica 29 le stesse tipologie di veicoli, ma con la targa che termina con cifra dispari. L ordinanza prevede le targhe alterne su tutta la rete stradale del territorio comunale, ma solo per tre ore al mattino dopo l aumento degli sforamenti consecutivi del valore limite relativo alla media giornaliera di concentrazione di Pm10 registrato negli ultimi giorni dalla centralina di rilevamento di Capannori. Un fenomeno dovuto anche alle condizioni meteorologiche. Il beltempo e l'assenza prolungata di pioggia e vento sono le condizioni fertili per le famigerate polveri sottili. Sono inoltre esonerati i mezzi al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal codice della strada, i veicoli utilizzati per trasporto di persone che si rechino presso le strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica, veicoli al seguito delle cerimonie funebri e veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad aziende e all amministrazione comunale che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali, oltre ai mezzi impegnati per particolari o eccezionali attività in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla polizia municipale e gli autobus in servizio di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano. Fino al 31 dicembre resta in vigore anche l ordinanza del 4 dicembre che fissa il termostato degli impianti di riscaldamento delle case, uffici ed altri edifici capannoresi non oltre i 18 gradi. Questi impianti di climatizzazione invernale possono rimanere in funzione per un massimo di 9 ore al giorno. Ad eccezione di ospedali, case di cura e scuole. Inoltre divieto di accendere all esterno fuochi per bruciare residui di attività agricole e forestali, pulizia di parchi,

***lazzareschi (pdl): da sempre contrario all'antenna della telefonia a marlia***

giardini e aeree agricole, boscate e verdi, da attività di cantiere, artigianali, commerciali, servizi e produttive in genere.

(n.n.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*contributi per le case, ok della regione*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

- Piombino - Elba

Contributi per le case, ok della Regione

Il presidente Rossi annuncia il nuovo bando per la popolazione colpita dall'alluvione. Segnini: «Siamo soddisfatti»

Il comitato 7 novembre

«Ora il presidente ci dia dei tempi certi»

CAMPO NELL'ELBA «Ok l'impegno del presidente Rossi, ma ora servono tempi certi per l'erogazione dei comitati».

Paolo Franceschetti, responsabile del comitato 7 novembre ricorda come la decisione del presidente Rossi sia stata sollecitata dalle ripetute osservazioni dello stesso comitato che non aveva esitato a sottolineare la diversità di trattamento tra l'alluvione elbana del 2011 e quelle accadute in Lunigiana e Maremma. «A questo recente impegno del presidente Rossi manca però una tempistica certa fanno notare dal comitato 7 novembre che ci auguriamo non sia quella indicataci appena 15 giorni fa in una risposta a noi inviata. In quella lettera veniva indicato settembre 2014 per il reperimento del denaro necessario. Un tempo per noi inaccettabile che avrebbe collocato i nostri rimborsi in un tempo ancora più remoto rispetto alle comunità della Lunigiana e della Maremma». Secondo il comitato il consiglio comunale aperto, chiesto all'amministrazione, sarà l'occasione perfetta per fare il punto sui tempi. «Richiediamo due agende da poter discutere spiegano dal comitato una sui rimborsi alle case, l'altra per la fine dei lavori agli Alzi. Apprezziamo il passo del presidente in attesa della più importante ordinanza regionale, mentre sollecitiamo la nostra amministrazione a continuare a fare pressione sugli enti per la chiusura in tempi ragionevoli».

CAMPO NELL'ELBA I contributi regionali per le case danneggiate dall'alluvione arriveranno anche ai cittadini di Campo nell'Elba. È quanto è stato stabilito nel corso della riunione che si è tenuta a Firenze, fra il sindaco di Campo nell'Elba Vanno Segnini e il presidente della Regione Enrico Rossi. Il bando per i contributi per le case scatterà all'inizio dell'anno e si aggiunge ai soldi già previsti dalla Regione per le imprese e per i beni mobili danneggiati. Dopo mesi di proteste da parte dei cittadini e del comitato 7 novembre è arrivata l'attesa apertura della Regione. Il presidente della Regione Enrico Rossi ha riconosciuto la necessità di venire incontro alle famiglie campesi. L'incontro al Palazzo della Regione tra il sindaco di Campo nell'Elba Vanno Segnini ed Enrico Rossi doveva servire a fare il punto del dopo alluvione di Campo. In verità al primissimo posto dell'agenda di Segnini c'era il contributo alle case campesi danneggiate, visto e considerato che il contributo regionale per le famiglie colpite dal medesimo evento naturale in Lunigiana e in Maremma era già stato erogato. Una diversità di trattamento che ha originato in questi mesi tante polemiche da parte dei cittadini elbani. Nel corso dell'incontro Segnini è riuscito a strappare al presidente Rossi un impegno concreto. «Il presidente Rossi si legge nella nota del Comune di Campo nell'Elba firmata dalla Regione - ha preso atto dei risultati acquisiti e ha riconosciuto la necessità di venire incontro ai bisogni della comunità duramente provata dall'alluvione di due anni fa. I fondi, essenzialmente per i danni agli immobili, saranno reperiti attraverso la Protezione Civile regionale». Nell'incontro è stato esaminato l'iter dei rimborsi già erogati ai privati e alle imprese. Si parla in totale di poco meno di quattro milioni per le imprese, 300 mila euro per i beni mobili registrati. Il primo cittadino di Campo nell'Elba ha riconosciuto la somma fino ad oggi data agli alluvionati per i danni subiti sui beni mobili e su quanto spettante alle aziende danneggiate dalla calamità naturale del 7 novembre 2011. Inoltre la Regione ha preso impegno di convocare un incontro a breve fra gli enti coinvolti (Genio Civile, Provincia, Comune) per la conclusione degli interventi di messa in sicurezza del territorio. «Siamo soddisfatti di questo incontro ha concluso il sindaco Vanno Segnini Abbiamo ottenuto un importante risultato, un risultato che noi stessi e la popolazione campese attendevano da tempo». (lu.ci) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*rifiuti, verso un processo dei big*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

- Attualità

Rifiuti, verso un processo dei big

A Napoli chiesto il rinvio a giudizio per Bassolino, Pansa, Bertolaso e Catenacci

L'inchiesta

NAPOLI Tonnellate di percolato finite in mare perché smaltite in depuratori obsoleti e mal funzionanti, che non erano in grado di trattare i liquami prodotti nelle discariche e negli impianti di cdr: la procura di Napoli ha chiesto il rinvio a giudizio per 39 persone e 10 aziende con accuse che vanno dall'associazione per delinquere al traffico di rifiuti. Tra gli imputati molti nomi eccellenti, dal capo della polizia Alessandro Pansa all'ex governatore Antonio Bassolino, dall'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso al prefetto Corrado Catenacci. Ad accomunare tutti è la carica di commissario straordinario per l'emergenza rifiuti, che hanno rivestito a turno negli anni scorsi. Il procuratore aggiunto Nunzio Fragiasso e i sostituti Ida Teresi e Pasquale Ucci, tuttavia, distinguono le posizioni. A 30 imputati, tra cui Bassolino e Catenacci, contestano anche l'associazione per delinquere. Viceversa Pansa, Bertolaso e l'ex vice di quest'ultimo Marta Di Gennaro sono accusati solo di traffico di rifiuti. La richiesta di rinvio a giudizio, che si articola in 99 pagine, è stata depositata nei giorni scorsi all'ufficio gip; presto sarà fissata la data dell'udienza preliminare. Bassolino e Catenacci, scrivono i pm, hanno adottato comportamenti «funzionali a creare un'apparente situazione di legittimità per lo smaltimento del percolato, continuando a richiedere e ad assicurarsi» che l'attività «proseguisse senza interruzioni, omettendo ogni dovere di controllo e conseguente intervento sulla gestione degli impianti». Pansa, invece, era colui che «teneva riunioni e impartiva direttive in ordine alla prosecuzione delle attività di smaltimento nei depuratori regionali pur in presenza della assoluta inidoneità tecnica degli stessi, circostanza a lui nota, e dell'altissimo livello inquinante del Cod del percolato conferito». In questo modo sarebbe stato inquinato tutto il litorale campano, dall'alto Casertano fino al Cilento. Il capo della polizia, attraverso il suo legale Dinacci, esprime «fiducia nella magistratura, certo di poter chiarire tutto». L'inchiesta sullo smaltimento del percolato nasce da quella sulle presunte irregolarità nella gestione dei rifiuti in Campania, che si è conclusa a novembre con l'assoluzione con formula ampia di tutti gli imputati, tra i quali figurava Bassolino. Per questo motivo, in una nota, l'ex governatore si dice «convinto che sarà riconosciuta la mia completa estraneità ai fatti contestati, così come è avvenuto nel processo sui rifiuti». Il segretario generale della Uil Polizia, Così, manifesta fiducia sia a Pansa sia alla magistratura.

”Û%

***ecco dove fuggire in caso di terremoto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

- *Livorno*

Ecco dove fuggire in caso di terremoto

La Protezione Civile individua 25 aree-rifugio da raggiungere: presto saranno dotate di acqua, luce e medicinali

**SOS EMERGENZE»LIVORNO SI PREPARA ALLE CALAMITÀ**

***A Latiano un Natale carico di solidarietà Distribuiti pacchi dono***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

*"A Latiano un Natale carico di solidarietà Distribuiti pacchi dono"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

A Latiano un Natale  
carico di solidarietà  
Distribuiti pacchi dono

LATIANO - Buon Natale a tutti: la generosità di alcuni diventa una festa per tutti. L'idea di un gruppo di cittadini di organizzare una raccolta di doni da destinare alle famiglie che in questo momento si trovano in difficoltà a causa della crisi registra una partecipazione senza precedenti. La consegna dei prodotti (in gran parte derrate alimentari ma anche biancheria da parte di una azienda di Andria) avverrà sabato 21 dicembre a partire dalle 17 nel cortile del palazzo Imperiali messo a disposizione del Comune.

Chiunque ritiene di avere bisogno di un aiuto potrà ritirare il dono messo a disposizione da importanti aziende alcune nazionali, ma anche banche, imprenditori e professionisti. L'idea partita dai componenti di una associazione culturale locale che volutamente ha deciso di non divulgare il proprio nome è partita attraverso il coinvolgimento di alcune aziende e imprenditori amici ai quali è stato chiesto di spedire i prodotti direttamente al Comando dei Vigili Urbani di Latiano. È qui infatti che da alcuni giorni oramai stanno giungendo le derrate (pasta, biscotti, ma anche vino e olio) spedite da importanti imprese anche nazionali. Saranno gli stessi Vigili in collaborazione con i volontari della Protezione civile a consegnarli ai cittadini bisognosi (molti dei quali indicati dai servizi sociali del Comune e da alcuni sindacati) nel pomeriggio di sabato prossimo.

Contestualmente alla consegna dei prodotti, nella stessa serata, nell'atrio del palazzo Imperiali e negli spazi adiacenti la piazza ci sarà una pettolata alla quale sono invitati tutti i cittadini. Ad organizzare questo evento sarà il «Grand Hotel Tenuta Moreno» che insieme agli chef dell'albergo prepareranno alcune specialità natalizie. Lo stesso hotel si è detto disponibile a preparare per il giorno di Natale un consistente numero di torte (almeno una cinquantina) che le stesse famiglie, alle quali verranno consegnati i doni sabato, potranno ritirare nella mattinata del 25 presso il comando dei Vigili Urbani. L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie alla disponibilità del sindaco che ha messo a disposizione il palazzo degli Imperiali, ma soprattutto all'impegno del comandante della polizia Urbana, Vitamaria Pepe che si è resa disponibile insieme all'intero corpo di polizia urbana, a far sì che tutto avvenga nella più assoluta regolarità e trasparenza.

Tra le varie aziende che fino a questo momento hanno assicurato la loro partecipazione con l'invio di prodotti alimentari c'è la Divella Spa; la Banca di Credito cooperativo di San Marzano, la «Fondazione Puglia per la vita», di Al Bano e Ferrarese, Federalberghi Brindisi, Cantine due Palme, il ristorante «Parco dei Pini», la Cantina «Risveglio Agricolo» spa di Brindisi, la «LocoPress», l'azienda agricola di Giuseppe Dimastrodonato, l'Azienda export di Fernando Catanzaro; l'Azienda di luminarie «Lme» di Enzo Memmola, la «System Tech» di Ceglie Messapica, i «Supermercati Giò» di Donativo, «PiroShop» di Giuseppe Truppa, la «Vetreria Deserto», L'associazione "Impegno Civile" di Bari, la panetteria "Pane e pomodoro" di Brindisi, ma anche molti imprenditori, professionisti e gente comune. Man mano che passano i giorni la lista delle donazioni va aumentando.

Intanto già da domani sulla facciata del palazzo Imperiali grazie ai proiettori messi a disposizione dalla azienda di Ceglie saranno proiettate immagini natalizie. «Naturalmente - spiegano gli organizzatori - chiunque, fino alle 17 di sabato 21, potrà donare anche un singolo prodotto, non solo derrate alimentari, ma anche qualsiasi altro bene, consegnandolo direttamente o altrimenti spedendolo al Comando dei Vigili Urbani di Latiano.

18 Dicembre 2013

***Terremoto magnitudo 3.9 nell'eugubino***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

*"Terremoto magnitudo 3.9 nell'eugubino"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 3.9 nell'eugubino

Sisma avvertito dalla popolazione ma nessun danno

(ANSA) - GUBBIO (PERUGIA), 18 DIC - Un terremoto di magnitudo 3.9 è stato registrato stamani tra Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo.

La scossa è stata avvertita dalla popolazione ma in base alle verifiche di protezione civile e vigili del fuoco non ha provocato danni.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il sisma è avvenuto alle 11.58 a una profondità di 8.9 chilometri.

18 Dicembre 2013

***Protezione civile, approvato il nuovo Piano «Prefetto al centro, più poteri ai sindaci»*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Protezione civile, approvato il nuovo Piano «Prefetto al centro, più poteri ai sindaci»"*

Data: 19/12/2013

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 3

Protezione civile, approvato il nuovo Piano «Prefetto al centro, più poteri ai sindaci» PROVINCIA IL CONSIGLIO HA VOTATO ALL'UNANIMITA' IL DOCUMENTO PRESENTATO

DRAMMI Il maltempo è la principale causa dei danni subiti dai cittadini

UN NUOVO piano di Protezione civile per la Maremma. Il documento è passato all'unanimità in consiglio provinciale e adesso sarà inviato alla Regione per le eventuali osservazioni in vista dell'approvazione definitiva. La Provincia di Grosseto si è dotata quindi di un nuovo piano provinciale per gli addetti alle emergenze, adeguandosi alla normativa nazionale (la legge del 2012), riconfermando il ruolo del prefetto e rafforzando i compiti del sindaco quale autorità comunale di riferimento per questo settore. «Siamo tra le prime Province spiega Fernando Pianigiani, l'assessore provinciale responsabile di questo ambito ad aver adeguato il piano provinciale alla normativa nazionale. Sussidiarietà e integrazione sono l'anima della moderna Protezione civile, e questo piano è uno strumento all'avanguardia, che riconosce l'importanza del raccordo strategico tra la Provincia e tutte le altre forze che operano nell'emergenza, prevedendo e regolamentando un organismo di coordinamento che è l'unità di crisi». Il Piano è il frutto di un percorso condiviso con la Prefettura e i Comuni del territorio maremmano. «L'aggiornamento afferma Pianigiani riflette il nuovo quadro in cui si trovano ad operare le Province e avviene dopo una serie di eventi calamitosi che ha segnato nel profondo il territorio, dimostrando quanto sia importante il sistema di Protezione civile. Aver consolidato sul campo e sancito con una serie di atti formali la rete di rapporti fra le varie anime chiamate ad intervenire nell'emergenza ha senza dubbio consentito di contenere gli effetti di quegli eventi, confermando quanto la sussidiarietà e l'integrazione siano essenziali». Il maltempo e le sue conseguenze sono sicuramente il primo banco di prova per questo genere di programmazione. Ma nel documento si parla anche di prevenzione. «Ovviamente il piano è un utile strumento di base non solo per affrontare l'emergenza afferma infatti l'assessore ma anche per lavorare alla riduzione dei casi di emergenza. La conoscenza del territorio e delle soglie di pericolo è fondamentale alle attività di previsione e prevenzione. Così come è altrettanto importante che i cittadini conoscano il territorio in cui vivono e sappiano come comportarsi per ridurre i rischi». Il documento approvato dal consiglio provinciale, in attesa adesso del pronunciamento della Regione, è un fascicolo corposo. Nella prima parte contiene una serie di dati e una descrizione articolata del territorio che va dall'orografia alle caratteristiche climatiche, dal reticolo idrografico, alle infrastrutture. Nella seconda parte entra nel merito delle varie tipologie di rischio e delinea i principali scenari di calamità, a fronte dei quali delinea infine i compiti e il funzionamento del sistema provinciale di Protezione civile. Image: 20131219/foto/3630.jpg



**«Tempi certi per i rimborsi alle famiglie» Il comitato chiede garanzie a Enrico Rossi****La Nazione (ed. Livorno)***"«Tempi certi per i rimborsi alle famiglie» Il comitato chiede garanzie a Enrico Rossi"*

Data: 19/12/2013

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 19

**«Tempi certi per i rimborsi alle famiglie» Il comitato chiede garanzie a Enrico Rossi MARINA DI CAMPO ANCHE IL COMUNE È STATO SOLLECITATO AD IMPEGNARSI**

MARINA DI CAMPO «IL PRESIDENTE Rossi ha promesso di reperire attraverso la Protezione Civile i fondi necessari alla predisposizione di un bando per il rimborso per le prime case. A questo recente impegno del Presidente Rossi manca però una tempistica certa che ci auguriamo non sia quella indicataci appena 15 giorni fa in una risposta inviataci su tale argomento. In quella lettera veniva citata la data di settembre 2014 per il reperimento del denaro necessario al rimborso delle prime case colpite. Un tempo per noi inaccettabile che avrebbe collocato i nostri rimborsi in un tempo ancora più remoto e ritardato rispetto alle comunità di Lunigiana e Maremma». LO AFFERMA il «Comitato 7 novembre 2011» che non intende abbassare la guardia sull'argomento: «L'accelerazione ultima aggiungono i responsabili del comitato è stata stimolata da nostre precise osservazioni sul pericolo di discriminanti trattamenti delle 3 diverse comunità toscane colpite da alluvione. La recente firma di un'ordinanza regionale per lo stanziamento di 6,8 milioni di euro per la Maremma, alluvionata un anno dopo l'Elba, ci aveva infatti indotto a scrivere al presidente Rossi per rimarcare la dimenticanza di analogo provvedimento per l'Elba». «APPREZZIAMO si aggiunge questo passo del presidente Rossi e rimaniamo in attesa della ben più importante comunicazione della firma di una specifica ordinanza regionale. Sollecitiamo la nostra Amministrazione comunale conclude il comitato - a continuare a fare la giusta pressione sugli altri enti per la chiusura entro tempi ragionevoli dei rimborsi e dei lavori di messa in sicurezza del territorio».

***Viabilità e maltempo: finalmente riapre la strada comunale per Mologno*****La Nazione (ed. Lucca)***"Viabilità e maltempo: finalmente riapre la strada comunale per Mologno"*

Data: 19/12/2013

Indietro

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 16

Viabilità e maltempo: finalmente riapre la strada comunale per Mologno BARGA SICUREZZA

DUE MESI e due giorni. E' questo il tempo che ci è voluto per restituire alla comunità barghigiana e non solo a quella, la fruibilità della strada comunale di Mologno. Fu chiusa dopo l'eccezionale ondata di maltempo a fine ottobre. La strada comunale di Mologno, come confermano il sindaco Marco Bonini e l'assessore alla protezione Civile, Pietro Onesti riaprirà presumibilmente il 23 dicembre. L'apertura per il momento sarà a senso unico alternato, regolata da un semaforo. Questo importante collegamento, utilizzato anche da tutto il servizio di trasporto scolastico che raggiunge le scuole superiori di Barga, fu chiuso dopo che diverse frane che lo interessarono, compreso uno smottamento che si portò via anche una porzione di asfalto. I danni ammontano a oltre 600mila euro, ma solo per gli interventi di somma urgenza, quelli necessari per mettere in sicurezza la strada e poterla riaprire al transito, ci sono voluti ben 200mila euro. «LA CHIUSURA della strada ha causato non pochi disagi ha detto il sindaco Bonini con l'assessore Onesti, ieri sul posto per un sopralluogo soprattutto per i collegamento con Mologno e Galliciano; ma soprattutto ha costretto a rivoluzionare tutti gli orari relativi al trasporto scolastico e pubblico, con notevoli ritardi nei tempi di percorrenza. Da subito ha aggiunto abbiamo avuto l'obiettivo di risolvere il problema, ben consapevoli dei disagi causati a pendolari, abitanti e attività. Ora la strada sarà di nuovo percorribile anche se mancano i soldi per completare il recupero dei danni per i quali saranno necessari ingenti investimenti. E' una delle priorità per rendere sicuro questo collegamento e meno vulnerabile in occasione di forti precipitazioni, come troppo spesso è avvenuto in passato».

***Sfrattati' dal terremoto, arrivano i risarcimenti*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Sfrattati' dal terremoto, arrivano i risarcimenti"*Data: **19/12/2013**

Indietro

PRIMA LUNIGIANA pag. 16

**Sfrattati' dal terremoto, arrivano i risarcimenti FIVIZZANO LA PROTEZIONE CIVILE METTE A DISPOSIZIONE 140MILA EURO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE**

FIVIZZANO UNA BOCCATA d'ossigeno dopo mesi passati in apnea, sballottati prima dalla scossa del terremoto poi dal disagio di dover traslocare in tutta fretta. A distanza di sei mesi dal sisma del 21 giugno, il Comune ha dato il via libera al pagamento dei contributi per l'autonoma sistemazione di quanti hanno avuto la casa danneggiata dal sisma e hanno dovuto trovare un nuovo alloggio. «Si tratta spiega il sindaco di Fivizzano Paolo Grassi di 140mila euro messi a disposizione dal dipartimento della Protezione civile nazionale». Soldi poi suddivisi fra i vari cittadini in base ad una precisa tabella: 100 euro a testa, 200 per chi ha più di 65 anni per un totale di 600 euro al mese a famiglia. «Di fatto questi soldi serviranno a pagare la spesa delle case prese in affitto al posto di quelle danneggiate dal sisma» conclude Grassi. Ma insieme ai soldi sulla testa degli abitanti di Fivizzano, continuano ad arrivare le ordinanze di inagibilità di edifici lesionati dal terremoto: dopo la raffica della scorsa settimana il sindaco ne ha firmata un'altra dozzina, sulla base dei risultati dei sopralluoghi fatti dal personale dell'ufficio tecnico. Stavolta sono state dichiarate inagibili sei abitazioni, sette annessi agricoli e un rudere peraltro inutilizzato da tempo: a pagare le conseguenze maggiori sono ovviamente i proprietari delle case, tutti comunque già organizzati con nuove sistemazioni. Fra le abitazioni dichiarate inagibili c'è anche quella di una coppia di 50enne inglesi. A BREVE invece alcuni abitanti potranno tornare a dormire sotto il loro tetto. E' il caso di un nucleo familiare di Fivizzano e due di Uglianaldo (Casola): i lavori di sistemazioni eseguiti in questi mesi hanno portato al via libera dei tecnici del Comune e alla conseguente ordinanza con cui viene revocata l'inagibilità. Queste tre case sono nuovamente abitabili, l'incubo del terremoto definitivamente alle spalle. Almeno per loro. Claudio Masegla Image:

20131219/foto/5172.jpg

***Il Pd: «Non è il piano strutturale arancione Sono cambiate in meglio molte decisioni»*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Il Pd: «Non è il piano strutturale arancione Sono cambiate in meglio molte decisioni»"*

Data: 19/12/2013

Indietro

CRONACA MASSA pag. 3

Il Pd: «Non è il piano strutturale arancione Sono cambiate in meglio molte decisioni» Bacchettata all'ex maggioranza: «Cancellate anche le varianti anticipatrici»

PARTITO DEMOCRATICO Dina Dell'Ertolè, Uilian Berti, Elena Fruzzetti, Adriano Tongiani e Stefano Alberti di ANNA PUCCI MASSA «BENE hanno fatto gli arancioni a votare il piano strutturale ma quello approvato martedì in consiglio non è certo quello che avevano fatto loro». Il Pd si toglie qualche sassolino dalle scarpe dopo il voto che ha chiuso un capitolo aperto da troppi anni. Lo ha fatto in una conferenza stampa in cui con il segretario Adriano Tongiani sono intervenuti il vic sindaco Uilian Berti, la capogruppo Elena Fruzzetti e i consiglieri Stefano Alberti (assessore all'urbanistica nella giunta Neri) e Dina Dell'Ertolè. Perché il piano votato anche dagli arancioni non è più quello che l'amministrazione Pucci approvò nel dicembre 2010? Il Pd sottolinea che le contestazioni della Regione, che hanno costretto a cambiare varie parti, ha comportato sostanziali modifiche: «Non ci sono più i 512 mila metri cubi non assegnati alle Utoe che sarebbero rimasti a discrezione del sindaco e sono sparite le 10 varianti anticipatrici evidenziano Tongiani e Alberti. E' stata rimessa un po' a posto anche la Vas, la valutazione ambientale strategica, anche se non del tutto: le carte del rischio idrogeologico non erano adeguate. Mancano ancora molte cose, in questo piano, ma abbiamo preferito andare avanti perché pensiamo di riuscire a dare le altre risposte attraverso il regolamento urbanistico». Non a caso la maggioranza ha approvato anche un ordine del giorno che traccia le linee politiche per il completamento del regolamento, che dovrebbe arrivare in consiglio per l'adozione entro febbraio: quel che non è stato corretto fin qui, lo sarà in quella sede. MA DAVVERO le previsioni sulle ex colonie e su Riva dei Ronchi non sono più quelle dell'amministrazione Pucci? Secondo il Pd la risposta è no: «A decidere il dettaglio sarà il regolamento urbanistico. Ma per Riva dei Ronchi, su richiesta della Regione, è stata stralciata la scheda tecnica, è stata tolta ogni ipoteca». Ma non c'è una concessione edilizia rilasciata nel 1999 e pagata? «Per noi è la risposta quella concessione è scaduta. E la Regione ha chiarito che in quell'area c'è un laghetto retrodunale». Insomma, non è chiaro se a Riva dei Ronchi potranno esserci lasciati i canneti (dovendo però restituire i 4 miliardi di lire di oneri concessori pagati) ma secondo il Pd ci sono le condizioni per ridiscutere l'insediamento. Per le colonie, «il residenziale è solo una possibilità: si può consentire da zero al 25% della volumetrie, il che significa che può anche essere zero. E in ogni caso non ci sono varianti anticipatorie ma si agisce con un progetto unitario, non con i piani attuativi di iniziativa privata ma con i piani di comparto». Tongiani sottolinea il dato politico: «Siamo una maggioranza composita, formata da chi era nell'amministrazione Pucci e ha votato il piano del 2010 e da chi, come il Pd, all'epoca era all'opposizione. Ma abbiamo saputo approvare uno strumento migliore per la città e creare le basi per fare un buon lavoro con lo strumento urbanistico. L'ordine del giorno approvato dalla maggioranza si intitola "Verso una città sostenibile" e dice chiaramente come il regolamento urbanistico dovrà affrontare i problemi che restano irrisolti perché, del resto, non erano temi da piano strutturale o da varianti anticipatrici ma da regolamento urbanistico». Anche Dell'Ertolè sottolinea che «le osservazioni accolte nel piano e il documento della maggioranza segnano una discontinuità con vecchio piano strutturale che il Pd contestava. Sono con il sindaco Volpi che ha chiuso il consiglio commentando che "è emersa l'intelligenza della politica" e credo che ce l'abbia messa anche il Pd». E Fruzzetti chiosa: «Dietro questo piano non c'è lo spettro di Pucci». Image: 20131219/foto/5004.jpg

## «Sì al trasporto personalizzato»

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

"«Sì al trasporto personalizzato»"

Data: 19/12/2013

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 14

«Sì al trasporto personalizzato» Unione Valdera atto secondo, ecco il progetto di rilancio

LA NOSTRA POLITICA MILLOZZI MINACCIA UNA QUERELA CONTRO BAGNOLI

PER I PAESI PICCOLI Non solo autobus di linea, ma anche trasporti personalizzati a richiesta del residente

NEI PIANI dell'Unione ci sono anche trasporti personalizzati per chi abita nei borghi più lontani. Ma le polemiche non si placano, tanto che Simone Millozzi, in qualità di sindaco di Pontedera, ha annunciato una possibile querela al consigliere Matteo Bagnoli di Fratelli d'Italia per le sue accuse e insinuazioni all'Unione dei Comuni «che continua a pagare l'affitto alla Coop». Ieri, Millozzi ha annunciato un rilancio dell'Unione Valdera, di cui è presidente. «Dopo i già associati servizi scolastici e sociali, che hanno consentito nuove sezioni e nuove strutture, e di polizia locale che hanno garantito più agenti sulle strade, puntiamo a una centrale operativa per la stessa polizia, una rete di trasporto di secondo livello per garantire anche chi abita in piccoli paesi il collegamento con le linee di trasporto pubblico più importanti, il "comune sotto casa" che a date stabilite porterà nelle frazioni i servizi municipali e passi avanti in tema di piani regolatori condivisi e protezione civile sovracomunale». Con la sola astensione della sindaca Ilaria Parrella di Santa Maria Monte, il rilancio dell'Unione è stato condiviso dai 13 sindaci uno in meno perché Lari e Casciana Terme sono ormai un municipio unico riuniti anche quest'anno in "ritiro" a Volterra. «Abbiamo convenuto ha spiegato il presidente Millozzi che l'Unione ha e avrà un ruolo ancora importante se tutti insieme collaboreremo, mentre le critiche che ci sono state mosse da alcuni sindacati per il passaggio organico nell'Unione del personale scolastico e di polizia, circa 100 lavoratori, ora soltanto comandati dai rispettivi comuni, non hanno motivo di essere perché il loro rientro nei municipi di provenienza è garantito se l'Unione dovesse essere sciolta. Mentre gli stipendi ora difformi saranno gradualmente adeguati a quelli più alti». A Volterra si è anche deciso di rafforzare «a costo zero» i dirigenti dell'Unione, ora uno soltanto, Giovanni Forte, promuovendo quadri intermedi con conseguente risparmio complessivo». Assicurazioni in questo senso sono venute anche da Filippo Faticcioni, delegato al personale dell'Unione. I 13 COMUNI approveranno ora questo piano, ma l'ok di Pontedera, venuta a maggioranza (Pd, Lista Civica e Claudio Valleggi, contrario il centrodestra) è stata molto burrascosa. Il sindaco ha infatti giudicato inaccettabile, e peggio, le critiche di Matteo Bagnoli, che definendo l'Unione «un cancro» ha in qualche modo messo in relazione l'affitto alla Coop col collateralismo, diciamo così, delle cooperative rispetto alla sinistra. Forza Italia di Pontedera ha ribadito che «L'Unione è sconosciuta oppure sentita dalla gente come una sovrastruttura senza vera utilità di risparmio», mentre Alessandro Puccinelli della Lista civica ha invece auspicato che l'«Unione si rafforzi perché restare così, a metà del guado, non serve». Image: 20131219/foto/6011.jpg

*«Non ci sarà un carcere a Veneri»***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"«Non ci sarà un carcere a Veneri»"*

Data: 19/12/2013

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 23

*«Non ci sarà un carcere a Veneri»* Pescia Il sindaco Marchi smentisce le voci di un possibile utilizzo

*«MAI un carcere a Veneri»*. Lo ha detto il sindaco Roberta Marchi rassicurando chi, dopo il protocollo firmato nei giorni scorsi tra il Ministro della Giustizia Cancellieri e il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi su un possibile reimpiego delle strutture penitenziarie inutilizzate, temeva che a Veneri fosse messa in funzione la struttura penitenziaria. Ad oggi quei locali ospitano una parte dei magazzini comunali e i reperti del museo civico di scienze naturali e archeologia prelevati dalla sede di piazza Leonardo Da Vinci per far posto all'Agenzia delle Entrate. Questi reperti sono in attesa di una degna ricollocazione; si era pensato nell'ex sezione distaccata del Tribunale in piazza San Francesco. Ma il Sindaco ha in mente dell'altro. «Proporrò alla sezione locale della Croce Rossa Italiana il trasferimento della sede in quei locali, di proprietà pubblica, così da risparmiare importanti risorse economiche oggi spese per pagare canoni di locazione a soggetti privati e ricollocarle altrove a fin di ben». E poi «qualora prenderà il via l'annunciata sezione intercomunale di Protezione Civile della Valdinievole ci sarà posto anche per la sede e i mezzi di soccorso di quell'ente». Insomma, tutto, ma non il carcere. «La comunità di Veneri ha pagato e sta pagando un prezzo già troppo alto di "cattiva amministrazione" degli anni '80. Ne sono un esempio il depuratore e l'inceneritore mai avviato». Ma non mancano le voci fuori dal coro. Per qualcuno, l'impiego della struttura come carcere detentivo poteva significare posti di lavoro, esercizi commerciali e di ricezione alberghiera.

***GUBBIO UNA GIORNATA «movimentata» quella vissuta ieri ...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"GUBBIO UNA GIORNATA «movimentata» quella vissuta ieri ..."*Data: **19/12/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 19

GUBBIO UNA GIORNATA «movimentata» quella vissuta ieri ... GUBBIO UNA GIORNATA «movimentata» quella vissuta ieri dal territorio eugubino e da alcuni comuni del circondario, provocata dal ripetersi di scosse telluriche di una certa intensità, collegate allo sciame sismico originato dal terremoto dello scorso ventisette agosto. La scossa di maggior intensità alle ore 11,58, classificata di magnitudo 3,9, profondità di Km. 8.9. E' stata avvertita dalla popolazione, con qualche inevitabile scena di panico, prontamente rientrata. Negli edifici scolastici le lezioni sono state sospese ed i ragazzi, dopo alcuni minuti trascorsi sotto i banchi, sono usciti all'aperto recandosi, disciplinatamente, nei così detti punti di raccolta. «IL PIANO ha funzionato alla perfezione» hanno riferito docenti e personale non docente. Sono state contattate le famiglie e gli studenti hanno preso la strada di casa. Da questa mattina le scuole funzioneranno normalmente. Quella delle 11,58 è stata la prima di altre scosse avvertite anche a Costacciaro, Cantiano, Pietralunga, Scheggia. Sono scattate subito le verifiche da parte dei Vigili del fuoco che non hanno rilevato al momento lesioni di alcun genere nelle strutture controllate. Solo sul tetto dell'edificio scolastico «Matteotti» (nella foto) sono state notate alcune tegole fuori sede. Intanto il Presidente della Provincia Guasticchi, contattato il Commissario Maria Luisa D'Alessandro, ha messo a disposizione le strutture tecniche della Protezione civile e del controllo costruzioni. «E' l'evoluzione della faglia attivatasi nel mese di agosto ha detto P. Martino Siciliani dell'Osservatorio Bina -. Sono possibili ulteriori repliche». Giampiero Bedini

***Barboni, ricovero contro il freddo nell'ex convento domenicano***

- La Nazione - Arezzo

**La Nazione.it (ed. Arezzo)**

*"Barboni, ricovero contro il freddo nell'ex convento domenicano"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Homepage > Arezzo > Barboni, ricovero contro il freddo nell'ex convento domenicano.

Barboni, ricovero contro il freddo nell'ex convento domenicano

L'assessore Caremani: «Abbiamo individuato la struttura e siamo in contatto con i vertici dell'ordine per i permessi. Ma lavoriamo su più fronti»

caremani

Arezzo, 18 dicembre 2013 - Un locale per i senzatetto, una struttura provvisoria che serva ad accogliere chi la notte la passa per strada, almeno nei giorni più freddi dell'anno. E che possa ospitare insieme ai clochard, anche i loro inseparabili cani. C'è questo alla base dell'impegno preso con un protocollo d'intesa da sindaco, prefetto e vescovo, che si sono riproposti di mettere a disposizione un locale per i senzatetto. I dormitori della Caritas infatti così come accade tutto l'anno registrano sempre il tutto esaurito e poi non ammettono animali. A cercare di tendere una mano a chi la notte la passa fuori durante i picchi di freddo ci pensano le ronde della Croce Rossa che sono riprese nei giorni scorsi e che battono la città distribuendo coperte e the caldo i clochard. Adesso per rispondere alle problematiche dell'assistenza notturna invernale dei senzatetto si è svolta la riunione di un gruppo interistituzionale in Prefettura alla presenza del vescovo Fontana, del sindaco Fanfani e dei responsabili provinciali delle forze dell'ordine.

«Durante l'incontro sono state esaminate le varie possibilità per affrontare la delicata tematica - spiega Carlo Cigna commissario della Croce Rossa - è stata anche individuata una struttura di accoglienza, che potrebbe essere messa a disposizione da un ordine religioso, cui farà seguito l'allestimento di un centro affidato alla gestione di volontari con il supporto di tutti gli attori locali coinvolti. Nel frattempo la Croce Rossa prosegue le sue ronde notturne distribuendo bevande calde e coperte ai senzatetto durante la notte. Attualmente abbiamo individuato una ventina di clochard che dormono in strada, alcuni hanno anche il cane. In realtà soprattutto durante il periodo di Natale, molte di queste persone non sono stanziali in città ma vanno e vengono, non tutti poi vanno a mangiare alla Caritas quindi è difficile avere un quadro completo e i numeri reali». L'attenzione delle autorità sul problema dei senzatetto è comunque alta e l'obiettivo è quello di affrontare sinergicamente la situazione.

«Abbiamo individuato una struttura di accoglienza, si tratta dell'ex convento dei Domenicani in piazza San Domenico - spiega l'assessore alle politiche sociali Marcello Caremani - siamo in contatto con i vertici dell'ordine religioso per ottenere i permessi. Ma ci stiamo muovendo anche su altri fronti, valutando ambienti a disposizione del comune. Il nostro obiettivo è quello di allestire un ricovero provvisorio per la notte il prima possibile, al massimo entro i primi dell'anno». E dopo l'allestimento di un centro, seguirà l'affidamento della gestione a dei volontari con il supporto di tutti gli attori locali coinvolti. I profili più squisitamente operativi del progetto saranno, concordati nell'ambito di un apposito tavolo interistituzionale che vedrà la partecipazione anche della Provincia di Arezzo. «All'incontro in Prefettura hanno partecipato anche Caritas, Croce Rossa, Enpa, Protezione Civile e la onlus nata in memoria di Federico Bindi - continua l'assessore Caremani - L'obiettivo è quello di predisporre un ricovero che possa ospitare, qualora lo desiderino, anche i clochard con i cani, per questo abbiamo coinvolto anche i veterinari della Usl».

Con il freddo infatti torna l'emergenza senzatetto. Un problema che in realtà, come sottolineano alla Caritas, c'è tutto l'anno. Con la casa d'accoglienza della Caritas diocesana che conta circa 24 posti letto per i bisognosi e che registra sempre il tutto esaurito. I fenomeni di povertà infatti si stanno complicando, non solo senzatetto, ma anche nuovi poveri come famiglie sfrattate e anziani senza reddito difficili da ricollocare. E in generale la tendenza è di accogliere il maggior



***Barboni, ricovero contro il freddo nell'ex convento domenicano***

numero di persone se l'afflusso aumentasse. Ma c'è un piccolo esercito di persone che dormono in strada tutto l'anno e che in questi giorni accusano più di tutti le temperature pungenti. Non tutti in ogni caso accetteranno un alloggio. Esistono infatti gli irriducibili della strada. Quelli che al posto di un'assistenzializzazione per la notte invece preferiscono sempre ricevere coperte e bevande calde. Proprio quelle distribuite in questo periodo dalla Croce Rossa che conosce bene i luoghi classici in cui queste persone vanno a dormire, dalla galleria della ex Standa al parcheggio Baldaccio.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

***Scommesse, il Grosseto ancora nei guai: cinque partite nel mirino della Procura***

- La Nazione - Grosseto

**La Nazione.it (ed. Grosseto)**

*"Scommesse, il Grosseto ancora nei guai: cinque partite nel mirino della Procura"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Homepage > Grosseto > Scommesse, il Grosseto ancora nei guai: cinque partite nel mirino della Procura.  
Scommesse, il Grosseto ancora nei guai: cinque partite nel mirino della Procura

Il gip Salvini indaga Samuele Olivi, in biancorosso dal 2011 al 2013

Samuele Olivi - adesso gioca nel Mantova (foto Aprili)

Grosseto, 18 dicembre 2013 - ANCORA un terremoto nel mondo del calcio. Ancora una volta il Grosseto coinvolto nello scandalo del calcio scommesse come successe due anni fa quando alcuni giocatori misero nei guai la società che, dopo una prima condanna, uscì «pulita». Fu un'estate, quella del 2012, con i tifosi che si svegliarono in Prima Divisione per colpa di almeno cinque elementi della rosa che avevano deciso di vendersi le partite. Soltanto ad agosto la Commissione Disciplinare scagionò completamente la società biancorossa da ogni addebito. E adesso, a più di un anno di distanza e una retrocessione che ancora brucia (molto per colpa della partenza ad handicap), non c'è davvero pace per i tifosi biancorossi che, da ieri, vedranno accostato il nome del Grifone all'ennesimo filone d'inchiesta sul calcio scommesse che sta per portare all'ennesimo terremoto delle classifiche quando la Procura federale avrà concluso l'indagine ed emesso la sentenza.

SONO infatti cinque le partite del Grosseto coinvolte nell'ultimo e nuovo filone dell'inchiesta «Last Bet», coordinata dalla procura di Cremona che vede coinvolte oltre cinquanta partite, giocatori ed ex giocatori nel periodo che va dal 2011 al 2013. Oltre cinquantatré partite ritenute «sospette» dagli inquirenti tra serie A, serie B e Lega Pro.

La nuova operazione della Polizia contro le scommesse clandestine nel calcio porta così all'ennesimo terremoto nel mondo del pallone: gli agenti della squadra mobile di Cremona e del Servizio centrale operativo hanno eseguito in diverse città italiane quattro ordinanze di custodia cautelare firmate dal giudice per le indagini preliminari della città lombarda Guido Salvini. Agli arresti sono finiti Salvatore Spadaro e Francesco Bazzani, soggetti che i calciatori coinvolti nel corso delle precedenti fasi dell'inchiesta avevano identificato come 'Mister X', mentre le altre due ordinanze di custodia cautelare sono state emesse nei confronti di Cosimo Rinci, amico di Spadaro e dirigente del Riccione calcio nonché in contatto con l'ex presidente dell'Ancona calcio Ermanno Pieroni (anche lui coinvolto nella prima fase dell'inchiesta) e Fabio Quadri, considerato il factotum dello stesso Spadaro. Le persone indagate sarebbero oltre 20, tra questi diversi calciatori ed ex giocatori. Tra questi figura anche Samuele Olivi, attuale difensore del Mantova che ha vestito la maglia del Grosseto tra il 2011 ed il 2013.

Tra gli indagati anche nomi di spicco come Gennaro Gattuso e Cristian Brocchi, ma sono finiti sul registro degli indagati anche Claudio Bellucci, Davide Bombardini, Leonardo Colucci, Lorenzo D'Anna, Nicola Mingazzini, Claudio Terzi e Fabrizio Grillo.

I PROVVEDIMENTI, richiesti dalla procura di Cremona, sono relativi all'ultima fase dell'inchiesta 'Last Bet' partita a giugno del 2010 e rischiano di aprire nuovi scenari sul filone d'inchiesta della procura di Cremona. Il Grosseto rischia perché oltre ad Olivi, indagato, che negli ultimi due anni vestiva la casacca del Grosseto, ci sono in ballo cinque partite ritenute sospette dalla procura di Cremona. Questi gli incontri su cui gli investigatori hanno posto la lente d'ingrandimento. Si tratta di Albinoleffe-Grosseto e Modena-Grosseto della stagione 2010-2011, e di Spezia-Grosseto, Grosseto-Livorno e Reggina-Grosseto dello scorso campionato. Tutte gare di serie B.

di Andrea Capitani

***Scommesse, il Grosseto ancora nei guai: cinque partite nel mirino della Procura***

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

***Gubbio: la terra trema ancora***

- La Nazione - Umbria

**La Nazione.it (ed. Umbria)**

*"Gubbio: la terra trema ancora"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Homepage > Umbria > Gubbio: la terra trema ancora.

Gubbio: la terra trema ancora

Scossa di terremoto di magnitudo 3.9. Evacuate le scuole cittadine

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Gubbio, 18 dicembre 2013 - Improvvisa scossa di terremoto di 3.9 gradi di magnitudine intorno alle 12 nella città dei Ceri. Epicentro nel bacino eugubino. Il sisma è stato chiaramente avvertito dalla popolazione suscitando un certo allarme tanto che nelle scuole i presidi hanno deciso di far uscire gli studenti all'esterno degli edifici per motivi di sicurezza.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

*tornano i maxi-tagli delusi i sindaci del cratere*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 19/12/2013

Indietro

#### SPENDING REVIEW

Tornano i maxi-tagli Delusi i sindaci del cratere

Un po' se lo aspettavano e chi ha già chiuso il bilancio 2014 ha dovuto farci i conti. Il ritorno dei tagli della spending review anche sui Comuni terremotati, che quest'anno erano stati risparmiati dalla scure governativa, sta però facendo arrabbiare diversi amministratori ancora alle prese con le ferite del maggio 2012. «Devo dire che ci aspettavamo una maggiore attenzione del governo, visto che praticamente tutte le agevolazioni relative al terremoto sono state prorogate al 2014, tranne appunto il congelamento della spending review: contiamo ancora sui nostri parlamentari» diceva ad esempio Marco Vincenzi, responsabile del bilancio di Bondeno, ieri in contatto via Fb con Sandro Bratti (Pd). Il fatto è che sulle tavole degli assessori terremotati sono arrivate in queste ore le simulazioni Ifel del taglio da spending review ai trasferimenti statali, e si tratta in genere di numeri più pesanti del previsto. Non a Ferrara, dove l'assessore Luigi Marattin ha inserito nel bilancio appena approvato un taglio di circa 3,3 milioni e le stime Ifel parlano di 3.231.529 euro; già a Bondeno, però, ballano circa 50mila euro tra quanto iscritto nel previsionale 2014 e i conteggi del centro studi (393.815 euro di tagli). Vigarano dovrà fare i conti con 396.560 euro di minori trasferimenti, una cifra rilevante in rapporto alla dimensione di quel bilancio; Cento sfiora il milione di tagli (985.211 euro). Meno traumatici gli interventi sugli altri Comuni: 249.375 euro a Poggio Renatico, 153.839 a Sant'Agostino e 106.561 a Mirabello. C'è chi già si è messo sul piede di guerra, ma un altro rinvio della spending review non è previsto dalla legge di Stabilità e nelle condizioni di blindatura con la quale la finanziaria affronterà il dibattito parlamentare, sarà difficile apportare modifiche ai testi usciti dalle commissioni.

*(senza titolo)*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 19/12/2013

Indietro

*- Cronaca*

Le vittime del terremoto nell'Alto Ferrarese furono sette: sei morirono in seguito alla scossa delle 4.04 del 20 maggio e una a causa di quella avvenuta pochi giorni dopo, il 29 maggio. Il 51enne Leonardo Ansaloni, il 35enne Nicola Cavicchi, il 51enne Gerardo Cesaro e il 29enne Tarik Naouch persero la vita sul posto di lavoro, durante il turno notturno. I primi due si trovavano all'interno della Ceramica Sant'Agostino mentre il terzo e il quarto si trovavano rispettivamente alla Tecopress di Dosso all'Ursa di Bondeno. Sempre quella mattina per infarto se ne andò il 68enne Gianni Baraldini, l'arresto cardiaco fu attribuito alla paura causata dalla forte scossa delle 4.04. L'ultima vittima del 20 maggio fu Nevina Balboni; il terremoto colse nel sonno l'anziana signora, aveva 102 anni, e non le concesse il tempo per mettersi al riparo. I capannoni nei quali i quattro stavano lavorando crollarono con la scossa e loro, non fecero in tempo ad abbandonare le strutture. Tarik, che stava aspettando che sua moglie arrivasse in Italia, fu la vittima più giovani del terremoto. Il 29 maggio, a metà mattinata, Sandra Gherardi si trovava in via Provenzali a Cento; all'improvviso un comignolo cadde e colpì la donna alla testa. Morì la sera del 4 giugno in seguito alle gravi ferite riportate, aveva 46 anni. (s.g.)

*sì alla ricostruzione della fabbrica ursà*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 19/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Sì alla ricostruzione della fabbrica Ursa

Stellata. L'ok è arrivato dalla conferenza dei servizi. Nel maggio 2012 gravissimi i danni dovuti al terremoto STELLATA. La conferenza dei servizi ha dato via libera al piano di ricostruzione dello stabilimento Ursa di Stellata, dove vengono prodotti materiali per l'edilizia. Sicuramente, si tratta di una notizia importante, soprattutto per le decine di famiglie che ruotano attorno all'attività dell'impianto del gruppo spagnolo Uralita. Attivo da oltre 10 anni a Bondeno, ma seriamente danneggiato dal terremoto del maggio 2012, a seguito del quale aveva perso la vita anche un dipendente. Erano seguiti mesi di incertezza, sulle sorti dello stabilimento produttivo, al quale il Comune aveva concesso sin dai primi giorni del dopo terremoto i propri uffici, per mantenere i contatti con la casa madre e con clienti e fornitori. Già nel giugno scorso il gruppo rappresentato dall'ingegnere Simone Marescotti aveva espresso la volontà di ripartire, per mantenere l'impianto presente nell'area artigianale di Ponti Spagna. «La volontà del gruppo era stato allora il commento del gruppo Uralita: è quella di rimanere sul territorio. Siamo rimasti seriamente danneggiati dal sisma dello scorso anno, ma è presente la volontà di ricostruire qui a Stellata per rimanere sul sito che ospita l'impianto, in quanto riteniamo il mercato italiano importante e meritevole di interesse per la società Ursa Insulation». Con la conferenza dei servizi chiusa ieri, ed alla presenza di tutti gli enti e le società che hanno in gestione i servizi, viene a cadere anche l'ultima incertezza sul futuro del prestigioso gruppo. Apprende con soddisfazione la notizia anche il sindaco Alan Fabbri, che aveva seguito attentamente gli sviluppi della delicata vicenda. «La conferenza dei servizi si è chiusa in tempi rapidi», ha detto Fabbri, «grazie alla collaborazione stretta fra l'ufficio tecnico e tutti gli enti coinvolti. È un bel momento, poiché andiamo ad autorizzare un progetto di una multinazionale che intende continuare ad investire sul territorio, ed attorno alla quale gravitano una cinquantina di famiglie. Credo che anche le sterili polemiche che vi erano state nei mesi scorsi si sciolgano come neve al sole, di fronte a questo risultato, ottenuto grazie al rapporto sinergico creatosi da subito: quando concedemmo i nostri uffici all'azienda, rimasta senza una sede agibile». (mi.pe.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).....

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 19/12/2013

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

Le parole di Don Marcello che ogni volta con molta semplicità sapeva riportare in ognuno di noi il vero senso del natale. Siamo molto fortunati, ora celebriamo la messa in un luogo caldo e accogliente ma ci riesce molto difficile inventarci un nuovo modo di interpretare le tradizioni. I ricordi qualche volta prendono il sopravvento e sembrano spegnere la speranza. Abbiamo allestito il presepe, all'aperto, sotto l'albero di Natale, sul piazzale di fronte alla chiesa, il bambino che guarda la nostra chiesa, tutta imprigionata da un groviglio di impalcature. Però il nostro presepe è riuscito proprio bene! Te lo ricordi Gesù quel vigile del fuoco che appeso per aria ha recuperato dalla chiesa il giorno dopo il terremoto del 20 maggio il crocifisso e il nostro quadro di San Martino? Lui e la sua squadra sono stati i primi ad avventurarsi all'interno e a vedere tutto il macello di polvere, pietre e travi cadute. Ed è proprio da quelle travi, ormai inzuppate, umide e fragili che nasce la capanna del nostro presepe. Ne abbiamo conservata qualcuna dai lavori del cantiere e proprio quel vigile del fuoco questa mattina ha pazientemente misurato, segato inchiodato e preparato la capanna del nostro presepio. E' uno del paese, nato qui, battezzato in quella chiesa, anche la sua bambina è stata battezzata in quella chiesa. Sempre grazie agli operai del cantiere per la messa in sicurezza della chiesa, sepolta per oltre un anno sotto un mucchio di pietre, anche la grande tenda che stava oltre la porta d'ingresso è stata recuperata. Ha qualche strappo qua e là ma ha resistito! L'avevamo cucita noi! Un gruppo di ragazze che con un pochino di soldi racimolati portando i doni della befana casa per casa in tutto il paese aveva voluto "costruire" qualcosa che rimanesse in chiesa. Mandata in pensione una vecchia tenda di canapa avevamo scelto un broccato color oro e bordeaux, con un disegno moderno; misurato, tagliato, cucito. Orgogliose di averlo fatto. La vedi Gesù, ora quella tenda tiene compagnia alle travi della capanna; ricopre il grande vaso di cemento dell'albero di Natale. Anche noi viviamo qui, siamo nati qui, battezzati in quella chiesa, ci siamo anche sposati in quella chiesa, qualcuna ci ha battezzato i suoi figli, un'altra che faceva la maestra del coro di quella chiesa. Per l'allestimento dell'albero di Natale c'è stato bisogno di salire molto in alto e allora ecco che arriva chi ha tutti i mezzi necessari per ogni occasione; era sempre lui che alle quattro e mezza di quella terribile mattina ha tirato fuori la ruspa e senza bisogno tanti inviti ha spostato dalla carreggiata le pietre della chiesa per consentire il passaggio alla gente, alle forze dell'ordine, alla protezione civile, ai mezzi di soccorso. Sai Gesù, anche lui è del paese, nato qui, battezzato in quella chiesa, ci si è sposato e anche suo figlio è stato battezzato in quella chiesa. Anche le ragazze che per tutto il pomeriggio, di casa in casa hanno distribuito il bollettino parrocchiale si sono soffermate qualche minuto ad ammirare il presepe; vero Gesù che sono state proprio brave? Anche loro sono del paese, nate qui, battezzate in quella chiesa, hanno frequentato il catechismo e fatto la cresima in quella chiesa. E li hai visti Gesù i pensionati e i più giovani che questa mattina si sono adoperati per ripulire la piazza dalle foglie che per un anno e mezzo si sono depositate oltre le transenne? Sono gente del paese, nati qui, battezzati in quella chiesa qualcuno ci si è sposato e qualcuno ci ha battezzato figli e nipoti in quella chiesa. E poi le catechiste che insieme ai bambini stanno preparando la recita di Natale si sono soffermate per una preghiera, caro Gesù Bambino; tutti del paese, nati qui, e vorrebbero rifare presto le lezioni del catechismo in quella chiesa. Caro Gesù Bambino, hai visto! Ognuno di noi nel suo piccolo ha voluto dare il suo contributo per cercare un significato nuovo anche in un semplice presepe e ritrovare qui quel calore di Natale che sa scaldare i nostri cuori. Non lasciare che ci abbandoniamo ai ricordi, ai brutti ricordi, ma aiutaci a ritrovare la tenacia e la forza per andare sempre avanti, per reinventarci le tradizioni e per ritornare presto a festeggiare il Natale proprio in quella Chiesa. magari con anche le campane sul campanile che suonano a festa. Alba Balboni

”Ù%



*lascio delle gente splendida e generosa*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 19/12/2013

Indietro

- Cronaca

«Lascio delle gente splendida e generosa»

CHI VA»PROVVIDENZA RAIMONDO

«In questi oltre quattro anni a Ferrara ho trovato della gente splendida e ho apprezzato la grande fermezza e generosità con cui i ferraresi hanno affrontato la drammatica emergenza del terremoto. Lascio persone care al termine di questa esperienza professionale chi mi ha molto arricchita». Esterna in maniera chiara la propria riconoscenza il prefetto Provvidenza Raimondo per aver lavorato bene in questo suo mandato prefettizio ferrarese con le altre istituzioni, in buona sinergia. «Qui sono stata molto bene - prosegue il prefetto Raimondo - proprio per la coesione che si è sviluppata. Mi riferisco soprattutto alla vicenda del terremoto dove ho notato una grande capacità di reazione delle gente, duramente colpita ma che ha saputo rialzarsi in fretta. Ho avuto una grande sintonia con la città e anche per questo mi sono trovata da subito benissimo. Malgrado le difficoltà di questo periodo, dovute alla crisi economica e al pericolo di possibili tensioni sociali, ho visto una grande civiltà nelle persone. Mi mancheranno Ferrara, i suoi ritmi, la sua gente, le amicizie e i rapporti che si sono costruiti e radicati negli anni, un'esperienza che mi ha insegnato tanto. Mi consola che potrò rimanere ancora un po', fino a dopo Natale, e in questo modo potrò presenziare agli ultimi incontri, concerti ed avrò così la possibilità di salutare i ferraresi. Mi restate nel cuore. Questo è sicuro».

”Ù%

***dopo terremoto, straordinari pagati ai vigili del fuoco***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

**QUASI 14 MILIONI DESTINATI DALLA REGIONE****Dopo terremoto, straordinari pagati ai vigili del fuoco**

Con lo stipendio del mese di dicembre, sono stati interamente pagati gli straordinari fino allo scorso novembre ai vigili del fuoco che, da tutt Italia, hanno operato in Emilia per l emergenza sisma. Per il presidente della Regione Vasco Errani si tratta di «un riconoscimento importante e dovuto, cui si è giunti grazie a un grande lavoro di squadra». Nel complesso, dall inizio dell emergenza, la struttura del Commissario delegato ha liquidato più di 13 milioni e 800 mila euro di compensi a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per gli straordinari del personale e altri oneri connessi agli interventi di demolizione e messa in sicurezza di strutture pubbliche, beni storico monumentali ed edifici di culto. «I vigili del fuoco continuano a essere al nostro fianco - spiega l assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo - la loro opera preziosa sta proseguendo e contiamo di prorogarla almeno fino al marzo 2014 per completare alcuni interventi di particolare complessità, necessari alla definitiva riapertura dei centri storici e al ritorno alla normalità nelle aree ferite dalle scosse».

***Terremoto: forte scossa avvertita in Umbria***

- Voceditalia.it

**La Voce.it**

*"Terremoto: forte scossa avvertita in Umbria"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Ultima ora

Terremoto: forte scossa avvertita in Umbria Magnitudo del sisma 3.9

L'Aquila - Una forte scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione alle 10.58 nel bacino di Gubbio. Dai primi dati rilevati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia la profondità del sisma è di km. 8,9 ma si stanno aspettando altri dati ufficiali. Sempre secondo i primi rilevamenti, il sisma è stato di magnitudo 3.9. Non risultano per il momento danni a cose o a persone. A breve ulteriori aggiornamenti.

18/12/2013

[Segui @Voce\\_Italia](#)

*Aprilia, apre il dormitorio per senzatetto*

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Aprilia, apre il dormitorio per senzatetto"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Aprilia, apre il dormitorio per senzatetto 18/12/2013, di Redazione (online).

«Prenderà il via già da domani sera il servizio di accoglienza notturna dei senzatetto presso la struttura allestita nell'Autoparco Comunale di viale Europa ad Aprilia. Il progetto per contrastare l'emergenza freddo nel corso della stagione invernale è stato promosso dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione delle associazioni di volontariato della Città di Aprilia, per offrire accoglienza notturna a venti persone». Così in una nota il comune di Aprilia. «Trovare soluzioni per fronteggiare l'emergenza freddo ha spiegato l'Assessore ai Servizi Sociali Eva Torselli rappresenta una delle priorità dell'Amministrazione Comunale, specie di fronte ad una realtà sociale come è quella che stiamo vivendo oggi. Anche per questo motivo rivolgo un plauso e un sentito ringraziamento ai volontari alle associazioni di protezione civile, Alfa, Cb Rondine e Associazione Nazionale Carabinieri, che gestiranno il centro di accoglienza, nonché alla Croce Rossa, alle Caritas locali, alla fondazione Come Noi e alle altre associazioni di volontariato, il cui impegno sarà quello di rintracciare sul territorio i senzatetto per favorirne il ricovero presso l'Autoparco. Inoltre, il Comune di Aprilia ha sottoscritto anche un importante protocollo d'intesa con l'Asl per la gestione delle eventuali emergenze di carattere sanitario».

79

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

***Emergenza freddo, Comune Aprilia: dormitorio per i senzatetto***

Emergenza freddo, dormitorio per i senzatetto ad Aprilia

**LatinaToday**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

Emergenza freddo, Comune Aprilia: dormitorio per i senzatetto

Come annunciato dall'amministrazione il servizio di accoglienza notturna dei senzatetto presso la struttura allestita nell'Autoparco Comunale di Viale Europa prenderà il via nella serata di giovedì 19 dicembre

Redazione 18 dicembre 2013

Tweet

Storie Correlate Emergenza freddo, tutti i servizi del Comune per i senzatetto Emergenza freddo, Comune: allestito il campo per i senzatetto Incendio ad Aprilia: in fiamme un capannone, dimora di senzatetto Dormitorio, Fanti: "Necessarie altre strutture nella provincia"

Anche Aprilia si prepara all'emergenza freddo allestendo un dormitorio per i clochard.

Già da domani sera, infatti, prenderà il via il servizio di accoglienza notturna dei senzatetto presso la struttura allestita nell'Autoparco Comunale di Viale Europa ad Aprilia.

Il progetto, proprio per contrastare l'emergenza freddo nel corso della stagione invernale, è stato promosso dall'amministrazione comunale con la collaborazione delle associazioni di volontariato della Città di Aprilia per offrire accoglienza notturna a venti persone.

"Trovare soluzioni per fronteggiare l'emergenza freddo - ha spiegato l'assessore ai Servizi Sociali Eva Torselli - rappresenta una delle priorità dell'amministrazione comunale, specie di fronte ad una realtà sociale come è quella che stiamo vivendo oggi.

Anche per questo motivo rivolgo un plauso e un sentito ringraziamento ai volontari alle associazioni di protezione civile, Alfa, Cb Rondine e Associazione Nazionale Carabinieri, che gestiranno il centro di accoglienza, nonché alla Croce Rossa, alle Caritas locali, alla fondazione Come Noi e alle altre associazioni di volontariato, il cui impegno sarà quello di rintracciare sul territorio i senzatetto per favorirne il ricovero presso l'Autoparco.

## ***Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 3.9: scuole evacuate. Sisma anche nel modenese***

### **Leggo**

*"Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 3.9: scuole evacuate. Sisma anche nel modenese"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 3.9:  
scuole evacuate. Sisma anche nel modenese

Tweet

| COMMENTA

Mercoledì 18 Dicembre 2013

PERUGIA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata avvertita in Umbria, precisamente in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 11.58, a una profondità di 8.9 km. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. A GUBBIO SCUOLE EVACUATE Per il momento nessuna segnalazione è arrivata ai vigili del fuoco in seguito alla scossa di terremoto di grado 3.9 registrata a Gubbio alle 11.58. Anche dalla sala regionale della protezione civile la situazione viene definita 'sotto controllo'. Alcune scuole però sono state precauzionalmente evacuate per permettere di effettuare delle verifiche sugli edifici. Il livello di attenzione al centro regionale di protezione civile è massimo per eventuali repliche. NELLA ZONA GIA' UNA SCOSSA NELL'84 Il bacino di Gubbio colpito oggi da un terremoto di magnitudo 3.9 è scosso da sequenze sismiche che si ripetono con molta frequenza e il 19 aprile 1984 è stato colpito da un terremoto di magnitudo 5,2 nella zona di Urbino. Lo rilevano i sismologi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Quello avvenuto oggi è stato un terremoto «almeno mille volte più debole rispetto al terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, ma il tipo di faglia che lo ha generato è identico», ha osservato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv, Alberto Michelini. Il meccanismo è infatti comune a quello che genera i terremoti nell'Appennino centrale: «è una deformazione di tipo estensionale», spiega il funzionario si sala sismica Giulio Selvaggi. Vale a dire che i due blocchi separati dalla faglia si allontanano l'uno rispetto all'altro. Il bacino di Gubbio è una zona nella quale le sequenze sismiche anche lunghe e che possono ripetersi con molta frequenza, a partire da Norcia verso Nord. «Il terremoto del 1984 è stato un campanello di allarme», ha rilevato Selvaggi. «Speriamo - ha aggiunto - che dopo quell'episodio siano state adottate misure precauzionali grazie alle quali palazzi e case possano resistere a scosse sismiche importanti». SCOSSA ANCHE NEL MODENESE Paura nel modenese per una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 avvenuto alle 5h00'44. Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV con epicentro nel distretto sismico del Frignano, alto appennino modenese, con queste coordinate: 44.496N, 10.178E, profondità 23.4 km. Non sono segnalati danni.

DIVENTA FAN DI LEGGO

***Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 3.9: scuole evacuate. Sisma anche nel modenese***

+ TUTTI I VIDEO

Il tifone Haiyan si abbatte sulle Filippine: tre morti e 687mila...

Le Iene - I danni della malasànità: il pediatra non riconosce il...

Maxi-colonna di cenere dall'Etna

I pesci-remo in California presagio del sisma? Gli esperti frenano:...

## *«Soprintendenze emiliane salve, ma non Piacenza»*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 19/12/2013

Indietro

«Soprintendenze emiliane salve, ma non Piacenza»

Chiesto l'intervento romano della parlamentare De Micheli. E Pollastri "interroga" la Regione

«L'emendamento salva-Soprintendenze non comprende Piacenza e Parma». E' questo in sintesi il contenuto di una lettera inviata alla parlamentare piacentina Paola De Micheli da quattro funzionari della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Parma e Piacenza (Anna Coccioli Mastroviti, Marina Ferrari, Paola Madoni e Marisa Pattacini). L'emendamento alla legge di stabilità in questione stabilisce che il "taglio" non venga applicato «al personale comandato da altre Amministrazioni presso gli Uffici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che hanno sede o competenze di tutela nei territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia». In sostanza viene modificato l'articolo, ma unicamente per le soprintendenze emiliane competenti per i territori colpiti dal terremoto. Quindi Parma e Piacenza rimangono escluse, con la prospettiva che tutto torni ad essere gestito da Bologna. «Ciò, naturalmente - si legge - mentre si pontifica sulla necessità di tutelare e valorizzare ogni Bene Culturale che è anche patrimonio economico su cui investire».

I funzionari chiedono all'onorevole De Micheli di intervenire «per ricomprendere nell'emendamento tutta l'Emilia Romagna e in particolare le province di Parma e Piacenza, territori di competenza della Soprintendenza Beni Architettonici con sede in Parma, che tanto si è adoperata, pur in carenza d'organico e con sollecitudine, nell'emergenza del terremoto».

Della questione si è occupato nel question time in assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna anche il consigliere Andrea Pollastri (Fi-Pdl) con un'interrogazione presentata assieme alla collega di gruppo Cinzia Camorali, nella quale si esprime preoccupazione per le conseguenze della riorganizzazione. «A seguito della riorganizzazione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni - afferma Pollastri - il personale impegnato alla Soprintendenza di Parma e Piacenza verrà ridotto da otto unità a cinque». I consiglieri hanno per questo espresso il timore di possibili «ritardi e gravi lacune sull'espletamento dell'attività istituzionale della tutela monumentale e paesaggistica» e per il conseguente rischio che la struttura venga chiusa e le sue competenze passate alla sede di Bologna. Pollastri ha quindi chiesto alla Giunta regionale se intende sottoscrivere la petizione on-line a difesa dell'organico della Sovrintendenza sollecitando anche il Governo ad un provvedimento che consenta il mantenimento della sede. L'assessore regionale alla Cultura, Massimo Mezzetti, ha escluso la sottoscrizione della petizione ma ha espresso condivisione per le preoccupazioni che - ha detto - «sono anche le nostre, ma non è nostra prassi intervenire sull'organizzazione di altri enti e il caso non rientra nella nostra sfera di competenza».

18/12/2013

<!--



## ***Toscana, agevolazioni per Irap e sostegno a famiglie e imprese: via libera dalla giunta alla finanziaria 2014***

### **Lucca In Diretta.it**

*"Toscana, agevolazioni per Irap e sostegno a famiglie e imprese: via libera dalla giunta alla finanziaria 2014"*

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

Toscana, agevolazioni per Irap e sostegno a famiglie e imprese: via libera dalla giunta alla finanziaria 2014 Mercoledì, 18 Dicembre 2013 20:53 [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#)  
[Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

La giunta regionale ha approvato stamani (18 dicembre) la proposta di bilancio e la legge finanziaria per il 2014, che passa ora all'esame del Consiglio regionale che la dovrà licenziare entro la fine dell'anno. Un bilancio e una finanziaria senza nuove tasse: anzi, con qualche sconto in più sull'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive oggetto di una legge specifica dedicata al riordino delle agevolazioni, con provvedimenti prorogati, come per le aziende che finanziano cultura e paesaggio, e sconti nuovi di zecca come quelli per le imprese che ad esempio lavorano in rete, le aziende che si insedieranno in aree di crisi o quelle che scommetteranno sull'high tech. Una manovra con due parole d'ordine, coesione e crescita, tenute insieme da una terza, innovazione: i tre pilastri del bilancio 2014. Un bilancio che sfiora i 9 miliardi, 300 milioni in meno dell'anno scorso a causa soprattutto della programmazione comunitaria e nazionale legata al Fas in scadenza. Un bilancio dove la parte del leone la fanno come sempre la sanità e le politiche sociali, che con 6 miliardi e 848 milioni assorbono il 76% delle risorse. La sanità da sola pesa per 6 miliardi e 600 milioni, gli stessi del 2013. Una delle novità e tratto assolutamente distintivo della manovra è la scelta di anticipare, con risorse regionali, l'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020. Sarà fatto con uno stanziamento da 82 milioni: 42 già disponibili, altri 40 facendo ricorso ad un prestito. L'approvazione dei programmi operativi del Fesr, Fse e Fears, ovvero gli strumenti europei per lo sviluppo regionale, le politiche sociali e l'agricoltura, è prevista per l'autunno del prossimo anno. L'obiettivo dell'anticipazione è mantenere alta la spesa nella fase di passaggio tra l'attuale ciclo, in scadenza, e quello successivo.

Conti sotto controllo - Dal 2011 la Regione ha subito tagli per 550 milioni l'anno, solo parzialmente reintegrati dal finanziamento del trasporto pubblico locale su gomma e ferro, a cui si aggiungono i tagli sul Fas, il fondo per le aree sottoutilizzate, e la sanità. In più ci sono i vincoli imposti dal patto di stabilità interno, che hanno ridotto in quattro anni, dal 2010, la capacità di spesa soggetta al patto a 1,44 miliardi, da 2,2 che erano. Un freno agli investimenti. Ma era tutto previsto e la finanziaria difficile è stata quella dell'anno scorso, tant'è che non sarà necessario alcun inasprimento della manovra fiscale: i 14 milioni di tasse in più attesi (e che copriranno quasi per intero le maggiori agevolazioni Irap) arriveranno dal recupero dell'evasione fiscale, da cui si stima di incassare 140 milioni in tutto l'anno.

Macchina più leggera e pagamenti veloci - Tra le spese di funzionamento diminuisce la spesa per il personale (1,7 milioni in meno, per il blocco assoluto sul turn over deciso dalla Regione che si traduce nessuna nuova assunzione nel caso di posti che si liberano) e diminuisce pure la spesa per gli affitti (un altro milione e 200 mila euro risparmiati, da 4,53 a 3,33 milioni di euro). Cresce invece la spesa per mutui e prestiti, anche per i soldi anticipati dalla Cassa Depositi e Prestiti su richiesta del governo per poter pagare i debiti con i fornitori della pubblica amministrazione, Asl comprese. Una lista che in Toscana non è comunque mai stata lunga e che con questo intervento è stata azzerata.

Giovani, welfare e politiche per il lavoro - La ripresa economica passa attraverso politiche attive per il lavoro. I giovani rischiano di pagare più di altri il costo della crisi. Per questo la manovra stanziava 42 milioni per sostenere il Progetto GiovaniSì destinati in buona parte a tirocini e progetti per il servizio civile. Sul fronte del welfare viene rifinanziato il

## ***Toscana, agevolazioni per Irap e sostegno a famiglie e imprese: via libera dalla giunta alla finanziaria 2014***

'pacchetto famiglia' della legge 45 approvata ad agosto: ovvero 25 milioni per bonus bebè, prestiti fino a 3.000 euro a tasso zero in tre anni per lavoratori che non riscuotono da due mesi, aiuti per le famiglie numerose e i figli disabili. Anche il prestito sociale per le famiglie viene rifinanziato, come il progetto e fondo per la non autosufficienza (si parte con 74,8 milioni ma nel corso dell'anno saranno garantiti gli stessi 85 milioni del 2013). Per le imprese, oltre a 3 milioni di nuove agevolazioni sull'Irap, ci sono 100 milioni per il rilancio del sistema economico, l'agricoltura, la cultura, il turismo e il commercio, al netto delle risorse europee. Altri 125 milioni vengono destinati ad istruzione, formazione, occupazione e lavoro.

Minibond, pagamenti ed housing sociale - Nel bilancio e nella finanziaria trovano spazio anche i minibond: la Regione garantirà con 3 milioni chi sottoscriverà quelli emessi da imprese toscane. Ci sono altri 2,5 milioni per il contributo in conto interessi da riconoscere ai fornitori del servizio sanitario regionale che presentino i loro crediti a società di factoring, riscuotendo prima. La Regione stanziava anche 5 milioni per aderire ad un fondo di housing sociale, un nuovo 'housing sociale' dove pubblico, privato e privato sociale si mettono insieme per riattivare il mercato delle costruzioni e dare una risposta a chi cerca casa e non ha i requisiti per un alloggio popolare ma neppure può permettersi un affitto a prezzi di mercato.

Ecoincentivi e tutela del territorio - Tra gli investimenti un posto di rilievo hanno la tutela del territorio e la prevenzione del rischio sismico. La Regione continuerà a chiedere al Governo di liberare dai vincoli del patto di stabilità interno gli investimenti di prevenzione e messa in sicurezza. Intanto ha stanziato oltre 50 milioni per interventi volti a prevenire il dissesto idrogeologico. Altri 3 milioni sono destinati ad alimentare un fondo in conto interessi per finanziare interventi privati per l'eco-efficienza energetica e la messa in sicurezza sismica, che si affiancheranno ai bonus nazionali sulla ristrutturazione. E' previsto anche un piano per adeguare gli edifici pubblici. Si punta in questo modo alla crescita di settori nuovi dell'economia.

Strade ed erosione della costa - Per il 2014 gli investimenti complessivamente ammontano a 866 milioni. Di questi solo 85 milioni riguardano il completamento del programma straordinario di investimenti varate alcune legislature fa. Buona parte degli investimenti sono coperti ricorrendo a prestiti: anche per i vincoli sulla spesa imposti dal patto di stabilità. All'interno del programma straordinario di investimenti ci sono 17,73 milioni che riguardano interventi contro l'erosione della costa, 3,73 milioni per il superamento di carenze idriche e il disinquinamento delle acque, 910 mila euro per la mobilità, 5 milioni e 730 mila euro per il rilancio dei poli espositivi e ben 56 milioni ed 840 mila euro per la viabilità di interesse regionale.

### **LA MANOVRA NEL DETTAGLIO**

Sostegno ai più deboli e aiuti per la crescita e le imprese, pubblica amministrazione più snella e bonus fiscali, senza inasprire la pressione fiscale. Ecco in breve alcune tra le misure più significative del bilancio e della finanziaria 2014 proposta della giunta e che il consiglio regionale ha votato oggi.

Bonus bebè, figli e prestiti - Il piano famiglia deciso dalla giunta conferma per il 2014 le misure varate ad agosto, ovvero 700 euro una tantum per ogni nuovo nato, 700 euro l'anno per ogni figlio disabile ed altrettanti per le famiglie con almeno quattro figli. Unico limite: avere un Isee non superiore a 24 mila euro. A queste misure si aggiungono i prestiti, fino a tremila euro a zero interessi in tre anni, per chi ha perso il lavoro o non riscuote da almeno due mesi, e il prestito sociale (anche in questo caso fino a 3.000 euro) per le famiglie con maggiori difficoltà. Per maggiori dettagli collegati alla sezione Toscana solidale.

Cento milioni per l'economia e fondi europei - L'assessore al bilancio Vittorio Bugli ricorda anche i 100 milioni, al netto delle risorse europee, con cui la Toscana sosterrà il sistema economico, il turismo, il commercio, l'agricoltura e le iniziative culturali sul territorio e appunto gli 82 milioni di anticipo sui fondi europei, in modo che in attesa delle risorse della prossima programmazione gli interventi e gli investimenti in corso non si interrompano.

Autosufficienza e pubblica amministrazione più snella - La giunta ha proposto anche di rifinanziare con 78 milioni (destinati a diventare 85 nel corso dell'anno) il fondo per la non autosufficienza, privo da tempo ormai di risorse e coperture nazionali che erano state azzerate. "Continueremo a risparmiare sulla spesa pubblica e in particolare sugli affitti -- aggiunge l'assessore -- ma vogliamo anche investire su una pubblica amministrazione efficiente, dinamica e capace di rinnovarsi, che paga i fornitori in tempi rapidi e che sia più snella, perché è l'elemento che può fare la differenza e rendere un territorio più competitivo".

Minibond, pagamenti ed housing sociale - Nel bilancio e nella finanziaria trovano spazio i minibond: la Regione garantirà

***Toscana, agevolazioni per Irap e sostegno a famiglie e imprese: via libera dalla giunta alla finanziaria 2014***

con 3 milioni chi sottoscriverà quelli emessi da imprese toscane. Ci sono altri 2,5 milioni per il contributo in conto interessi da riconoscere ai fornitori del servizio sanitario regionale che presentino i loro crediti a società di factoring, riscuotendo prima. La Regione stanZIA anche 5 milioni per aderire ad un fondo di housing sociale, dove pubblico, privato e privato sociale si mettono insieme per riattivare il mercato delle costruzioni e dare una risposta a chi cerca casa e non ha i requisiti per un alloggio popolare ma neppure può permettersi un affitto a prezzi di mercato.

Tasse ferme e sconti - Quanto alla tasse non sono previsti aumenti. Il bollo auto da pagare rimane lo stesso dell'anno scorso. Aliquote e scaglioni dell'addizionale regionale Irpef -- che si paga in modo differito, l'anno successivo per il precedente - rimangono quelle del 2013. Sull'Irap addirittura le agevolazioni e gli sconti aumentano di tre milioni, passando da 13 a 16 milioni. "Abbiamo deciso di ridurre le tasse alle imprese che decidono di investire in Toscana, a quelle che assumono, che vogliono crescere e alle imprese innovative" riassume Bugli. Qualche esempio? "Le aziende che decideranno di investire in Toscana risparmieranno il 40% sull'Irap, le imprese high-tech addirittura non pagheranno niente di Irap per un anno". Sconti confermati anche per chi investe su cultura e paesaggio.

*La Regione ha usato tutti i fondi Ue assegnati***Modena Qui**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

18-12-2013

«La Regione ha usato tutti i fondi Ue assegnati»

Il 19 dicembre 2012, l'Unione Europea ha versato circa 670 milioni di euro all'Italia per finanziare gli interventi di emergenza nei territori colpiti dal terremoto, e il 24 dicembre 2012 il Dipartimento della Protezione civile ha assegnato alla regione 549,5 milioni di euro, trasferendo la relativa somma nella contabilità speciale appositamente istituita e intestata al Commissario Errani.

Questa assegnazione - ha scritto nella sua interrogazione a risposta immediata in Aula, Andrea Defranceschi (5 Stelle) - prevedeva un termine tassativo e non prorogabile entro cui effettuare i pagamenti ai beneficiari finali, e quel termine cade dopo un anno, vale a dire il 19 dicembre 2013.

Il consigliere ha sottolineato come per adempiere in modo esaustivo alla procedura europea sia necessario che al 19 dicembre 2013 i 549,5 milioni di euro siano stati materialmente incassati dai molteplici beneficiari finali.

Di qui la domanda alla giunta sull'effettivo rispetto delle procedure previste o se invece vi siano fondi ancora non utilizzati. Nella sua risposta, l'assessore Paola Gazzolo ha spiegato che «la pianificazione è stata pienamente rispettata e le risorse sono state integralmente spese per le necessità legate alle conseguenze del terremoto».

Anzi, «i pagamenti ai beneficiari finali ammontano a 563 milioni di euro: ai 549,5 trasferiti inizialmente dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, si sono aggiunti altri 13,5 milioni dalla quota di fondi propria del Dipartimento stesso».

Alla data del 16 dicembre, sono stati pagati a imprese, artigiani e fornitori dei servizi ulteriori 40 milioni di euro, per un totale di 603 milioni: una spesa che la Regione è già in grado di rendicontare, circa il 7% in più rispetto all'assegnazione europea, un importante margine di sicurezza secondo Bologna per sostenere con tranquillità l'esame sui conti che verrà effettuato a Bruxelles.

L'assessore ha detto che il lavoro non è concluso e prosegue anche in queste ore, fino al deadline del 19 dicembre.

Per questo risultato «va dato merito all'impegno messo in campo dalla rete di 109 soggetti attuatori, che hanno realizzato 3.500 interventi.

I fondi Ue si sono rivelati determinanti».

*Noi, terremotati siamo rattristati dal sindaco***Modena Qui**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

18-12-2013

«Noi, terremotati siamo rattristati dal sindaco»

FIORANO - Lo scorso 6 dicembre il sindaco di Fiorano ha fatto una conferenza stampa in cui parlava del complesso 'La fornace' e della possibilità (negata) di riconvertire le case ad uso dei terremotati.

Diceva che non era possibile perché i bambini non avrebbero saputo dove giocare.

Noi siamo una famiglia che abita a Concordia nei container dopo il terremoto.

Non è facile capire davvero come ci si trova a vivere qui, e ci si sta dimenticando di noi.

Leggendo le parole del sindaco Pistoni siamo rimasti molto tristi.

Non abbiamo ben capito con chi si arrabbi, cosa sia successo e quali sono i motivi delle liti.

Quello che ci ha fatto molto male è che intervenga su dove dovrebbero giocare i nostri figli.

Non sappiamo quale è il complesso che si dice essere pronto a ricevere famiglie.

Quello che sappiamo è che ora i nostri figli giocano dentro degli umidi e piccoli container, oppure in un esterno pieno di fango.

Lasci decidere almeno a noi se preferire che i nostri figli giochino in questa desolante situazione oppure in un cortile di cemento.

Non so se la nostra famiglia si sposterà a Fiorano, lontano dalla scuola dove i nostri figli sono abituati ad andare e dove abbiamo il lavoro.

La cosa che ci dà fastidio è che nessuno ci ha mai proposto qualche alternativa a questa dei container.

E, da quanto abbiamo capito, una alternativa a Fiorano (anche con problemi) ci poteva essere.

Vedere qualcuno che si interessava a noi sarebbe stato almeno bello...

nFamiglia Santachiara

*Prevenzione ancora troppo divisa***Modena Qui**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

18-12-2013

Prevenzione ancora troppo divisa

I progetti di studio non riescono a creare una sola rete di ricerca

A qualche giorno dall'intervista di Modena Qui al professor Enzo Boschi, noto sismologo di fama internazionale, in cui si parlava del progetto CLARA, finanziato per 20 milioni di Euro dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dedicato ad un monitoraggio tecnologicamente avanzato del sottosuolo di tre città italiane tra cui Ferrara, abbiamo ricevuto ulteriori notizie e nuove indiscrezioni.

In ordine cronologico, è giunta per prima una nota del direttore di CNR-IMAA che fornisce maggiori dettagli tecnici del progetto e che abbiamo pubblicato domenica.

Nei giorni successivi si sono poi susseguite alcune indiscrezioni che abbiamo raccolto e riportiamo qui di seguito, con l'intento di cercare maggiore chiarezza sul progetto e sul come questo sia riuscito ad ottenere il finanziamento dal Miur. Proviamo a mettere insieme le informazioni: secondo quanto abbiamo appreso, inizialmente il progetto faceva capo all'ente di ricerca Ogs di Trieste e proprio sulla base dei giudizi dei Referee di cui si parla nell'intervento di Cnr-Imaa, aveva ottenuto il 48° posto in classifica, cosa che lo avrebbe posto al di fuori dell'area di considerazione per il finanziamento.

In seguito, il progetto avrebbe subito un accorpamento ad un'altra proposta presentata dall'Università di Catania e un conseguente cambio di titolo, e il livello di considerazione sarebbe per questo motivo aumentato fino a portarlo in testa alla classifica.

Non è chiaro cosa sia stato a produrre questo miracolo: sarebbe opportuno avere un riscontro dal ministro Carrozza, parte di un governo Letta che promuove la logica del "premiare il merito".

Il progetto avrebbe inoltre clamorosamente "dimenticato" di includere nel team di ricerca l'Ingv, che è tuttora il massimo ente sismologico italiano secondo l'Anvur, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca. Pare a questo punto sempre più evidente non solo tra gli insider del settore, ma ormai anche all'esterno, la feroce diatriba tra Ingv e Ogs, che si svolgerebbe secondo i meglio informati anche con colpi bassi e l'inserimento di interessi "altri", forse di matrice politica, che farebbero così in modo di dividere ciò che il Paese avrebbe bisogno invece di vedere unito e compatto in nome di ricerca, innovazione, trasparenza ed etica.

Tant'è che, tornando alle nostre terre sismiche, il progetto CLARA, benché bandito a spada tratta in nome della prevenzione, non ci pare proprio tener conto delle attuali ed urgenti esigenze dei cittadini terremotati, che potrebbero invece beneficiare di un progetto sì di ricerca, ma a beneficio di una ricostruzione sicura, ad esempio basata sull'ingegneria sismica avanzata, andando magari a coprire la differenza tra il danno subito e l'adeguamento sismico che le famose ordinanze regionali non coprono, con il risultato che in tanti in questo modo dovranno fare ricorso a mutui complementari.

Una risposta dalla politica a questo punto ci sembra più che dovuta.

nKatia Motta

***L'aeroporto vuole volare alto, guardando al modello svizzero*****Modena Qui**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

18-12-2013

L'aeroporto vuole volare alto, guardando al modello svizzero

Non solo elisoccorso: si punta a clientela d'affari, turistica e sportiva per farne volano di crescita

PAVULLO - L'aeroporto di Pavullo vuole volare, e vuole volare alto.

In una giornata di sole che ha fatto sembrare che fosse arrivata la primavera, quando invece il solstizio d'inverno è alle porte, il presidente dell'Aero Club di Pavullo Roberto Gianaroli e l'amministrazione comunale di Pavullo, nella persona del sindaco Romano Canovi, hanno voluto un incontro con la stampa locale per illustrare il percorso di crescita che sta intraprendendo la struttura dopo l'inaugurazione della nuova base dell'elisoccorso del 118.

«Il fatto che esistesse la struttura dell'aeroporto - ha detto Gianaroli - ha favorito la scelta di Pavullo come base per l'intero Appennino.

L'elisoccorso nasce a giugno 2000, da qui vengono effettuati una media di 600 interventi annui, oggi che compie 13 anni ha una sede definitiva».

L'Aeroporto Civile Giulio Paolucci, statale, è nato nel 1923 e l'Enac è il proprietario della struttura, il normatore, il referente tecnico e il controllore, mentre la gestione operativa è affidata, con precise deleghe, all'Aero Club Pavullo a cui sono riconosciute le competenze tecniche e solidità patrimoniale.

L'Aero Club, oltre ad essere gestore operativo, è concessionario delle strutture dietro pagamento canone.

«Il 2013 è stato un anno intenso» ha detto Gianaroli illustrando il piano dei lavori svolti «in cui abbiamo realizzato diversi progetti».

Si è detto della nuova base 118, operativa dal 1° agosto e inaugurata il 6 dicembre, mentre in estate si è tenuto il “6° International Vintage Glider Meeting Luigi Teichfuss”, e a ottobre il Meeting Volo a Vela, anche in forma di fiera espositiva.

«L'obiettivo - ha sottolineato Gianaroli - è fare in modo che ci sia integrazione delle strutture aeroportuali con anche altre attività, non solo un aeroporto che gestisce il traffico, che sarebbe dispendioso e probabilmente comporterebbe molte difficoltà.

Enac chiede che Pavullo diventi un aeroporto di accoglienza sul modello svizzero.

La nostra struttura è disposta per i voli di affari, turistici, sportivi, è un presidio di protezione civile e, non ultimo, la base per l'elisoccorso».

Tanti sono i progetti in corso anche per il 2014, il più importante è quello che ha visto la firma sul contratto per la realizzazione dei distributori pubblici di carburante con la ditta Torricelli, che permetterà di essere uno scalo importante per i rifornimenti.

L'altro progetto importante è quello che riguarda lo stage per i mondiali juniores del 2015.

«L'aeroporto è una risorsa importante per il territorio - ha proseguito Gianaroli - perché crea lavoro (tra lavoratori fissi e discontinui attorno alla struttura ruotano 28 persone) e crea opportunità per il turismo.

Sempre nel 2014 è nostro interesse contattare soci di altri Club per portarli a Pavullo e per farci conoscere, promuovere l'aeroporto e i suoi servizi per vacanze di volo, favorire la collaborazione con altri Club, promuoverci su riviste e siti nazionali ed internazionali, e inviare newsletter a indirizzi di Aero Club stranieri con allegata l'offerta della ricezione alberghiera con informazioni e attività di prenotazione».

nStefano Bonacorsi

*Sparì dall'ospedale Ora il caso si riapre***Modena Qui**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

18-12-2013

Sparì dall'ospedale Ora il caso si riapre

Il gip ordina nuove indagini

Quel caso non può e non deve essere chiuso.

Almeno non prima di aver fatto tutto il possibile per appurare ciò che accadde quella notte tra il 30 e il 31 dicembre del 2011, quando Primo Zanoli, 65 anni, scomparve dall'ospedale di Baggiovara in cui era ricoverato.

E' per questo che il gip ha deciso di riaprire il caso, respingendo al mittente la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura.

Il giudice ha ordinato nuove indagini, da espletarsi in cinque mesi: un lasso di tempo non troppo ampio per i tempi della giustizia, ma comunque sufficiente per eseguire le richieste del gip.

Ovvero il pm dovrà identificare e sentire il compagno di stanza di Primo Zanoli, ricoverato a seguito di un ictus, e i parenti, così come i pazienti delle altre stanze attigue.

Evidente la soddisfazione della famiglia Zanoli, rappresentata dall'avvocato Lorenzo Muracchini, che si è vista accogliere l'opposizione alla richiesta di archiviazione.

Ora si dovrà indagare di nuovo dunque, anche se la consapevolezza è che non sarà facile avere delle risposte utili.

In primis perché sono passati due anni ormai dalla scomparsa, e non è detto che i pazienti allora ricoverati con Zanoli possano ricordare qualcosa di particolare, un elemento che possa indirizzare le indagini.

E poi per il momento è stata esclusa una nuova ricerca all'interno dell'ospedale, dove la famiglia crede che si trovi tuttora il corpo del proprio caro.

«Dove può essere andato, senza pantaloni, scalzo, con indosso solo un pannolone e la maglia del pigiama?» si chiedono ogni minuto da quel maledetto giorno la moglie Loredana Iseppi e le figlie Elisa e Barbara.

«Passiamo le giornate a costruire delle ipotesi su ciò che potrebbe essere accaduto a nostro padre - spiegano le figlie di Zanoli - ma poi puntualmente ci diciamo che non è plausibile e ricominciamo da capo».

Alcune segnalazioni avevano fatto ben sperare, ma poi si sono rivelate infondate.

Dopo un primo periodo di comprensibile chiusura nel dolore, la famiglia Zanoli è uscita allo scoperto.

Chiede risposte, si appella alla magistratura affinché si accerti se e chi ha sbagliato.

Segnali di attenzione c'erano già stati prima della sparizione.

L'uomo era stato trovato nel pieno della notte in un altro reparto, palesemente in confusione mentale.

I familiari avevano fatto presente ai sanitari che la cura di sedativi somministrata al proprio caro dava effetti contrari.

Il paziente era stranamente sovraeccitato.

Dopo la denuncia di sparizione partirono immediatamente le operazioni di ricerca, condotte da vigili del fuoco e protezione civile.

L'ipotesi più accreditata è che Primo Zanoli non sia mai uscito dall'ospedale.

Forse il suo corpo si trova ancora lì, chissà in quale meandro.

nDaniele Franda



***Due nuovi alberi per il Natale di Mirandola***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Due nuovi alberi per il Natale di Mirandola"*Data: **18/12/2013**

Indietro

» **Bassa modenese**

Due nuovi alberi per il Natale di Mirandola

18 dic 2013 - 53 letture //

Due nuovi Alberi di Natale a Mirandola, grazie ad una donazione degli amici del Friuli. Dopo l'albero collocato nei giorni scorsi davanti al municipio di via Giolitti, ne è stato collocato uno in fondo a piazza Costituente, vicino al monumento di Giovanni Pico e al Castello, a decorare un centro già abbellito dalle luminarie natalizie. Un terzo Albero è stato invece collocato al Centro Nuoto, in collaborazione con La Mirandola SpA.

Sull'albero della piazza è stata collocata una targa per ricordare i generosi donatori dei due nuovi Alberi. Ecco il testo che vi è scritto: "L'unione dei Corpi Pompieri Volontari del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Consorzio vicinale di Valbruna, grazie al trasporto con camion gru messo a disposizione dalla Protezione Civile della regione Friuli Venezia Giulia, vi dona questo albero di Natale, componente che ci fa partecipare al grande mistero natalizio. I tempi non sono certi fra i migliori, ma il Natale porta sempre con sé speranza che qualcosa cambierà in meglio, cosicché un augurio di cuore a tutti, nel segno della solidarietà".

”Û%

***Vigili del fuoco: nella busta paga di dicembre gli straordinari prestati fino a novembre 2013 per l'emergenza sisma***

Modena 2000 | Vigili del fuoco: nella busta paga di dicembre gli straordinari prestati fino a novembre 2013 per l'emergenza sisma

**Modena2000.it**

""

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Lavoro - Regione**

Vigili del fuoco: nella busta paga di dicembre gli straordinari prestati fino a novembre 2013 per l'emergenza sisma  
18 dic 2013 - 66 letture //

Con lo stipendio del mese di dicembre, sono stati interamente pagati gli straordinari prestati fino allo scorso novembre da parte dei Vigili del Fuoco che, da tutt'Italia, hanno operato in Emilia per l'emergenza sisma.

Per il presidente della Regione Vasco Errani si tratta di “un riconoscimento importante e dovuto, cui si è giunti grazie a un grande lavoro di squadra”. “In questo modo – continua il presidente e commissario per la Ricostruzione – viene concretamente riconosciuto anche da questo punto di vista il fondamentale ruolo di competenza e professionalità svolto dal corpo dei Vigili del Fuoco nell'affrontare l'emergenza e le conseguenze del terremoto”.

Il lavoro per giungere al riconoscimento economico ha coinvolto il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del ministero dell'Interno, il Dipartimento nazionale di Protezione civile, la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale di Protezione civile.

Nel complesso, dall'inizio dell'emergenza, la struttura del Commissario delegato ha liquidato più di 13 milioni e 800 mila euro di compensi a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per gli straordinari del personale e altri oneri connessi agli interventi di demolizione e messa in sicurezza di strutture pubbliche, beni storico monumentali ed edifici di culto.

“Questo risultato comune è l'esempio di quello che la pubblica amministrazione può realizzare quando lavora bene e insieme” afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo. “I Vigili del fuoco continuano a essere al nostro fianco: la loro opera preziosa sta proseguendo e contiamo di prorogarla almeno fino al marzo 2014 per completare alcuni interventi di particolare complessità, necessari alla definitiva riapertura dei centri storici e al ritorno alla normalità nelle aree ferite dalle scosse”.

***Vasto incendio nel centro storico di Pozzuoli: distrutto un centro scommesse***

Incendio centro scommesse Pozzuoli

**NapoliToday**

""

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Vasto incendio nel centro storico di Pozzuoli: distrutto un centro scommesse

Non si registrano danni a persone, né agli edifici confinanti. Interdetta la circolazione sull'arteria per motivi precauzionali. Sul posto i carabinieri che hanno avviato le indagini

Redazione 18 dicembre 2013

[Tweet](#)

[Via Antonio Sacchini \(Gogle Map\)](#)

Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto il centro scommesse Izi play in via Sacchini a Pozzuoli, nei pressi del Tempio di Serapide. Sul posto, due squadre dei Vigili del Fuoco di Monterusciello. Nel momento in cui si sono innescate e fiamme il centro era chiuso. Non si registrano danni a persone, né agli edifici confinanti.

Interdetta la circolazione sull'arteria per motivi precauzionali. Sul posto i carabinieri di Pozzuoli che hanno avviato le indagini. Non è ancora chiara la natura dell'incendio. (Ansa)

*mutui, arriva la proroga dei pagamenti*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 19/12/2013

Indietro

- Attualità

Mutui, arriva la proroga dei pagamenti

Vaccari preannuncia le dimissioni, il Senato accoglie la dilazione in tre anni per le imprese. Lunedì l'ufficialità

IL PD ESULTA

«Ecco i nostri 16 provvedimenti accolti»

Sono 16 i provvedimenti pro-terremoto votati negli ultimi giorni. Il Pd li ha sintetizzati, mentre si registra qualche screzio politico di primogenitura con il M5S. 1) proroga di tre anni del pagamento delle tasse 2) niente patto di stabilità dei fondi ricostruzione di Modena 3) risorse del Dl 74 per agevolare imprese che fanno investimenti 4) proroga di 6 mesi per verifica di sicurezza sui capannoni 5) proroga del personale comandato ai Beni Culturali locali 6) allentamento del patto di stabilità dei Comuni per 20,5 milioni e 10 per la Regione 7) sospensione dei mutui dei Comuni con Cdp per 12,1 milioni 8) rimborso danni anche per paesi extra-cratere e non residenti 9) riconoscimento dei danni per beni mobili strumentali e scorte 10) proroga al 31/12/14 per aiuti ad aziende zootecniche e casearie 11) proroga fino al 2015 di nuove assunzioni nei Comuni 12) acquisto di case esistenti con i contributi della demolizione 13) possibilità di usare fino al 30% per acquistare terreni 14) possibilità di cedere a terzi la ricostruzione degli immobili 15) fino a tre milioni per risarcire gli interessi dei mutui dei privati 16) basta un delegato per firma recupero del condominio

di Francesco Dondi Centinaia di imprese non avrebbero avuto la liquidità per pagare. La rata da saldare entro il 31 dicembre per il prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, attraverso le banche, per saldare tasse e contributi avrebbe messo in ginocchio tante realtà produttive: fallire, contrarre un nuovo mutuo o non pagare, andando incontro alla segnalazione alla centrale rischi, ecco le tre drammatiche opzioni. Il pericolo è scongiurato: in extremis è stato inserito nel decreto sugli Enti Locali, passato in Senato, un emendamento che spalma su tre anni il pagamento. Ma non è stata un'impresa semplice. Si sono vissuti momenti di tensione con i senatori del Pd, Stefano Vaccari e Claudio Broglia, che avevano annunciato le dimissioni nel caso di un mancato voto al provvedimento. Lo avevano fatto allertando Errani che aveva messo in guardia il ministro Franceschini e il vice Fassina dei rischi. Una prova di forza interna al Pd, che ha visto i rappresentanti terremotati avere la meglio. «Sono stati momenti convulsi - racconta Vaccari - non poteva essere che in nome di principi ragionieristici venissero sacrificati i diritti di chi vive e lavora nelle aree terremotate. L'emendamento dice che la restituzione del debito per quota capitale al 1 gennaio 2014, comprensivo della rata non corrisposta alla scadenza del 31 dicembre 2013, viene prorogata, previa modifica dei contratti di finanziamento e connessa rimodulazione dei piani di ammortamento, di tre anni rispetto alla durata massima originariamente prevista». Nel decreto è inoltre inserito un altro passaggio strategico: l'esclusione dal computo del patto di stabilità delle risorse destinate ai lavori di ricostruzione dei fabbricati danneggiati anche per Modena che così si traduce in risorse per 12-13 milioni di euro».

«Grande lavoro - dice l'assessore Muzzarelli - Siamo ormai al 99% del percorso. Abbiamo garantito respiro agli imprenditori per le tasse, i soldi ci sono e le prenotazioni per ristrutturare procedono». «Proroga fondamentale - scrive Confesercenti, riferendosi al rinvio dei mutui delle imprese - Molte hanno esaurito la liquidità ed erano in seria difficoltà a rispettare alla scadenza». Lunedì dovrebbe arrivare il voto definitivo alla Camera mentre il Senato, viceversa, approverà la Legge di Stabilità, emendata. Intanto, da Camposanto, il consigliere Masotina lancia la campagna per sospendere i mutui su case inagibili con interessi coperti dalla Regione: se ne parla il 23 in consiglio.

***sigonio, così non può andare pure l'evacuazione è a rischio***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 19/12/2013

Indietro

- Nazionale

Sigonio, così non può andare Pure l'evacuazione è a rischio

Porte antipanico inesistenti, le scale per la fuga che finiscono contro un muro I bagni rotti, gli scorpioni, i treni che fanno tremare e la caldaia fantasma

**L INCHIESTA»SULL EDIFICIO DELLE EX MARCONI**

Sigonio, cosa c'è che non va? Completando la nostra inchiesta dei giorni scorsi, con le interviste ai protagonisti del crollo in classe, abbiamo analizzato le inadeguatezze della sede scelta dopo il terremoto che ha colpito la Bassa nel maggio del 2012, e che ha costretto al trasferimento alle ex Marconi di via Nonantolana, un edificio che, con il tempo, si è rivelato purtroppo non idoneo. Trascorso un anno e mezzo, sono infatti sempre più evidenti i problemi e i disagi che vanno oltre la tanto discussa caduta dell'intonaco. A impedire un'evacuazione efficiente e sicura non sono solo le porte non a norma, che si aprono al contrario, le maniglie non salde ad esse, ma anche aule troppo piccole e mal strutturate per classi numerose, scarsa presenza di maniglioni antipanico e una scala antincendio che termina a pochi centimetri da un muro, non permettendo il fuggivia del flusso di studenti in pericolo. Ad aggiungersi a questi disagi, non è stata ancora svolta una prova d'evacuazione che, oltre che obbligatoria, sarebbe stata necessaria al fine di garantire la massima preparazione degli studenti e del personale in caso di terremoto o incendio. A peggiorare la situazione, nel pomeriggio del 4 dicembre, in occasione dei ricevimenti generali dei genitori, è caduto l'ormai famoso pezzo di cornicione nel cortile dell'edificio, e solo sotto consiglio di una professoressa la zona è stata transennata. Da quanto detto, un problema di lieve entità, ma alunni, docenti e genitori rimangono confusi e preoccupati dall'accaduto. Vi sono, però, altre questioni, non meno importanti delle precedenti. In effetti, per quanto riguarda la struttura, sembra quasi non sia mai stata sistemata dati guasti al montacarichi, che viene utilizzato come ascensore; i frequenti allagamenti dei servizi nei pochi bagni che ci sono, quasi sempre danneggiati o inutilizzabili e che non vengono mai riparati (e ricordiamo, con un sorriso, l'episodio che ha visto come protagonista uno scorpione che ha fatto visita in un bagno delle ragazze sbucando dal nulla); mattonelle che si staccano letteralmente dal pavimento; attaccapanni non fissati adeguatamente al muro, che in due casi hanno colpito degli alunni; la muffa presente, la quale crea problemi di salute agli allergici i quali costretti a spostarsi di aula, senza risolvere il problema; il fastidioso rumore dei treni che interessa specialmente la parte frontale dell'edificio, che distrae gli alunni, impedisce di sentire la voce di chi sta parlando e il più delle volte fa tremare i banchi e le sedie; le finestre che, non chiudendosi bene, lasciano passare spifferi che raffreddano ulteriormente l'ambiente e ultimo, ma non per importanza, il dilemma della caldaia: c'è o non c'è? E' stata montata durante l'estate? Perché non funziona? Il problema del riscaldamento viene riscontrato, soprattutto al secondo piano, da tutti i frequentatori della scuola fin dall'anno scorso, e ancora non si è trovata una soluzione. Vi sono infatti alcune classi molto calde ed altre molto fredde, situazione che costringe, alcuni a portare da casa delle coperte o, al contrario, a indossare delle t-shirt a dicembre. Studenti, docenti e genitori girano per i corridoi e le classi con giacche e sciarpe, poiché i termosifoni o non sono funzionanti o riscaldano molto poco. La faticosa distribuzione del calore non è quindi ancora stata risolta, come tutti gli altri problemi, del resto. Speriamo che almeno una parte di questi problemi venga risolta, poiché ci sono state fatte molte promesse in tante sedi, e restiamo fiduciosi in attesa dei riscontri concreti. Brenda Montefusco Chiara Di Giammarino Noemi Vetturini

***liquidati gli straordinari ai vigili del fuoco nella bassa***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 19/12/2013

Indietro

**GIÀ PAGATI 13,8 MILIONI**

Liquidati gli straordinari ai vigili del fuoco nella Bassa

Con lo stipendio di dicembre sono stati interamente pagati gli straordinari prestatati fino allo scorso novembre dai vigili del fuoco che, da tutt Italia, hanno operato in Emilia per l emergenza sisma. Per il presidente della Regione Errani si tratta di un riconoscimento importante e dovuto, cui si è giunti grazie a un grande lavoro di squadra. In tal modo viene riconosciuto anche da questo punto di vista il fondamentale ruolo di competenza e professionalità». Nel complesso, dall inizio dell emergenza, la struttura del commissario delegato ha liquidato più di 13,8 milioni di compensi a favore dei vigili del fuoco per gli straordinari del personale e altri oneri connessi agli interventi di demolizione e messa in sicurezza di strutture pubbliche, beni storico monumentali ed edifici di culto. «I vigili del fuoco - afferma l assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo - continuano a essere al nostro fianco: contiamo di prorogare la loro opera almeno fino al marzo 2014 per completare alcuni interventi di particolare complessità».

***Terremoto, forte scossa tra Gubbio e Città di Castello: paura tra la popolazione***

Terremoto, forte scossa tra Gubbio e Città di Castello

**PerugiaToday**

""

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, forte scossa tra Gubbio e Città di Castello: paura tra la popolazione

La faglia dell'Alta Umbria, in movimento da mesi, ha ancora una volta ruggito in maniera preoccupante questa mattina - 18 dicembre - gente in strada e tanta paura

redazione 18 dicembre 2013

[Tweet](#)

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 3.9 gradi sulla scala Richter, è stata registrata in Umbria. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro è stato tra Gubbio e Città di Castello, a una profondità di 8,9 chilometri. Per il momento non risultano segnalazioni di danni o vittime. Ma la scossa è stata avvertita dalla popolazione tanto che in molti sono scesi in strada ed hanno lasciato abitazioni, scuole e uffici.

## ***Maltempo e strade, parte la manutenzione per la Contessa e le provinciali danneggiate***

La Regione stanzi un milione e 350mila euro per il rifacimento dello strade

**PerugiaToday**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

Maltempo e strade, parte la manutenzione per la Contessa e le provinciali danneggiate

Saranno stanziati 1 milioni e 350mila euro dalla Regione Umbria per ripare i danni provocati dall'alluvione di novembre. I fondi saranno gestiti dalle due province per interventi immediati anche su ponti e viadotti

redazione18 dicembre 2013

Tweet

Storie CorrelateMaltempo, primi fondi per strade saltate e frane: i primi interventi straordinariUMBRIA GELATA - Oltre 40 centimetri lungo la Flaminia: mancano i soldi per gli spazzaneve 1E' ARRIVATO L'INVERNO - Di nuovo forti nevicate: strade chiuse, frane e gelo

Non ci sono soldi e questo ormai è chiaro, ma la Regione questa volta ha preferito versare nelle casse delle Province di Perugia e Terni un milione e 350mila euro per il rifacimento delle strade, perché quei lavori "sono necessari per la sicurezza dei cittadini", ha sottolineato l'assessore all'infrastrutture regionali Silvano Rometti.

La priorità, fa sapere palazzo Donini, sarà data agli interventi che necessitano di maggiore urgenza, oltre alla verifica della sicurezza di ponti e viadotti presenti. Una scelta resa doverosa dall'ondata di maltempo che si è riscontrata su tutta la Regione nei mesi precedenti e che ha causato non pochi danni alla viabilità con tratti chiusi o seriamente danneggiati.

La Regione quindi, come ha dichiarato l'assessore, "pur dovendo fare i conti a sua volta con la scarsità di risorse a causa dei pesanti tagli ai trasferimenti imposti dalla spending review", ha deciso di accogliere le richieste degli Enti, distribuendo così le risorse: una prima tranche sarà di di 600mila euro, di cui 350mila a favore della Provincia di Perugia e 250mila a favore della Provincia di Terni. In particolare modo per la Provincia di Perugia queste risorse consentono gli interventi per il pieno ripristino della circolazione sulla strada della Contessa.

La seconda tranche sarà di 750mila euro, di cui 500mila alla Provincia di Perugia e i restanti 250mila a quella di Terni, per consentire interventi sia di manutenzione straordinaria sia di riduzione della vulnerabilità sismica e idraulica e di manutenzione di ponti e viadotti presenti sulle strade regionali strategiche ai fini della protezione civile.



***Terremoto, trema di continuo la terra: altre sei scosse, sfiorati i 3 di magnitudo***

Gubbio, terremoto: ben sei scosse in poche ore

**PerugiaToday**

""

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, trema di continuo la terra: altre sei scosse, sfiorati i 3 di magnitudo

Dopo la forte scossa registra questa mattina di quasi 4 di magnitudo, ancora paura in Alta Umbria dove la terra continua a tremare senza sosta

redazione18 dicembre 2013

[Tweet](#)

E' un continuo ribollire il sottosuolo dell'Alta Umbria dopo la forte scossa di questa mattina che ha toccato i 4 gradi di magnitudo. Da Gubbio a Pietralunga arrivando fino a Costacciaro i cittadini hanno avvertito con timore altri movimenti della faglia. Basti pensare che fino ad ora le repliche considerare rilevanti - sopra i due gradi di magnitudo - sono state sei.

***Regione, ok al bilancio di previsione. "Nessun aumento delle tasse"***

PiacenzaSera

**PiacenzaSera.it**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

Regione, ok al bilancio di previsione. "Nessun aumento delle tasse"

18 dicembre 2013

Qualità e standard del sistema socio-sanitario, accesso al credito per le piccole e medie imprese, consolidamento dello stato sociale e contrasto al dissesto idrogeologico e agli effetti delle calamità naturali. Sono i quattro pilastri del bilancio previsionale 2014, approvato oggi dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, che prevede anche una particolare attenzione al sistema del trasporto pubblico locale e conferma la priorità, in tutti i settori dell'amministrazione, agli interventi nelle aree della ricostruzione post sisma.

Il Bilancio di previsione 2014 (che ha entrate e uscite pari a 12,6 miliardi di euro) contiene anche altre conferme: nessun aumento della pressione fiscale e nessun taglio alla sanità. "Il nostro è un bilancio a posto che rispetta le norme", ha sottolineato Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore regionale al Bilancio, che ha presentato il documento in Assemblea legislativa regionale. "Siamo orgogliosi di un bilancio che non aumenta le tasse e che preserva, nonostante la crisi e le quasi nulle risorse che arrivano dal Governo centrale, i servizi alla persona, il sostegno al lavoro e alle imprese, la cura del territorio, la scuola e la ricerca. La Regione Emilia-Romagna è questo: un'istituzione che lavora perché nessuno resti solo, che non resta immobile e che non rinuncia a costruire processi di innovazione e cambiamento per innestare processi virtuosi e aiutare il territorio".

**La ricostruzione post terremoto**

Come nel 2013, anche con il Bilancio di previsione 2014 in ogni settore dell'amministrazione regionale si proseguirà a dare priorità agli interventi nelle aree colpite dal terremoto per completare la ricostruzione.

**Sanità, politiche sociali e casa**

A fianco delle risorse previste dal Piano sanitario nazionale (stimato in 7.648 milioni di euro per il 2014) si conferma l'impegno straordinario della Regione con risorse proprie per il sistema del welfare attraverso due filoni di intervento diretto. Il primo a garanzia del fabbisogno finanziario connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie aggiuntive rispetto ai Livelli essenziali di assistenza (Lea) e a garanzia del pareggio di bilancio del Servizio sanitario regionale: si tratta di quasi 150 milioni di euro di risorse regionali, di cui 1,2 destinati a mantenere le attività e i livelli occupazionali dei laboratori di ricerca dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, una delle eccellenze del territorio. Le risorse regionali, a vario titolo, destinate al sostegno della non autosufficienza ammontano a 120 milioni di euro.

Per gli interventi di solidarietà sociale, la Regione destina poi 77,7 milioni di euro propri per supportare gli Enti locali nello sforzo di mantenere un adeguato livello di servizi.

Per il sostegno a affitto, edilizia sociale, casa per le giovani coppie e riqualificazione urbana sono previsti interventi pari a 262 milioni di euro.

**Economia**

***Regione, ok al bilancio di previsione. "Nessun aumento delle tasse"***

Per lo sviluppo dell'economia regionale, per industria, cooperazione, artigianato e lavoro sono previste risorse complessive per 285,5 milioni di euro, compresi i fondi dell'ultimo biennio del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013.

Il bilancio 2014 prevede per le attività produttive 40 milioni di risorse regionali, con un aumento di 10 milioni di euro rispetto al 2013. Le principali aree di intervento riguardano: l'incremento delle risorse per l'internazionalizzazione (circa 12 milioni di euro); risorse per i progetti di sviluppo territoriale (3 milioni di euro, che si sommano ai circa 1,6 milioni di euro già previsti nel bilancio 2013); il finanziamento al Piano annuale di attività di Aster per lo sviluppo della rete alta tecnologia e la realizzazione dei tecnopoli della ricerca industriale (2,2 milioni di euro); la costituzione del fondo di finanza agevolata per lo sviluppo e la crescita delle imprese anche nelle attività di servizio e dei mestieri (7 milioni di euro); contributi per le attività di promozione e valorizzazione a favore dell'artigianato e della cooperazione (650 mila di euro) e la riqualificazione dei mercati all'ingrosso (300 mila euro). Uno sforzo eccezionale di 10 milioni di euro sarà poi rivolto al sostegno dei consorzi fidi.

Forte anche l'impegno per il turismo con quasi 34,3 milioni di euro per fornire un sostegno al territorio, incentivando il turismo sia nazionale che internazionale. In particolare i finanziamenti interesseranno l'attività di Apt Servizi (7,4 milioni di euro), le Unioni di Prodotto (2,1 milioni di euro) e le azioni di penetrazione sui mercati di imprenditori privati riuniti sotto forma aggregativa (2,6 milioni di euro). A ciò si aggiungono 5,4 milioni di euro per i consorzi fidi, 3,1 milioni di euro per le assegnazioni alle Province per i programmi di promozione turistica locale, 585 mila euro ai Comuni per i servizi di informazione turistica e le spese per lo sviluppo del sistema informativo turistico regionale e 595 mila euro per progetti speciali di carattere innovativo. Inoltre, anche per il 2014, si conferma lo stanziamento di 1 milione di euro (in linea con il 2012 e il 2013) per il turismo bianco e una quota per l'innovazione degli impianti di risalita pari a 500 mila euro.

Da sottolineare, infine, gli oltre 43,2 milioni di euro di fondi regionali destinati all'agricoltura che si sommano alle risorse statali ed europee stanziate per il settore. Tra queste, il cofinanziamento più rilevante riguarda il Programma di sviluppo rurale per 14 milioni di euro.

**Istruzione**

Le risorse per il diritto allo studio, l'avviamento al lavoro e la formazione ammontano complessivamente a oltre 246 milioni di euro. Tra i principali obiettivi: lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione professionale, la lotta alla dispersione scolastica, l'innalzamento delle competenze per fare impresa e l'accompagnamento al lavoro per i giovani.

**Ambiente e territorio**

Alla tutela e valorizzazione dell'ambiente sono destinati più di 161,4 milioni di euro con l'obiettivo sia di migliorare i livelli di sicurezza del territorio (per quanto riguarda rischio idraulico, idrogeologico, di erosione e sismico) sia di promuovere comportamenti attivi e responsabili nei confronti dell'ambiente da parte di tutti. Gli investimenti avranno come priorità la sicurezza idraulica, la bonifica di siti inquinati, la qualità dell'aria e l'attuazione del piano di tutela delle acque. Gli interventi di protezione civile saranno complessivamente finanziati con 72,8 milioni di euro, di cui 58,4 milioni per investimenti.

Quattro le principali tipologie di attività: dal finanziamento degli interventi urgenti di protezione civile al completamento del sistema regionale di protezione civile (con contributi agli enti locali per le strutture territoriali e per il mantenimento del Centro logistico di protezione civile del Nord Italia del Dipartimento nazionale a Piacenza); dal potenziamento dell'operatività delle organizzazioni del volontariato di protezione civile (in particolare della colonna mobile regionale) al finanziamento del Piano regionale per la lotta attiva agli incendi boschivi.

Per la riduzione del rischio sismico si attuerà il terzo programma nazionale per la messa in sicurezza degli edifici strategici e privati sulla base di risorse provenienti dallo Stato pari a 10,5 milioni di euro e a quasi 1 milione di euro per gli studi di microzonazione sismica. Per l'aggiornamento continuo delle conoscenze complessive del territorio saranno investiti anche 800 mila euro di risorse regionali mentre 9,1 milioni di euro di risorse regionali serviranno a realizzare gli interventi strutturali di manutenzione del reticolo idrografico sui versanti e sulla costa.

Alle Unioni montane, che racchiudono zone tra le più fragili dell'intero territorio regionale, sono destinate risorse nazionali provenienti dal riparto del Fondo nazionale per la montagna per 2,1 milioni di euro e risorse aggiuntive regionali per 2,8 milioni di euro. I fondi consentiranno di finanziare nuovi programmi degli enti montani, all'interno dei quali sarà

***Regione, ok al bilancio di previsione. "Nessun aumento delle tasse"***

data specifica priorità agli interventi di manutenzione straordinaria delle reti stradali comunali.

**Mobilità**

A fianco di scuola e sanità, l'altro punto centrale del welfare emiliano-romagnolo è il trasporto pubblico locale, settore al quale sono destinati oltre 659 milioni di euro. Si tratta di fondi che, pur in presenza di una situazione estremamente critica, serviranno alla Regione per promuovere il sistema integrato di mobilità, difendere il ruolo centrale del trasporto collettivo e per la gestione del servizio ferroviario, incentivando anche il trasporto ferroviario delle merci. In particolare, 3,4 milioni di euro saranno destinati ad ammodernare i mezzi, mentre sono state aumentate di 300 mila euro le risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria e saranno stanziati nuovi fondi per le strade. Per i porti si conferma lo stanziamento di 100 mila euro.

**Sicurezza e legalità**

L'impegno per la prevenzione della criminalità organizzata e la diffusione della cultura della legalità sono un punto centrale dell'azione della Regione Emilia-Romagna. A questi due temi e alle politiche per la sicurezza più in generale, sono dedicati 1,5 milioni di euro che permetteranno di proseguire gli interventi di formazione, recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata e controllo del territorio attraverso la collaborazione con Comuni, Province, associazioni di volontariato, scuole, università e imprese.

**Cultura, sport e giovani**

A sostegno delle politiche culturali e per i giovani, il Bilancio di previsione 2014 prevede risorse pari a 44,8 milioni di euro, di cui oltre 19 milioni sono fondi regionali correnti e di investimento. L'impegno sarà quello di promuovere e valorizzare la tradizione e l'innovazione, anche per contrastare la crisi economica e considerando che la cultura è un settore che sta subendo molti tagli di risorse a livello nazionale mentre potrebbe essere una importante fonte di crescita e sviluppo.

**Pollastri: "Contrario ad un documento che distribuisce le briciole"**

Intervento fiume oggi in Assemblea Legislativa del Consigliere piacentino Andrea Pollastri (FI-PdL) per annunciare il voto contrario alla Legge Finanziaria e al Bilancio Previsionale 2014 della Regione Emilia-Romagna.

In quasi un'ora l'azzurro ha toccato tutti i temi principali, dall'agricoltura alla sanità, dallo sviluppo economico al sociale, dal lavoro al territorio, dalla montagna ai trasporti, evidenziando gli aspetti meritevoli ma anche i "Tanti lati oscuri di un documento che dà più l'idea di essere uno spot elettorale, con tanti interventi, anche urgenti e importanti, ma con una copertura economica che talora rasenta il limite del ridicolo".

"Come – sottolinea l'azzurro – i 300mila euro in un anno per restaurare i monumenti o i 25mila per salvaguardare le piante monumentali: si tratta di risorse tanto esigue che non bastano neppure per soddisfare un solo intervento." Mentre sullo sviluppo economico Pollastri segnala la "difficoltà di verificare i risultati dell'utilizzo dei fondi europei in termini di crescita, risparmio energetico, riqualificazione del tessuto economico, produzione di lavoro ma anche sul reale beneficio che proviene dalla spinta all'internazionalizzazione delle imprese, sul commercio rileva che nel 2014 non ci sarà nulla di nuovo rispetto al passato, malgrado i tanti piccoli negozi che chiudono".

Sulla montagna, per l'azzurro, è necessario discutere in modo obiettivo le politiche conseguenti all'approvazione della Legge per la montagna per capire se, davvero, hanno creato benefici. "Vista la crescente insicurezza ed il moltiplicarsi di fenomeni quali la criminalità urbana, la prostituzione e l'infiltrazione mafiosa la Regione dovrebbe concertare le varie forze dell'ordine, gli istituti privati, le Prefetture e investire per un più capillare presidio del territorio e l'aumento delle ore di vigilanza, per coprire i turni festivi e notturni, e degli organici". "Ma ciò – ha affermato - non lo fa: la gente ha paura e vuole più giustizia e più sicurezza: ma la Regione è sufficientemente sensibile su questi problemi?"

Per la cultura Pollastri ha auspicato risorse "vere" per le ristrutturazioni di monumenti, biblioteche, musei e archivi, per sostenere i grandi eventi, ma anche quelli minori che tengono vivo a livello locale un interesse e una passione culturale. Sullo sport l'auspicio è il "ritorno al finanziamento dell'impiantistica, soprattutto quella comunale".

Per quanto riguarda il sociale il Consigliere auspica "più sussidiarietà, dagli asili all'assistenza domiciliare, dalle opere caritative al soccorso alle patologie sociali, in particolare quelle indotte dalla crisi (dipendenze varie, ludopatie), "Dove è necessario puntare sul privato sociale favorendo l'integrazione e concedendo contributi a chi fa bene e a costi bassi per la collettività".

Lo stesso dicasi per la sanità, "dove l'integrazione tra pubblico e privato potrebbe ridurre debiti, liste d'attesa e mobilità

***Regione, ok al bilancio di previsione. "Nessun aumento delle tasse"***

passiva (che costa 323,6 milioni di euro l'anno). In questo settore è necessario sostenere le strutture ospedaliere d'eccellenza, mantenere capillarità sul territorio, senza tagliare posti letto ma favorendo anche la domiciliarità. Inoltre vanno messi in campo grandi risparmi, soprattutto da stipendi d'oro e costi vivi, senza penalizzare la qualità e gli investimenti".

"Sulla casa - ha aggiunto - ci vuole più attenzione alla famiglia tradizionale mentre sul lavoro servono politiche innovative, dirette soprattutto alle persone non giovanissime, non dotate di titoli di studio o di esperienze lavorative qualificanti alle spalle".

"Mentre sull'ambiente nel 2014 sono attese le grandi sfide dei piani rifiuti, qualità dell'aria, tutela delle acque e azioni ambientali, per quanto riguarda le calamità naturali bisogna favorire la stipula di assicurazioni e la creazione di fondi organici, con stanziamenti certi di anno in anno, per aiutare i cittadini danneggiati da questi fenomeni, ma soprattutto le pubbliche amministrazioni che devono garantire i servizi, ripristinare le strade e i manufatti, contrastare le frane, ecc".

Ancora il trasporto pubblico: "non si devono creare aziende pubbliche in pesante deficit ma risanando l'esistente, e quello ferroviario, alle prese col nuovo contratto di servizio, occasione per trattare temi irrisolti, dalle soppressioni ai ritardi, dai disagi alla pulizia". E mentre l'agricoltura "deve guardare all'EXPO 2015 puntando su qualità e certificazione della filiera, per quanto riguarda la viabilità è necessario tornare ad investire anche sulle strade comunali".

Pollastri ha anche presentato un ordine del giorno, bocciato dalla maggioranza, in cui "Per favorire l'efficientamento del sistema" impegnava la Giunta "A procedere all'analisi delle finalità, delle attività e dei costi di funzionamento di Società, Agenzie, Enti e Aziende partecipate e "in house" per favorire l'accorpamento di quelle che hanno compiti e strutture organizzative affini.

***Scambio degli auguri in prefettura. Puglisi: "La sicurezza riguarda tutti" FT***

PiacenzaSera

**PiacenzaSera.it**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

Scambio degli auguri in prefettura. Puglisi: "La sicurezza riguarda tutti" FT  
18 dicembre 2013

Tradizionale scambio degli auguri in prefettura a Piacenza, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose. Durante la cerimonia sono stati consegnati i diplomi delle onorificenze dell'ordine al merito della Repubblica Italiana conferite con decreto del presidente della Repubblica.

"E' un incontro tra amici, tutti noi siamo amici di Piacenza - così il prefetto Antonino Puglisi ha aperto la cerimonia.

"Questo è stato un anno difficile - ha aggiunto - con la crisi e di conseguenza anche problemi di ordine pubblico. Sono aumentati i reati predatori, stiamo cercando di porre freno alla situazione, con azioni efficaci da parte delle forze dell'ordine. La sicurezza riguarda tutti: dobbiamo stare attenti alle nostre case e a quelle dei nostri vicini"

"Tropo spesso si parla della presenza della criminalità organizzata anche nella nostra città, senza chiedere a noi i dati. Nella nostra città, in realtà, non c'è criminalità organizzata; ci sono stati solo singoli episodi, risolti con l'ausilio delle forze dell'ordine. La vigilanza sarà comunque sempre assicurata dalla nostra presenza". "Il vero problema a Piacenza - ha sottolineato - è la mancanza di lavoro. Vorrei ringraziare la presenza di tanti imprenditori, che danno lavoro a tante persone. Ringrazio anche chi si impegna per aiutare tanti poveri: le associazioni e le istituzioni. E' così che deve essere, bisogna collaborare per farci tutti carico di chi ha bisogno. Forse e' più facile nei piccoli paesini, ma la solidarietà non deve venire meno neanche qui.

"I giovani sono una risorsa - ha continuato il prefetto - non bisogna considerarli solo un disturbo, ci vuole un po' di tolleranza anche per il rumore e i locali. Vogliamo farli andare in altre città, con maggiori rischi?".

Al termine è intervenuto il presidente della Provincia Massimo Trespidi, che riferendosi al pensionamento del prefetto (LEGGI L'ARTICOLO DEDICATO): "Salutiamo un rappresentante dello Stato che ha saputo collaborare con noi, che ha saputo integrarsi al meglio nella nostra realtà".

\*\*\*\*

Gli insigniti sono:

**CAVALIERI**

**Scambio degli auguri in prefettura. Puglisi: "La sicurezza riguarda tutti" FT****Arisi Rota Maria Grazia**

*La Dr.ssa Maria Grazia Arisi Rota, attuale responsabile delle relazioni esterne di Confapi Piacenza, dopo essersi dedicata all'insegnamento delle lingue per beneficenza a richiesta delle Suore Orsoline, nel 1971 ha iniziato a esercitare la predetta professione presso la Casa dello Studente di Piacenza gestita dai Padri Gesuiti.*

*Nel 1974 e fino al 1979 ha ottenuto l'incarico per la cattedra di inglese presso la Scuola Regionale dell'Emilia Romagna per i corsi per Corrispondenti in Lingue Estere. Nel 1980 le è stata affidata la cattedra di lingue francese ed inglese presso l'Istituto parificato per odontotecnici A.Volta di Piacenza. Nel 1983 ha lasciato l'insegnamento per dedicarsi ad attività, sempre in ambito culturale, presso il Comune di Piacenza.*

*Sempre per il Comune di Piacenza, in collaborazione con l'AUSL ha redatto un catalogo composto da ben sette mila schede di preziosi testi antichi custoditi nella sala colonne dell'ospedale, con traslitterazione dei relativi frontespizi dal greco al latino e dal latino all'italiano. A latere del lavoro principale nel 1986 l'attività giornalistica assume un altro aspetto impegnativo ed in questo ambito inizia a dedicarsi pure alla radio, alla televisione ed alla stampa. In ambito politico, alla fine degli anni settanta è stata eletta nelle liste del partito socialista, consigliere circoscrizionale ed ha ricoperto la carica di vice presidente fino alle dimissioni date dopo circa due anni per incompatibilità con un incarico comunale.*

**Gabriele Barbieri**

*Il Sig. Barbieri, dopo essersi diplomato in organo e clavicembalo presso il Conservatorio G. Nicolini di Piacenza, ha intrapreso la professione di insegnante di educazione musicale prima presso la Scuola Media Statale Mazzini di Castel San Giovanni e poi presso l'Istituto Comprensivo di San Nicolò (PC) dove ancora oggi insegna.*

*Il sopracitato professore ha fondato nel 1978 la Scuola di Musica Carlo Ercole Bosoni in Borgonovo (PC) e nel 1980 la scuola di musica Frescobaldi a Piacenza.*

*Il Sig. Barbieri da molti anni dirige varie formazioni corali; al riguardo, di particolare spicco, la direzione affidata al predetto per un settennato della corale polifonica del Santuario di Santa Maria di Campagna a Piacenza.*

*Organista presso la Cattedrale di Piacenza, il Maestro Barbieri dal 1975 è anche direttore della Banda Musicale "G.F.M. La Coppa" di Carpaneto Piacentino; l'attività del corpo bandistico peraltro non è limitata alla sola direzione bensì anche alla rielaborazione e arrangiamento di pezzi di repertorio e di nuovi brani. E' socio attivo dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio – Sezione Provinciale di Piacenza e per questa Associazione ha tradotto in musica la preghiera dei mutilati ottenendo l'approvazione ecclesiastica da parte della Curia Vescovile di Piacenza e Bobbio.*

**Carlo Botteri**

*Il Sig. Botteri è socio/proprietario dell'impresa a conduzione familiare Botteri Sementi SRL con sede a Rottofreno. La sopracitata impresa fondata dal padre del Sig. Botteri ha seguito un lungo percorso di sviluppo e specializzazione iniziato già negli anni 50 quando, da attività dedita in generale al trasporto e selezione di sementi, l'azienda muove i primi passi nel processo di lavorazione interna dei cereali da seme.*

*Attraverso le conoscenze di meccanica acquisite, Carlo Botteri comincia a costruire e migliorare le prime macchine per la selezione dei cereali riuscendo così a dotare la sua azienda del primo impianto industriale per la selezione dei cereali da seme già nei primi anni Cinquanta. Con il passare degli anni la profonda conoscenza di macchinari e attrezzature industriali per la lavorazione dei cereali da seme gli permette di sviluppare un commercio degli stessi macchinari che compra e vende in tutta Italia e all'estero.*

*Fra gli anni Sessanta e Settanta l'azienda di famiglia conosce un altro momento di importante crescita: il Sig. Botteri stringe accordi di collaborazione e distribuzione con importanti società italiane e straniere, inizia a commercializzare mais americano e, tra i primi in Italia, inizia l'importazione di patate dal Canada. Nello stesso periodo, nascono anche i rapporti di collaborazione con i più importanti produttori di zolfi della Sicilia.*

*Ritiratosi dall'attività nel 2003, il Sig. Botteri ancora oggi è attento alle novità e alle nuove prospettive di sviluppo commerciale dell'azienda e svolge una preziosa attività di consulenza.*

**Carlo Carlappi**

*Il Sig. Carlo Carlappi ha iniziato la sua carriera lavorativa all'età di 13 anni, collaborando nella conduzione dell'attività della madre come parrucchiere per signora. L'anzidetta attività è proseguita fino alla fine degli anni 70 quando, insieme alla moglie, parallelamente al predetto impiego, ha intrapreso una seconda esperienza lavorativa nel campo dei*

**Scambio degli auguri in prefettura. Puglisi: "La sicurezza riguarda tutti" FT**

manufatti in gomma.

*Da qui è nata la GIMAR S.R.L. società che impegna, oltre ai titolari, altre 17 unità. Dal 1977, la GIMAR S.r.l. lavora ogni tipo di polimero (NBR, EPDM, silicone, viton, gomma naturale, gomme termoplastiche) vantando un parco macchine con presse da 60 ton (stampi monoimpronta) fino a 400 ton (per grandi serie con sistemi ad iniezione). La società che è leader nella produzione di componenti in gomma per il settore del riscaldamento opera anche nel trasporto fluidi, zootecnico, dentistico, agricolo, piccola movimentazione con la produzione di ruote alimentari ad alta resistenza termica.*

*Al di fuori dell'ambito lavorativo, poi, il Sig. Carlappi ha svolto altre attività di natura sociale:*

*- Dal 1970 al 1980 è stato presidente della Pro Loco di Pianello Val Tidone; anche in questo ambito il suo grande entusiasmo ha consentito la realizzazione di svariate iniziative e manifestazioni fra le quali non è da sottovalutare la realizzazione nel 1980 della piscina di uso comune donata poi al Comune di Pianello V.T.*

*- Dal 1980 al 1985 ha ricoperto l'incarico di Assessore al Turismo del Comune di Pianello V.T..*

**Fabrizio Garilli**

*Il Maestro Fabrizio Garilli ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio Nicolini di Piacenza, diplomandosi a pieni voti in Pianoforte, Composizione e Musica Corale.*

*Ha svolto attività cameristica in duo e con il Gruppo Strumentale "V. L. Ciampi" diretto da G. Zanaboni, ha prodotto incisioni clavicembalistiche per la Vedette Records, che sono state frequentemente trasmesse su RAI TRE.*

*Come pianista si è prodotto in importanti teatri e sale quali Teatro "A. Ponchielli" di Cremona, Teatro "Bibiena" di Mantova, Sala "Pedrotti" del Conservatorio Rossini di Pesaro, Circolo della Stampa di Milano, Teatro Municipale di Piacenza, Sala dei Concerti del Conservatorio di Piacenza, "Shobi Institute of Education" di Tokio.*

*Il Maestro ha adattato composizioni sinfoniche per l'Ensemble Cameristico del Teatro alla Scala.*

*È autore, inoltre, di favole musicali e trascrizioni strumentali dedicate alla didattica premiate ed editate da Eurarte nonché eseguite in varie città italiane. Nella sua veste di docente di pianoforte il Maestro Garilli, è risultato vincitore della cattedra di ruolo di Pianoforte Principale al Conservatorio "G. Verdi" di Milano in cui ha svolto attività dal 1974 al 1989.*

*Negli anni 1994-97, è stato invitato dallo "Shobi Institute of Education" di Tokio a tenere Master Classes ed è stato membro della giuria del prestigioso Concorso Internazionale Japan Vocal Competition. Dal 1982 al 1988, è stato consulente didattico - artistico del comune di Crema, contesto in cui ha contribuito all'organizzazione del Concorso Internazionale di contrabbasso intitolato a "G. Bottesini" ed ha avviato la Rassegna Pianistica "M. Ghislandi" dedicata a vincitori di concorsi pianistici nazionali.*

*Dall'a.a. 1989-1990 all'a.a.2007-2008 è stato direttore del Conservatorio Nicolini di Piacenza, gestendo la fase di preparazione e attuazione della Riforma dei Conservatori e Accademie d'Arte.*

*Ha fondato l'Associazione "Amici del Conservatorio" consentendo l'organizzazione di Master Classes e costituendo l'Orchestra Sinfonica "A. Zanella", organismo di formazione professionale che ha collaborato con direttori e solisti di fama nazionale ed internazionale. Ha, inoltre, promosso la riscoperta di compositori piacentini quali Giuseppe Nicolini e Amilcare Zanella della cui produzione cameristica sono stati incisi due CD prodotti dalla casa editrice TACTUS di Bologna. Nel 1994 è stato nominato Presidente della Giuria del Concorso Triennale Internazionale di Liuteria "A. Stradivari" di Cremona.*

*Ha fondato il Concorso Strumentale Regionale Emilia Romagna, originale iniziativa intitolata ad Amilcare Zanella e dedicata ai Conservatori e ISSM della regione, nonché la Rassegna Strumentale internazionale a lui dedicata. Ha organizzato, nell'anno 2008, un convegno nazionale su "La musica nella formazione della persona" a cui hanno partecipato personalità del mondo musicale ed universitario nazionale.*

**Giuseppe Guarino**

*Il Luogotenente dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe Guarino, dal 1986 a settembre 1992, ha prestato la propria attività in qualità di addetto alla sezione criminalità organizzata ed antidroga presso il Nucleo Investigativo Carabinieri di Monza ove ha svolto numerose indagini. Successivamente dal settembre 1992 è stato assegnato al Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Milano ove attualmente ricopre l'incarico di vice-dirigente della Sezione Analisi Criminale.*



**Scambio degli auguri in prefettura. Puglisi: "La sicurezza riguarda tutti" FT****Filippo Lombardi**

*Il dott. Filippo Lombardi, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Psichiatria; è iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Piacenza.*

*Nel dicembre del 1984 entra nella Croce Rossa, dopo aver frequentato il XVI Corso Pionieri.*

*Oltre a partecipare con costanza e regolarità alle ordinarie attività d'istituto dei Pionieri prima e dei Volontari del Soccorso poi, già a partire dal 1985, ricopre incarichi di responsabilità in seno sia al Gruppo Pionieri che al Gruppo V.d.S. in differenti settori di attività quali l'educazione sanitaria e la protezione civile. In particolare nel campo della protezione civile, con incarichi direttivi anche a livello provinciale, ha realizzato le prime dispense indirizzate ai corsi per volontari.*

*Eletto successivamente al consiglio direttivo sia del Gruppo Pionieri che del Corpo V.d.S. di Pavia, è stato per molti anni docente ai corsi base per aspiranti V.d.S. organizzati dal Gruppo di Pavia e dal Gruppo di Casorate Primo e docente ai Corsi per II.VV. organizzati dall'Ispettorato II.VV. di Pavia. Nel 1994 dà vita, unitamente ad un altro V.d.S., alla Sezione Storica del Comitato Provinciale di Pavia. Dal maggio 2000 è stato chiamato a far parte della Commissione Provinciale Sanitaria presso la Prefettura di Pavia come rappresentante CRI.*

**Giambattista Montano**

*Il Sig. Montano è Luogotenente dei Carabinieri in congedo. Il predetto, arruolatosi nell'Arma il 02/09/1967, ha frequentato il corso biennale Allievi sottoufficiali anno 1971/1973. Successivamente è stato trasferito alla Legione di Palermo dove ha prestato servizio a Marsala, Palma di Montechiaro, Ribera e Agrigento. Nel 1980 è stato assegnato al Secondo Reparto dello Stato Maggiore Aeronautica (SIOS) poi, dal 1986 fino al 2001, anno del congedo, ha ricoperto l'incarico di comandante della Stazione Carabinieri di Borgonovo V.T. .*

*Durante il servizio nell'Arma è stato insignito di:*

- Medaglia militare di bronzo al merito di lungo Comando;
- Medaglia militare d'argento al merito di lungo Comando;
- Croce d'argento per anzianità di servizio;
- Croce d'oro per i 25 anni di servizio.

*Dal 2002 è Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Valtidone con sede in Borgonovo V.T. (PC).*

**Francesco Nardino**

*L'Appuntato Scelto dell'Arma dei Carabinieri Francesco Nardino si è arruolato nell'Arma dei Carabinieri nel 1988.*

*Dopo aver frequentato il corso di formazione presso la Scuola Carabinieri Ausiliari di Chieti Scalo (CH), nel 1989 è stato assegnato al XII Battaglione Mobile Carabinieri "Sicilia", Compagnia Meccanizzata di Palermo, quale addetto al 2° Plotone Fucilieri.*

*Dal 1990 è effettivo al Comando Stazione Carabinieri di San Nicolò a Trebbia, quale addetto al Servizio d'Istituto. Il militare ha conseguito, nell'anno 1995, il brevetto per attività aviolancistiche presso l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia Sezione di Piacenza e nell'anno 2007, presso la sede dell'Unità del 118 di Piacenza, ha conseguito l'attestato di esecutore A.E.D. per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno LP500.*

**Enrico Orlandi**

*Il Sig. Orlandi dopo aver conseguito il diploma di ragioneria trova la sua prima occupazione come impiegato a Milano presso una società di montaggi industriali, la IEMSA SpA. Dopo circa due anni, lascia il predetto stabilimento per essere assunto dalla DAUNIA CONCENTRATI Srl, società produttrice di vini e di mosti con sede legale nel Comune di Cerignola (FG). Questo nuovo impegno lavorativo lo porta durante il periodo della vendemmia a lunghe trasferte nel foggiano (anche 4 - 5 mesi). Nei restanti periodi dell'anno lavora presso la sede decentrata della società sita in Castel San Giovanni. Rimane alle dipendenze della azienda vinicola citata fino al gennaio 1974 quando decide di dedicarsi all'ambito lavorativo della cooperazione.*

*Nel febbraio del 1974, entra nella Cooperativa Muratori ed Affini di Sarmato con la qualifica di ragioniere. Nel corso dei quattro anni successivi assiste in prima persona, come socio lavoratore, a tutti i passaggi (quattro processi di fusione fra*

**Scambio degli auguri in prefettura. Puglisi: "La sicurezza riguarda tutti" FT**

cooperative) che porteranno alla costituzione della C.E.A.P., Cooperativa Edile ed Affini Piacentini avente ancora oggi sede in Piacenza in Viale Risorgimento 45.

All'interno della Cooperativa fin da subito il Sig. Orlandi ricopre incarichi amministrativi, dedicandosi in particolar modo agli aspetti di contabilità generale. Nel corso degli anni con il progressivo sviluppo ed ingrandimento della Società, assume il ruolo di responsabile amministrativo-finanziario, ruolo che mantiene fino al termine del 2008, quando dopo 34 anni di servizio si ritira in pensione. Nell'aprile del 2009, in seguito ad un riassetto organizzativo della Società Cooperativa, viene richiamato in servizio in qualità di addetto al servizio vendite. Oggi, dopo 38 anni di permanenza alle dipendenze della Cooperativa, decide di terminare il rapporto lavorativo.

**Anna Maria Rossi**

La Sig.ra Rossi, dopo aver conseguito l'abilitazione all'insegnamento per le scuole primarie, nel 1951 ha prestato servizio presso la Scuola Elementare di Rezzanello di Gazzola (PC). Nel 1952, a seguito della richiesta di collaborazione formulata dall'allora presidente dell'Ordine dei Medici di Piacenza, la predetta è stata assunta presso il medesimo Ordine

Dal 1961, periodo in cui l'Ordine dei Medici prestava la propria opera anche per altri Ordini, Collegi e sindacati medici, alla nominata in oggetto viene affidata la responsabilità dell'ufficio di segreteria dell'Ordine stesso, venendo quindi chiamata ad occuparsi dei rapporti con il pubblico, della gestione della corrispondenza, della tenuta della contabilità e della predisposizione dei relativi bilanci, della gestione dei rapporti relativi a quattro casse pensioni, delle pratiche relative alle istanze di pensione. Nel 1993, a richiesta, la Sig.ra Rossi viene collocata in quiescenza.

Dopo il collocamento a riposo la predetta Sig.ra Rossi ha svolto per l'anno 1994 l'incarico di consulente dell'Ordine Provinciale dei Medici e dal 1995 ha iniziato a collaborare, e continua tuttora a farlo, con l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani. In ambito sociale la Sig.ra Rossi è attiva nel campo del volontariato e dagli anni '80 svolge costante attività per la Lega Italiana contro i Tumori.

**Giampaolo Schiavo**

Il Col. Schiavo nel 1991 ha conseguito il brevetto di pilota militare negli Stati Uniti. Nel 1992, al rientro in Italia, è stato assegnato al 6° Stormo di Ghedi dove ha conseguito la Prontezza al Combattimento presso il 154° Gruppo ed ha comandato la 298° Squadriglia di Volo. Dal 1996 al 1999 ha operato presso il 31° Stormo di Noervenich (Germania) in qualità di pilota di scambio.

Assegnato successivamente al 102° Gruppo del 6° Stormo di Ghedi ha effettuato attività istruzionale totalizzando più di 2000 ore di volo sul velivolo Tornado.

Nel 2003-2004 ha ricoperto l'incarico di Comandante del 102° Gruppo di Volo. Dal 7 luglio 2011 al 9 luglio 2013 è stato Comandante del 50° Stormo San Damiano e dal 10 luglio 2011 è Capo Ufficio Forze Attacco e Ricognizione presso il Comando Forze da Combattimento di Milano.

**UFFICIALI****Corrado Gualazzini**

Il Sig. Gualazzini è presentatore e organizzatore di spettacoli pubblici. Già dall'età di 14 anni è collaboratore e consigliere della proloco di Cortemaggiore, contribuendo alla continua crescita della stessa. In questo ambito il predetto ha realizzato gratuitamente in video ed audio numerosi documentari tra cui "Cortemaggiore città d'arte", "La Fiera di San Giuseppe", "Cortemaggiore lavoro e produzione".

Il Sig. Gualazzini è stato protagonista di numerose trasmissioni televisive di Telelibertà, servizi giornalistici, di cultura, attualità ed intrattenimento tra cui due edizioni di "Holiday on ice cream" ed una "Rassegna della cucina piacentina". Gratuitamente al fine di favorire l'incremento turistico il nominato in oggetto ha commentato in voce il DVD "La galleria Ricci Oddi" e "Vigoleno" con la regia di Renato Bettinardi.

Nella sua veste di conduttore è presente a livello nazionale in manifestazioni di moda, cultura ed intrattenimento oltre che, a livello provinciale, come conduttore in importanti manifestazioni quali l'annuale corteo delle nobili casate di Grazzano Visconti, la piacentina consegna del premio "Angil dal Dom", l'annuale Festa dei Carabinieri.

Per vent'anni ha ininterrottamente esercitato, in forma gratuita ed onoraria, la funzione di giudice conciliatore e per

**Scambio degli auguri in prefettura. Puglisi: "La sicurezza riguarda tutti" FT**

*cinque anni è stato consigliere comunale di Cortemaggiore.*

*Attivo anche nel campo del volontariato, il sopranominato segue giovani adolescenti dalla terza media fino alla maggiore età, impegnando in modo proficuo il loro tempo libero; con essi, nel corso degli anni, ha realizzato due documentari impegnandoli come protagonisti ed ha organizzato incontri settimanali di carattere socioculturali da cui sono nate gite e visite organizzate in diverse località italiane. Da 13 anni, coordina i lavori della Cerimonia Civile della Giornata Nazionale per le Vittime del lavoro organizzata dall' A.N.M.I.L. e da dieci anni presenta il premio A.N.M.I.L.*

**Pier Luigi Troglio**

*Il Sig. Troglio ha prestato esemplare servizio presso il Comune di Bobbio dal 1972 al 1999 dedicandosi nel contempo con grande impegno alla cura dei problemi cittadini in qualità di giovane segretario del partito della Democrazia Cristiana e membro del comitato provinciale di Piacenza. Fin dal 1966, collabora con il settimanale cattolico "La Trebbia" pubblicazione della Diocesi di Piacenza e Bobbio. Da oltre dieci anni, inoltre, collabora anche con il quotidiano di Piacenza "Libertà".*

*I frutti di questa sua attività pubblicistica sono stati recentemente raccolti in un corposo volume dal titolo "Bobbio e l'Alta Val Trebbia - fatti, persone, riflessioni" Editore dalla Casa Editrice LIR che, nel 2011, è stato presentato presso l'Auditorium Comunale di Bobbio riscuotendo larga adesione di pubblico e di consensi.*

**COMMENDATORE****Ugo Schiavi**

*Il Sig. Schiavi, inizia la sua attività a 15 anni collaborando con il padre nella conduzione di una piccola azienda agricola. Dal 1951 al 1964, è dipendente della Società "Emiliana Sabbie s.r.l." con la qualifica di draghista e capo cantiere. Nel 1965 fonda insieme a tre fratelli, la società "F.lli Schiavi S.N.C.", della quale è attualmente amministratore unico, dedita all'escavazione ed al trasporto di ghiaia e sabbia sul fiume Po.*

*Il predetto ha ricoperto le seguenti cariche:*

- dal 1968 al 1984 è consigliere nazionale dell'Associazione Nazionale Estrattori Produttori Lapidari ed Affini;
- dal 1985 al 1990 vice presidente della "PROGETPO" Consorzio Interregionale tra gli operatori del fiume Po con sede a Corno;
- dal 1995 al 1996 è Presidente della Società "Cave Riunite Piacenza est s.r.l.";
- dal 2001 al 2004 è conducente in qualità di Comandante della motonave "Po Boat" in navigazione turistica sul fiume Po;
- dal 1970 al 1985 è consigliere della Motonautica Associazione Piacentina;
- socio fondatore della CO.I.M.PO, che si occupa di programmi di intervento per la navigabilità, la difesa idraulica ed il recupero ambientale del fiume Po;
- dal 1991 al 1995 è presidente della "Vittoria Pezza" società ciclistica cittadina.

***Alluvione Pescara, proroga fino al 2 gennaio per richiesta risarcimento danni***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Alluvione Pescara, proroga fino al 2 gennaio per richiesta risarcimento danni"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

**PIOGGIA**

Alluvione Pescara, proroga fino al 2 gennaio per richiesta risarcimento danni

Firmata ordinanza per messa in sicurezza frana di via Colle Breccia

Segui @PrimaDaNoi

Alluvione Pescara, proroga fino al 2 gennaio per richiesta risarcimento danni

Firmata ordinanza per messa in sicurezza frana di via Colle Breccia

Alluvione, pescara, colle breggia, ordinanza, risarcimento danni

PESCARA. E' stata firmata ieri mattina l'ordinanza con la quale il Comune ha disposto l'immediata messa in sicurezza della scarpata di frana di via Colle Breccia, determinata dall'alluvione che il primo e 2 dicembre scorsi ha investito Pescara.

All'intervento, limitato alla sola scarpata di frana, dovranno provvedere le otto famiglie proprietarie delle aree, cinque delle quali dovranno restare fuori casa sino a quando non saranno state eseguite le opere. Gli stessi privati dovranno poi sottoporre le opere strutturali eseguite a tutela della viabilità e delle abitazioni sovrastanti a un monitoraggio geotecnico da parte di un tecnico abilitato dandone costante informazione al sindaco e alla struttura tecnica comunale per un controllo continuo dell'eventuale progredire della frana stessa.

«La gravità della situazione del movimento franoso verificatosi in via Colle Breccia è stato evidente sin dal primo giorno», ricorda l'assessore Berardino Fiorilli, «tanto da richiedere un'ordinanza di sgombero di ben 5 famiglie, ai civici 51 e 49 le cui abitazioni sono situate a circa una decina di metri dall'orlo della scarpata di frana. Ad oggi le indagini su via Colle Breccia non sono concluse, tanto che il Comune ha comunque inserito il sito di frana tra le schede comunali da inviare alla Provincia per la richiesta del risarcimento dei danni.

«Intanto - ha proseguito l'assessore Fiorilli - è stata formalmente ufficializzata la proroga al prossimo 2 gennaio dei termini a disposizione dei privati, che hanno subito danni a causa dell'alluvione, per la presentazione delle richieste del risarcimento dei danni, termini inizialmente fissati alla data odierna, quando invece scadrà inderogabilmente il termine per la presentazione delle richieste da parte degli Enti pubblici. I privati dovranno continuare a utilizzare i moduli predisposti dal Dipartimento della Protezione civile della Regione Abruzzo: le richieste dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo del Comune con il riferimento ai danni subiti sia ai beni immobili che mobili, ossia veicoli e barche, e le domande dovranno pervenire con una stima massima dei danni subiti, accompagnati da una perizia asseverata di un tecnico».

Per la valutazione dei danni dei privati sarà nominato un Commissario dell'Unione Europea che valuterà tutte le domande, dunque il Comune svolgerà solo una funzione di 'portavoce' delle istanze dei privati, ma sarà un Commissario straordinario a svolgere le valutazioni e a decidere se accogliere o meno le richieste e che erogherà le eventuali somme assegnate direttamente ai privati. Le domande eventualmente inoltrate o presentate presso altri Enti, come Regione o

***Alluvione Pescara, proroga fino al 2 gennaio per richiesta risarcimento danni***

Provincia non sono ritenute valide e vanno subito reiterate al Comune. PESCARA. E' stata firmata ieri mattina l'ordinanza con la quale il Comune ha disposto l'immediata messa in sicurezza della scarpata di frana di via Colle Breccia, determinata dall'alluvione che il primo e 2 dicembre scorsi ha investito Pescara.

All'intervento, limitato alla sola scarpata di frana, dovranno provvedere le otto famiglie proprietarie delle aree, cinque delle quali dovranno restare fuori casa sino a quando non saranno state eseguite le opere. Gli stessi privati dovranno poi sottoporre le opere strutturali eseguite a tutela della viabilità e delle abitazioni sovrastanti a un monitoraggio geotecnico da parte di un tecnico abilitato dandone costante informazione al sindaco e alla struttura tecnica comunale per un controllo continuo dell'eventuale progredire della frana stessa. «La gravità della situazione del movimento franoso verificatosi in via Colle Breccia è stato evidente sin dal primo giorno», ricorda l'assessore Berardino Fiorilli, «tanto da richiedere un'ordinanza di sgombero di ben 5 famiglie, ai civici 51 e 49 le cui abitazioni sono situate a circa una decina di metri dall'orlo della scarpata di frana. Ad oggi le indagini su via Colle Breccia non sono concluse, tanto che il Comune ha comunque inserito il sito di frana tra le schede comunali da inviare alla Provincia per la richiesta del risarcimento dei danni.

«Intanto - ha proseguito l'assessore Fiorilli - è stata formalmente ufficializzata la proroga al prossimo 2 gennaio dei termini a disposizione dei privati, che hanno subito danni a causa dell'alluvione, per la presentazione delle richieste del risarcimento dei danni, termini inizialmente fissati alla data odierna, quando invece scadrà inderogabilmente il termine per la presentazione delle richieste da parte degli Enti pubblici. I privati dovranno continuare a utilizzare i moduli predisposti dal Dipartimento della Protezione civile della Regione Abruzzo: le richieste dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo del Comune con il riferimento ai danni subiti sia ai beni immobili che mobili, ossia veicoli e barche, e le domande dovranno pervenire con una stima massima dei danni subiti, accompagnati da una perizia asseverata di un tecnico». Per la valutazione dei danni dei privati sarà nominato un Commissario dell'Unione Europea che valuterà tutte le domande, dunque il Comune svolgerà solo una funzione di 'portavoce' delle istanze dei privati, ma sarà un Commissario straordinario a svolgere le valutazioni e a decidere se accogliere o meno le richieste e che erogherà le eventuali somme assegnate direttamente ai privati. Le domande eventualmente inoltrate o presentate presso altri Enti, come Regione o Provincia non sono ritenute valide e vanno subito reiterate al Comune.

***forte-scossa-di-terremoto-a-gubbio-39-magnitudo***

Forte scossa di terremoto a Gubbio: 3.9 magnitudo avvertita anche in Valtiberina | Valtiberina | Cronaca

**Primo Piano Notizie.com**

""

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Forte scossa di terremoto a Gubbio: 3.9 magnitudo avvertita anche in Valtiberina

18/12/2013 11.57.39 - Nuovo!

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 21 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Cronaca](#)

Valtiberina - A Gubbio evacuate alcune scuole

Forte scossa di terremoto pochi minuti fa a Gubbio, chiaramente avvertita da tutta la popolazione anche in Valtiberina. Il terremoto di magnitudo(MI) 3.9 è avvenuto alle ore 11:58:51 italiane del giorno 18/Dic/2013 (10:58:51 18/Dic/2013 - UTC). Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Bacino\_di\_Gubbio. I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

***Terremoto a Gubbio: "non interessato il distretto di Città di Castello"***

Terremoto a Gubbio: “non interessato il distretto di Città di Castello” | Città di Castello | Attualità

**Primo Piano Notizie.com**

""

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto a Gubbio: “non interessato il distretto di Città di Castello”

18/12/2013 14.07.08

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 16 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Attualità](#)

Città di Castello - Bacchetta: "Se verranno percepite altre scosse questo non vuol dire che corriamo dei pericoli"  
"Il terremoto avvertito alle 11.59 di oggi, mercoledì 18 dicembre, è l'effetto del sisma che ha colpito la zona di Mocaiana di Gubbio con un'intensità di 3,9 gradi della scala Richter e una profondità di circa 9 chilometri. Non si tratta dunque di un evento che ha interessato il nostro distretto o la nostra faglia, distante da quella attivata" lo riferisce il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta, a seguito di un colloquio telefonico con Michele Arcaleni, tecnico dell'Osservatorio sismologico "A. Bina" di Perugia, "il quale, allo stato attuale, mi ha rassicurato" prosegue il sindaco "riguardo alle possibili ripercussioni del terremoto di stamattina sul nostro territorio, dal momento che la distanza dall'epicentro e la magnitudo, comunque non elevatissima, autorizzano ad una lettura tranquillizzante. Se è dunque probabile che Città di Castello nelle prossime ore continuerà a percepire altre scosse, questo non vuol dire che corriamo dei pericoli o che inneschino reazioni a catena, dal momento che l'intensità delle repliche del terremoto di Gubbio, contenute nei 2 gradi, sembra lasciare adito ad un decorso nella norma anche nella zona dell'epicentro".

***terremoto-nelleugubino-guasticchi-ha-subito-chi***

Terremoto nell'Eugubino – Guasticchi ha subito chiamato il Commissario D'Alessandro | Umbria | Attualita

**Primo Piano Notizie.com**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

Terremoto nell'Eugubino – Guasticchi ha subito chiamato il Commissario D'Alessandro

18/12/2013 14.22.40

Tema: ATTUALITA

Argomento:

Visto: 12 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Attualita

Umbria - Una squadra di tecnici della Provincia già sul posto per i sopralluoghi

Il Presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, non appena informato del terremoto di magnitudo 3.9 che ha interessato l'Eugubino tra la città dei Ceri, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, ha immediatamente contattato il Commissario prefettizio, dottoressa Maria Luisa D'Alessandro per sincerarsi sulle eventuali conseguenze del fenomeno sismico e per mettere a disposizione le strutture tecniche provinciali della Protezione civile e del controllo costruzioni. Il terremoto avvertito chiaramente dalla popolazione ha creato spavento, ma nessun danno alle persone. Per l'aspetto statico degli edifici, soprattutto quelli storici, sono immediatamente scattati i controlli. “Una squadra di nostri tecnici – dichiara l'assessore delegato alla Prociv, Roberto Bertini - si è già recata a Gubbio per effettuare le prime verifiche sugli stabili, con particolare attenzione alle scuole. Gli esiti della prima ricognizione saranno portati al tavolo di un incontro convocato dal Commissario D'Alessandro nel primo pomeriggio, intorno alle 14.30. La Provincia è pronta a dare il proprio supporto tecnico-operativo per ogni evenienza dovesse presentarsi”.



**Lazio. Palozzi (Fi): "Zingaretti pagherà nuove consulenze per quasi 1 mln di euro"**

- Quotidiano Sanità

**Quotidiano Sanità.it**

*"Lazio. Palozzi (Fi): "Zingaretti pagherà nuove consulenze per quasi 1 mln di euro" "*

Data: 18/12/2013

Indietro

Lazio. Palozzi (Fi): "Zingaretti pagherà nuove consulenze per quasi 1 mln di euro"

Il consigliere regionale di Forza Italia denuncia che "i bandi di concorso sono freschi freschi e graveranno come al solito sulle tasche dei contribuenti per quasi un milione di euro". E sottolinea che " la procedura non prevede alcuna prova selettiva, né una comparazione formale fra i soggetti candidati".

18 DIC - Nel Lazio la lista delle consulenze esterne, lautamente retribuite, continua ad allargarsi. Si profilano infatti nuove spese per quasi 1 milione di euro. La denuncia arriva da Adriano Palozzi, consigliere regionale di Forza Italia. "Si allunga impietosamente - attacca in una nota - la lista dei dirigenti esterni voluta dal presidente Zingaretti. Dopo aver gentilmente donato consulenze a una ventina di funzionari provenienti da altri enti, il presidente della Regione, come un novello Babbo Natale, è pronto a dare ulteriori e ricchi incarichi. I bandi di concorso sono freschi freschi e graveranno come al solito sulle tasche dei contribuenti per quasi un milione di euro". Secondo Palozzi il governatore starebbe ricercando nuove figure professionali "utilizzando il collaudato sistema che, sebbene permesso dalla normativa, lascia tanti, troppi dubbi legati ad opportunità e buonsenso: la procedura non prevede, infatti, alcuna prova selettiva, né una comparazione formale fra i soggetti candidati e piuttosto una designazione motivata soltanto dal direttore regionale responsabile".

Sarebbero tre i profili ricercati nell'ultimo mese. " La prima con provvedimento del 14 novembre per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area 'Ragioneria ed Entrate' della direzione regionale 'Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio'; la seconda, con atto del 25 novembre, per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio 'Servizio geologico e sismico regionale' dell'Area 'Difesa del suolo e mitigazione rischio idrogeologico' della direzione regionale 'Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative'; e la terza, con atto di organizzazione del 4 dicembre, per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area 'Tributi, Finanza e Federalismo' della Direzione regionale 'Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio'".

Per Palozzi i compensi delle nuove figure raggiungerebbero, inoltre, cifre molto elevate. "Tutti e tre i dirigenti avranno un contratto triennale con stipendi annuali che sfiorano i 100mila euro. Numeri eloquenti che fanno arrabbiare i nostri poveri cittadini, costretti a convivere con una sanità malata, un bilancio regionale deficitario, una pressione fiscale elevatissima e una inefficienza amministrativa, quella di Zingaretti - conclude - senza eguali nella storia della Regione".

18 dicembre 2013

© Riproduzione riservata

***Terremoto, scossa di magnitudo 3.9 nella zona di Gubbio. "Già forte sisma nell'aprile del 1984"***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

*"Terremoto, scossa di magnitudo 3.9 nella zona di Gubbio. "Già forte sisma nell'aprile del 1984"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

Homepage > Cronaca > Terremoto, scossa di magnitudo 3.9 nella zona di Gubbio. "Già forte sisma nell'aprile del 1984".

Terremoto, scossa di magnitudo 3.9 nella zona di Gubbio. "Già forte sisma nell'aprile del 1984"

Il sisma si è verificato a 8,9 km di profondità e la scossa è stata avvertita nei comuni di Cantiano (Pesaro-Urbino), Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia. Lieve scossa anche nel modenese

[Terremoto, lieve scossa nel modenese](#)

[Il grafico di un sismografo \(Reuters\)](#)

**Notizie Correlate**

[Articoli correlati](#) [Terremoto, lieve scossa nel modenese](#)

Roma, 18 dicembre 2013 - Un terremoto di magnitudo 3.9 è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico di Gubbio alle ore 11,58. Il sisma si è verificato a 8,9 km di profondità e la scossa è stata avvertita nei comuni di Cantiano (Pesaro-Urbino), Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia.

L'ANALISI DEI SISMOLOGI - Il bacino di Gubbio è scosso da sequenze sismiche che si ripetono con molta frequenza e il 19 aprile 1984 è stato colpito da un terremoto di magnitudo 5,2 nella zona di Urbino. Lo rilevano i sismologi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Quello avvenuto oggi e' stato un terremoto "almeno mille volte più debole rispetto al terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, ma il tipo di faglia che lo ha generato è identico", ha osservato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv, Alberto Michelini. Il meccanismo è infatti comune a quello che genera i terremoti nell'Appennino centrale: "E' una deformazione di tipo estensionale", spiega il funzionario si sala sismica Giulio Selvaggi. Vale a dire che i due blocchi separati dalla faglia su allontanano l'uno rispetto all'altro. Il bacino di Gubbio è una zona nella quale le sequenze sismiche anche lunghe e che possono ripetersi con molta frequenza, a partire da Norcia verso Nord. "Il terremoto del 1984 è stato un campanello di allarme", ha rilevato Selvaggi. "Speriamo - ha aggiunto - che dopo quell'episodio siano state adottate misure precauzionali grazie alle quali palazzi e case possano resistere a scosse sismiche importanti".

EMILIA - Alle 5 di questa mattina, invece, una lieve scossa, di magnitudo 2.6, ha colpito il modenese. Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV con epicentro nel distretto sismico del Frignano, alto appennino modenese

***Terremoto nell'Eugubino: non interessato il distretto di Città di Castello***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Terremoto nell'Eugubino: non interessato il distretto di Città di Castello"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Terremoto nell'Eugubino: non interessato il distretto di Città di Castello

Bacchetta: "Se è dunque probabile che Città di Castello nelle prossime ore continuerà a percepire altre scosse, questo non vuol dire che corriamo dei pericoli "

"Il terremoto avvertito alle 11.59 di oggi, mercoledì 18 dicembre, è l'effetto del sisma che ha colpito la zona di Mocaiana di Gubbio con un'intensità di 3,9 gradi della scala Richter e una profondità di circa 9 chilometri. Non si tratta dunque di un evento che ha interessato il nostro distretto o la nostra faglia, distante da quella attivata" lo riferisce il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta, a seguito di un colloquio telefonico con Michele Arcaleni, tecnico dell'Osservatorio simologico "A. Bina" di Perugia, "il quale, allo stato attuale, mi ha rassicurato" prosegue il sindaco "riguardo alle possibili ripercussioni del terremoto di stamattina sul nostro territorio, dal momento che la distanza dall'epicentro e la magnitudo, comunque non elevatissima, autorizzano ad una lettura tranquillizzante. Se è dunque probabile che Città di Castello nelle prossime ore continuerà a percepire altre scosse, questo non vuol dire che corriamo dei pericoli o che inneschino reazioni a catena, dal momento che l'intensità delle repliche del terremoto di Gubbio, contenute nei 2 gradi, sembrano lasciare adito ad decorso nella norma anche nella zona dell'epicentro".

0 commenti alla notizia

Redazione, 18/12/2013 13:54:40

***Terremoto a Gubbio / Scossa di 3.9 alle 11.58 / Sentita anche a Perugia e  
Umbertide / Evacuate le scuole - AGGIORNAMENTI***

- TUTTOGGI.info

**TUTTOGGI.info**

*"Terremoto a Gubbio / Scossa di 3.9 alle 11.58 / Sentita anche a Perugia e Umbertide / Evacuate le scuole -  
AGGIORNAMENTI"*

Data: **18/12/2013**

Indietro

Terremoto a Gubbio / Scossa di 3.9 alle 11.58 / Sentita anche a Perugia e Umbertide / Evacuate le scuole -  
AGGIORNAMENTI

gallerycommentipdfstampainvia

photo

Alcune scosse avvertite già nelle prime ore della mattinata nel perugino / Paura tra la popolazione

(Ale. Chi. e Sa. Mi.)

Aggiornamento ore 12.45 - Scuole chiuse a Gubbio in via precauzionale fino a domani: a dichiararlo la segreteria del Commissario D'Alessandro, presso gli uffici comunali della cittadina dei Ceri, durante una telefonata con Tuttoggi. Dopo il forte sisma delle 11.58, con epicentro a Semonte e Casamorcina, i bambini e gli studenti, insieme agli insegnanti e al personale amministrativo degli istituti scolastici, sono stati fatti evacuare secondo le procedure previste in questi casi. I tecnici procederanno a verificare in giornata eventuali danni strutturali.

Il sisma, inoltre, "abbastanza lungo" dicono alcuni testimoni, è stato distintamente avvertito a Costacciaro, Pietralunga e Scheggia-Pascelupo, oltre che nella provincia di Pesaro e Urbino.

Ore 12.06 - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata registrata alle 11.58 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) nel bacino di Gubbio. La profondità del sisma è di 8.9 km. La scossa è stata distintamente avvertita anche a Perugia e Umbertide. Poco dopo, alle 12.04, un altro sisma di magnitudo 2 e di profondità 5.6 km ha fatto tremare i sismografi. Non si registrano al momento chiamate di emergenza ai vigili del fuoco o danni a persone o cose. E' tanta comunque la paura tra i cittadini.

Alcuni piccoli sismi, seppur di lieve entità, erano già stati registrati nella mattinata, sempre nel perugino, di cui uno alle 9.12 di 1.1 di magnitudo. Uno sciame che nel bacino di Gubbio si fa sentire ripetutamente ormai da maggio, e che negli ultimi mesi ha fatto registrare ben 400 scosse.

Leggi anche:

Gubbio, scossa di terremoto alle 18.20 / Magnitudo 2.7 Terremoto di Gubbio / Nella notte altre dieci scosse / Un lungo sciame / Da ottobre la terra ha tremato 400 volte

Riproduzione riservata

Pubblicato in Generale - Cronaca,  
mercoledì 18 dicembre 2013 ore 12:06

***Sisma Gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili / Al momento non rilevati danni***

- TUTTOGGI.info

**TUTTOGGI.info**

*"Sisma Gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili / Al momento non rilevati danni"*

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

Sisma Gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili / Al momento non rilevati danni  
[commentipdfstampainvia](#)

Protezione civile allertata / Attivata la Sala Operativa Regionale

Il sisma delle ore 11.58 di questa mattina, di magnitudo 3.9 e profondità pari a 8,9 Km, avvertito distintamente oltre che a Gubbio anche nei comuni confinanti, non ha provocato, al momento, danni di sorta a persone o cose. È quanto riferiscono in una nota congiunta la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed il Commissario prefettizio di Gubbio, Maria Luisa D'Alessandro.

A seguito dell'evento sismico, il sistema locale e regionale di Protezione Civile si è immediatamente allertato, con l'attivazione della Sala Operativa Regionale e con l'istituzione di un presidio operativo presso la sede del Comando della Polizia Municipale di Gubbio. Oltre al monitoraggio dell'evento ed alla raccolta di eventuali segnalazioni, sono stati disposti specifici controlli riguardo agli edifici scolastici (che a seguito della scossa erano stati precauzionalmente evacuati) ed altri edifici particolarmente sensibili, quali il Teatro comunale, l'Astenotrofeo Mosca e la Biblioteca Sperelliana.

A tal fine, sono state messe in campo squadre di tecnici del Comune di Gubbio, della Provincia di Perugia, dei Vigili del fuoco e della Protezione Civile regionale che nel corso del pomeriggio hanno verificato la gran parte degli edifici sensibili, senza rilevare alcun danno prodotto dall'evento sismico in atto.

Il sistema di protezione civile rimane comunque in stato di attenzione, a titolo precauzionale, confermando anche la disponibilità ad allestire, anche solo per venire incontro a comprensibili preoccupazione da parte dei cittadini, ricoveri temporanei presso le palestre già individuate in occasione delle scosse telluriche della scorsa estate.

L'evento di oggi fa seguito ad uno sciame sismico in atto da alcuni mesi con scosse ripetute di debole intensità; tutto ciò avviene in un'area tipicamente sismica, come d'altronde l'intero territorio regionale. Per tale motivo, in Umbria si è molto investito, anche a seguito degli eventi sismici del 1984 e 1997, e si continua a investire in politiche di miglioramento e prevenzione sismica del patrimonio edilizio esistente.

Riproduzione riservata

Pubblicato in Città di Castello - Cronaca,  
giovedì 19 dicembre 2013 ore 00:57

***Forte scossa terremoto in Umbria***

- Tgcom24

**Tgcom24**

*"Forte scossa terremoto in Umbria"*

Data: **18/12/2013**

[Indietro](#)

18 dicembre 2013

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Forte scossa terremoto in Umbria

Epicentro Gubbio-Città di Castello

12:17

- Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 3.9 gradi sulla scala Richter, è stata registrata in Umbria. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro è stato tra Gubbio e Città di Castello, a una profondità di 8,9 chilometri. Per il momento non risultano segnalazioni di danni o vittime.

***Gubbio, terremoto da 3.9. Evacuate alcune scuole***

Terremoto, scossa di magnitudo 3.9 a Gubbio: evacuate alcune scuole | Umbria24.it

**Umbria24**

""

Data: 18/12/2013

Indietro

18 dicembre 2013 Ultimo aggiornamento alle 12:59

Terremoto, scossa di magnitudo 3.9 a Gubbio: evacuate alcune scuole

Il sisma è stato nitidamente avvertito fino a Perugia e Valnerina. Ragazzi fatti uscire per i controlli alle strutture. Vigili del fuoco: nessun danno segnalato. Prociv: «Attenzione massima»

Il sisma a Gubbio

di Ivano Porfiri e Chiara Fabrizi

Trema la terra nella città dei Ceri. Un terremoto di magnitudo 3.9 è stato registrato dai sismografi intorno alle 11.58 nel bacino di Gubbio. Il sisma, rilevato a una profondità di circa 8.9 chilometri, è stato chiaramente avvertito dalla popolazione che ha vissuto attimi di massima apprensione. Stando a quanto riferito da alcuni lettori di Umbria24 la scossa sarebbe stata avvertita nitidamente anche a Perugia e in Valnerina.

Alcune scuole evacuate Stando a quanto riferisce Trg alcune scuole sono state evacuate in via precauzionale, tra queste l'elementare di via Perugina, con insegnanti e scolari confluiti nel piazzale antistante come previsto dalla procedura di abbandono del plesso scolastico in caso sismico.

Repliche Altre due scosse sono state registrate dai sismografi nei minuti immediatamente successivi, entrambe con magnitudo 2. Quella delle 11.58 è la scossa più violenta dello sciame sismico che da tempo sta interessando il bacino di Gubbio e che finora aveva raggiunto una magnitudo massima di 3.7.

Nessun danno I vigili del fuoco fanno sapere che per il momento non risulta pervenuta alcuna segnalazione relativa a danni a persone o cose. Dalla sala operativa della protezione civile, la situazione viene definita sotto controllo. «Abbiamo fatto un giro di chiamate con i sindaci di Gubbio e comuni limitrofi spiega a Umbria24 Maurizio Tesorini la scossa è stata ben avvertita dalla popolazione ma non risultano danni. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Casamorcia-Semonte, lo stesso di tutti gli eventi delle ultime settimane. Dopo l'evento da 3.9 ci sono state alcune repliche di lieve entità. Alcune scuole hanno fatto uscire i ragazzi e sono attualmente in corso verifiche puntuali sulle strutture da parte dei tecnici comunali e dei vigili del fuoco. Manteniamo un livello di estrema allerta ma la situazione è sotto controllo».

©Riproduzione riservata

***M5S organizza un incontro sull'alluvione di ottobre e sul rischio idrogeologico in Valdarno***

[ValdarnoPost.it]

**ValdarnoPost.it**

*"M5S organizza un incontro sull'alluvione di ottobre e sul rischio idrogeologico in Valdarno"*

Data: **19/12/2013**

Indietro

19.12.2013 h 00:08 di Monica Campani

commenti

M5S organizza un incontro sull'alluvione di ottobre e sul rischio idrogeologico in Valdarno

La riunione pubblica è stata organizzata per giovedì 19 dicembre alle 21.30 nella sala della chiesa di San Biagio a Figline. Parteciperanno l'onorevole Samuele Segoni e il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Andrea Frallicciardi

Il Movimento 5 Stelle ha organizzato un incontro pubblico per discutere degli eventi alluvionali che si sono verificati in Valdarno lo scorso ottobre. La riunione pubblica è stata organizzata per giovedì 19 dicembre alle 21.30 nella sala della chiesa di San Biagio a Figline.

Il tema dell'incontro: "Rischio idrogeologico e ambientale in Valdarno. La natura sommerge la malapolitica".

Parteciperanno alla discussione il deputato Samuele Segoni, membro della Commissione Ambiente della Camera, ed il consigliere comunale Andrea Frallicciardi che ricostruiranno, anche tramite filmati ed interviste, gli avvenimenti dello scorso 21 ottobre con un confronto diretto con i cittadini. Nella stessa occasione presenteranno le proposte, sia a livello locale che nazionale, del Movimento 5 Stelle per la salvaguardia del territorio.

Politica

”Û%



***Protezione civile: ecco il nuovo piano provinciale***[| Vivi Grosseto](#)**Vivi Grosseto.it***"Protezione civile: ecco il nuovo piano provinciale"*Data: **18/12/2013**[Indietro](#)

AGGIUNGI CONTENUTO

Protezione civile: ecco il nuovo piano provinciale

[Tweet](#)

Fernando Pianigiani: “Sussidiarietà e integrazione sono l'anima della moderna Protezione civile” La Provincia di Grosseto si è dotata di un nuovo piano provinciale di Protezione civile adeguandosi alla normativa nazionale - la Legge 100/2012 - che riconferma il ruolo del prefetto e rafforza i compiti del sindaco quale autorità comunale di Protezione civile. Il piano è passato in Consiglio all'unanimità e adesso sarà inviato alla Regione per eventuali osservazioni in vista dell'approvazione definitiva. “Siamo tra le prime Province - spiega Fernando Pianigiani, assessore alla Protezione civile - ad aver adeguato il piano provinciale alla normativa nazionale. Sussidiarietà e integrazione sono l'anima della moderna Protezione civile, e questo piano è uno strumento all'avanguardia, che riconosce l'importanza del raccordo strategico tra la Provincia e tutte le altre forze che operano nell'emergenza, prevedendo e regolamentando un organismo di coordinamento che è l'unità di crisi. Il Piano è il frutto di un percorso condiviso con la Prefettura e i Comuni del territorio provinciale. L'aggiornamento riflette il nuovo quadro in cui si trovano ad operare le Province, e avviene dopo una serie di eventi calamitosi che hanno segnato nel profondo il territorio, dimostrando quanto sia importante il sistema di Protezione civile. Aver consolidato sul campo e sancito con una serie di atti formali la rete di rapporti fra le varie anime chiamate ad intervenire nell'emergenza ha senza dubbio consentito di contenere gli effetti di quegli eventi, confermando quanto la sussidiarietà e l'integrazione siano essenziali. Ovviamente il piano è un utile strumento di base non solo per affrontare l'emergenza ma anche per lavorare alla riduzione dei casi di emergenza: la conoscenza del territorio e delle soglie di pericolo è fondamentale alle attività di previsione e prevenzione. Così come è altrettanto importante che i cittadini conoscano il territorio in cui vivono e sappiano come comportarsi per ridurre i rischi.” Il piano è un documento corposo: nella prima parte contiene una serie di dati e una descrizione articolata del territorio; dall'orografia, alle caratteristiche climatiche, dal reticolo idrografico, alle infrastrutture. Nella seconda parte entra nel merito delle varie tipologie di rischio e delinea i principali scenari di calamità (idrogeologico, mareggiate, rischio idraulico, vulcanico, sismico, neve, incendi dei boschi, etc). Infine dettaglia i compiti e il funzionamento del sistema provinciale di Protezione civile.

Autore

Redazione vivig...

***La terra trema in Umbria Scossa di 3.9 a Gubbio***

La terra trema in Umbria

**l'Unità.it**

""

Data: **18/12/2013**

Indietro

La terra trema in Umbria

Scossa di 3.9 a Gubbio

Il sisma si è verificato a 8,9 km di profondità e la scossa è stata avvertita nei comuni di Cantiano (Pesaro-Urbino), Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia.

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu  
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art\_title" value="La terra trema in Umbria  
Scossa di 3.9 a Gubbio "/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

18 dicembre 2013

A - A Un terremoto di magnitudo 3.9 è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico di Gubbio alle ore 11,58. Il sisma si è verificato a 8,9 km di profondità e la scossa è stata avvertita nei comuni di Cantiano (Pesaro-Urbino), Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia.

Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco non si registrano danni a persone o cose. La stessa assicurazione arriva anche dalla protezione civile, che si è messa in contatto con il sindaco di Gubbio e con quelli delle zone limitrofe. La scossa è stata avvertita nitidamente dalla popolazione. Alcune scuole sono state fatte evacuare per precauzione e ora sono in corso verifiche agli edifici. La situazione è comunque sotto controllo.

”Û‰

## **EMILIA ROMAGNA: BILANCIO, APPROVATO IL DOCUMENTO DI PREVISIONE 2014: NON AUMENTANO LE TASSE E PRESERVATI I SERVIZI ALLE PERSONE, IL SOSTEGNO AL LAVORO, ALLE IMPRESE E AL TERRITORIO**

| marketpress notizie

O

**marketpress.info**

*"EMILIA ROMAGNA: BILANCIO, APPROVATO IL DOCUMENTO DI PREVISIONE 2014: NON AUMENTANO LE TASSE E PRESERVATI I SERVIZI ALLE PERSONE, IL SOSTEGNO AL LAVORO, ALLE IMPRESE E AL TERRITORIO"*

Data: **19/12/2013**

Indietro

Giovedì 19 Dicembre 2013

**EMILIA ROMAGNA: BILANCIO, APPROVATO IL DOCUMENTO DI PREVISIONE 2014: NON AUMENTANO LE TASSE E PRESERVATI I SERVIZI ALLE PERSONE, IL SOSTEGNO AL LAVORO, ALLE IMPRESE E AL TERRITORIO**

Bologna, 19 dicembre 2013 – Qualità e standard del sistema socio-sanitario, accesso al credito per le piccole e medie imprese, consolidamento dello stato sociale e contrasto al dissesto idrogeologico e agli effetti delle calamità naturali. Sono i quattro pilastri del bilancio previsionale 2014, approvato ieri dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-romagna, che prevede anche una particolare attenzione al sistema del trasporto pubblico locale e conferma la priorità, in tutti i settori dell'amministrazione, agli interventi nelle aree della ricostruzione post sisma. Il Bilancio di previsione 2014 (che ha entrate e uscite pari a 12,6 miliardi di euro) contiene anche altre conferme: nessun aumento della pressione fiscale e nessun taglio alla sanità. "Il nostro è un bilancio a posto che rispetta le norme", ha sottolineato Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore regionale al Bilancio, che ha presentato il documento in Assemblea legislativa regionale. "Siamo orgogliosi di un bilancio che non aumenta le tasse e che preserva, nonostante la crisi e le quasi nulle risorse che arrivano dal Governo centrale, i servizi alla persona, il sostegno al lavoro e alle imprese, la cura del territorio, la scuola e la ricerca. La Regione Emilia-romagna è questo: un'istituzione che lavora perché nessuno resti solo, che non resta immobile e che non rinuncia a costruire processi di innovazione e cambiamento per innestare processi virtuosi e aiutare il territorio". La ricostruzione post terremoto - Come nel 2013, anche con il Bilancio di previsione 2014 in ogni settore dell'amministrazione regionale si proseguirà a dare priorità agli interventi nelle aree colpite dal terremoto per completare la ricostruzione. Sanità, politiche sociali e casa - A fianco delle risorse previste dal Piano sanitario nazionale (stimato in 7.648 milioni di euro per il 2014) si conferma l'impegno straordinario della Regione con risorse proprie per il sistema del welfare attraverso due filoni di intervento diretto. Il primo a garanzia del fabbisogno finanziario connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie aggiuntive rispetto ai Livelli essenziali di assistenza (Lea) e a garanzia del pareggio di bilancio del Servizio sanitario regionale: si tratta di quasi 150 milioni di euro di risorse regionali, di cui 1,2 destinati a mantenere le attività e i livelli occupazionali dei laboratori di ricerca dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, una delle eccellenze del territorio. Le risorse regionali, a vario titolo, destinate al sostegno della non autosufficienza ammontano a 120 milioni di euro. Per gli interventi di solidarietà sociale, la Regione destina poi 77,7 milioni di euro propri per supportare gli Enti locali nello sforzo di mantenere un adeguato livello di servizi. Per il sostegno a affitto, edilizia sociale, casa per le giovani coppie e riqualificazione urbana sono previsti interventi pari a 262 milioni di euro. Economia - Per lo sviluppo dell'economia regionale, per industria, cooperazione, artigianato e lavoro sono previste risorse complessive per 285,5 milioni di euro, compresi i fondi dell'ultimo biennio del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013. Il bilancio 2014 prevede per le attività produttive 40 milioni di risorse regionali, con un aumento di 10 milioni di euro rispetto al 2013. Le principali aree di intervento riguardano: l'incremento delle risorse per l'internazionalizzazione (circa 12 milioni di euro); risorse per i progetti di sviluppo territoriale (3 milioni di euro, che si sommano ai circa 1,6 milioni di euro già previsti nel bilancio 2013); il finanziamento al Piano annuale di attività di Aster per lo sviluppo della rete alta tecnologia e la realizzazione dei tecnopoli della ricerca industriale (2,2 milioni di euro); la costituzione del fondo di finanza agevolata per lo sviluppo e la crescita delle imprese anche nelle attività di servizio e dei mestieri (7 milioni di euro); contributi per le attività di promozione e valorizzazione a favore dell'artigianato e della cooperazione (650 mila di euro) e la riqualificazione dei mercati all'ingrosso (300 mila euro). Uno sforzo eccezionale di 10 milioni di euro sarà poi rivolto al

## **EMILIA ROMAGNA: BILANCIO, APPROVATO IL DOCUMENTO DI PREVISIONE E 2014: NON AUMENTANO LE TASSE E PRESERVATI I SERVIZI ALLE PER SOSTEGNO, IL SOSTEGNO AL LAVORO ALLE IMPRESE E AL TERRITORIO**

sostegno del consorzio di Fidenza e dell'impegno per il turismo da quasi 44 milioni di euro per il sostegno al territorio, incentivando il turismo sia nazionale che internazionale. In particolare i finanziamenti interesseranno l'attività di Apt Servizi (7,4 milioni di euro), le Unioni di Prodotto (2,1 milioni di euro) e le azioni di penetrazione sui mercati di imprenditori privati riuniti sotto forma aggregativa (2,6 milioni di euro). A ciò si aggiungono 5,4 milioni di euro per i consorzi fidi, 3,1 milioni di euro per le assegnazioni alle Province per i programmi di promozione turistica locale, 585 mila euro ai Comuni per i servizi di informazione turistica e le spese per lo sviluppo del sistema informativo turistico regionale e 595 mila euro per progetti speciali di carattere innovativo. Inoltre, anche per il 2014, si conferma lo stanziamento di 1 milione di euro (in linea con il 2012 e il 2013) per il turismo bianco e una quota per l'innovazione degli impianti di risalita pari a 500 mila euro. Da sottolineare, infine, gli oltre 43,2 milioni di euro di fondi regionali destinati all'agricoltura che si sommano alle risorse statali ed europee stanziare per il settore. Tra queste, il cofinanziamento più rilevante riguarda il Programma di sviluppo rurale per 14 milioni di euro. Istruzione - Le risorse per il diritto allo studio, l'avviamento al lavoro e la formazione ammontano complessivamente a oltre 246 milioni di euro. Tra i principali obiettivi: lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione professionale, la lotta alla dispersione scolastica, l'innalzamento delle competenze per fare impresa e l'accompagnamento al lavoro per i giovani. Ambiente e territorio - Alla tutela e valorizzazione dell'ambiente sono destinati più di 161,4 milioni di euro con l'obiettivo sia di migliorare i livelli di sicurezza del territorio (per quanto riguarda rischio idraulico, idrogeologico, di erosione e sismico) sia di promuovere comportamenti attivi e responsabili nei confronti dell'ambiente da parte di tutti. Gli investimenti avranno come priorità la sicurezza idraulica, la bonifica di siti inquinati, la qualità dell'aria e l'attuazione del piano di tutela delle acque. Gli interventi di protezione civile saranno complessivamente finanziati con 72,8 milioni di euro, di cui 58,4 milioni per investimenti. Quattro le principali tipologie di attività: dal finanziamento degli interventi urgenti di protezione civile al completamento del sistema regionale di protezione civile (con contributi agli enti locali per le strutture territoriali e per il mantenimento del Centro logistico di protezione civile del Nord Italia del Dipartimento nazionale a Piacenza); dal potenziamento dell'operatività delle organizzazioni del volontariato di protezione civile (in particolare della colonna mobile regionale) al finanziamento del Piano regionale per la lotta attiva agli incendi boschivi. Per la riduzione del rischio sismico si attuerà il terzo programma nazionale per la messa in sicurezza degli edifici strategici e privati sulla base di risorse provenienti dallo Stato pari a 10,5 milioni di euro e a quasi 1 milione di euro per gli studi di microzonazione sismica. Per l'aggiornamento continuo delle conoscenze complessive del territorio saranno investiti anche 800 mila euro di risorse regionali mentre 9,1 milioni di euro di risorse regionali serviranno a realizzare gli interventi strutturali di manutenzione del reticolo idrografico sui versanti e sulla costa. Alle Unioni montane, che racchiudono zone tra le più fragili dell'intero territorio regionale, sono destinate risorse nazionali provenienti dal riparto del Fondo nazionale per la montagna per 2,1 milioni di euro e risorse aggiuntive regionali per 2,8 milioni di euro. I fondi consentiranno di finanziare nuovi programmi degli enti montani, all'interno dei quali sarà data specifica priorità agli interventi di manutenzione straordinaria delle reti stradali comunali. Mobilità - A fianco di scuola e sanità, l'altro punto centrale del welfare emiliano-romagnolo è il trasporto pubblico locale, settore al quale sono destinati oltre 659 milioni di euro. Si tratta di fondi che, pur in presenza di una situazione estremamente critica, serviranno alla Regione per promuovere il sistema integrato di mobilità, difendere il ruolo centrale del trasporto collettivo e per la gestione del servizio ferroviario, incentivando anche il trasporto ferroviario delle merci. In particolare, 3,4 milioni di euro saranno destinati ad ammodernare i mezzi, mentre sono state aumentate di 300 mila euro le risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria e saranno stanziati nuovi fondi per le strade. Per i porti si conferma lo stanziamento di 100 mila euro. Sicurezza e legalità - L'impegno per la prevenzione della criminalità organizzata e la diffusione della cultura della legalità sono un punto centrale dell'azione della Regione Emilia-romagna. A questi due temi e alle politiche per la sicurezza più in generale, sono dedicati 1,5 milioni di euro che permetteranno di proseguire gli interventi di formazione, recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata e controllo del territorio attraverso la collaborazione con Comuni, Province, associazioni di volontariato, scuole, università e imprese. Cultura, sport e giovani - A sostegno delle politiche culturali e per i giovani, il Bilancio di previsione 2014 prevede risorse pari a 44,8 milioni di euro, di cui oltre 19 milioni sono fondi regionali correnti e di investimento. L'impegno sarà quello di promuovere e valorizzare la tradizione e l'innovazione, anche per contrastare la crisi economica e considerando che la cultura è un settore che sta subendo molti tagli di risorse a livello nazionale mentre potrebbe essere una importante fonte di crescita e sviluppo.

***STRADE REGIONALI: DA REGIONE UMBRIA 1,35 MLN EURO A PROVINCE PER LAVORI URGENTI E MANUTENZIONE PONTI E VIADOTTI***

| marketpress notizie

**marketpress.info*****"STRADE REGIONALI: DA REGIONE UMBRIA 1,35 MLN EURO A PROVINCE PER LAVORI URGENTI E MANUTENZIONE PONTI E VIADOTTI"***Data: **19/12/2013**

Indietro

Giovedì 19 Dicembre 2013

**STRADE REGIONALI: DA REGIONE UMBRIA 1,35 MLN EURO A PROVINCE PER LAVORI URGENTI E MANUTENZIONE PONTI E VIADOTTI**

Perugia, 19 dicembre 2013 - Priorità agli interventi di somma urgenza sulle strade regionali e alla verifica della sicurezza di ponti e viadotti presenti su quelle strategiche in caso di emergenza: a questo scopo la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Silvano Rometti, ha approvato di assegnare complessivamente un milione e 350mila euro, destinati alle Province di Perugia e di Terni. "L'anticipazione delle risorse ai due Enti, competenti sulle strade regionali - ha spiegato Rometti - permetterà di eseguire quegli indispensabili lavori per il ripristino e la sicurezza della circolazione nei tratti danneggiati o a rischio a causa del maltempo, che ne rende necessaria la chiusura o la riduzione della carreggiata, con conseguenti gravi disagi per cittadini e imprese. Insieme alla segnalazione delle criticità - ha aggiunto - le Province ci hanno rappresentato le difficoltà a reperire le risorse necessarie per procedere con la massima sollecitudine all'esecuzione dei lavori". La Regione, "pur dovendo fare i conti a sua volta con la scarsità di risorse a causa dei pesanti tagli ai trasferimenti imposti dalla spending review", nell'accogliere le richieste di finanziamento ha stabilito di anticipare, per i lavori di massima urgenza, una somma complessiva di 600mila euro, di cui 350mila a favore della Provincia di Perugia e 250mila a favore della Provincia di Terni. In particolar modo per la Provincia di Perugia queste risorse consentono gli interventi per il pieno ripristino della circolazione sulla strada della Contessa. "La Giunta regionale - ha detto Rometti - ha inoltre approvato l'assegnazione di ulteriori 750mila euro, di cui 500mila alla Provincia di Perugia e i restanti 250mila a quella di Terni, per consentire interventi sia di manutenzione straordinaria sia di riduzione della vulnerabilità sismica e idraulica e di manutenzione di ponti e viadotti presenti sulle strade regionali strategiche ai fini della protezione civile. Una delle priorità obbligate - ha rilevato - individuate anche dal Governo che ha inserito nel Piano di riforma nazionale la sicurezza di ponti e viadotti di competenza statale". Muovendosi in linea con gli orientamenti nazionali, la Regione Umbria ha destinato parte delle risorse disponibili per la messa in sicurezza di ponti e rilevati stradali sulle strade di propria competenza. "Grazie a questi stanziamenti - ha concluso l'assessore alle Infrastrutture - sarà possibile effettuare ulteriori verifiche più approfondite sullo stato di ponti e viadotti, sia eseguire gli eventuali successivi interventi per la riduzione del rischio sismico e idraulico, in modo da assicurare i collegamenti fra aree ed edifici di interesse pubblico strategico anche nelle situazioni di emergenza, sempre più frequenti ed estese, come dimostrano le conseguenze degli ultimi eventi alluvionali".

***PROTEZIONE CIVILE - VIGILI DEL FUOCO: NELLA BUSTA PAGA DI DICEMBRE GLI STRAORDINARI PRESTATI FINO A NOVEMBRE 2013 PER L'EMERGENZA SISMA. ERRANI: "GIUSTO RICONOSCERE ANCHE DA QUESTO***

PUNTO DI VISTA IL FONDAMENTALE RUOLO SVOLTO DAL CORPO" | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"PROTEZIONE CIVILE - VIGILI DEL FUOCO: NELLA BUSTA PAGA DI DICEMBRE GLI STRAORDINARI PRESTATI FINO A NOVEMBRE 2013 PER L'EMERGENZA SISMA. ERRANI: "GIUSTO RICONOSCERE ANCHE DA QUESTO"*

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 19 Dicembre 2013

**PROTEZIONE CIVILE - VIGILI DEL FUOCO: NELLA BUSTA PAGA DI DICEMBRE GLI STRAORDINARI PRESTATI FINO A NOVEMBRE 2013 PER L'EMERGENZA SISMA. ERRANI: "GIUSTO RICONOSCERE ANCHE DA QUESTO PUNTO DI VISTA IL FONDAMENTALE RUOLO SVOLTO DAL CORPO"**

Bologna, 19 dicembre 2013 – Con lo stipendio del mese di dicembre, sono stati interamente pagati gli straordinari prestatati fino allo scorso novembre da parte dei Vigili del Fuoco che, da tutt'Italia, hanno operato in Emilia per l'emergenza sisma. Per il presidente della Regione Vasco Errani si tratta di “un riconoscimento importante e dovuto, cui si è giunti grazie a un grande lavoro di squadra”. “In questo modo – continua il presidente e commissario per la Ricostruzione – viene concretamente riconosciuto anche da questo punto di vista il fondamentale ruolo di competenza e professionalità svolto dal corpo dei Vigili del Fuoco nell'affrontare l'emergenza e le conseguenze del terremoto”. Il lavoro per giungere al riconoscimento economico ha coinvolto il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del ministero dell'Interno, il Dipartimento nazionale di Protezione civile, la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-romagna e l'Agenzia regionale di Protezione civile. Nel complesso, dall'inizio dell'emergenza, la struttura del Commissario delegato ha liquidato più di 13 milioni e 800 mila euro di compensi a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per gli straordinari del personale e altri oneri connessi agli interventi di demolizione e messa in sicurezza di strutture pubbliche, beni storico monumentali ed edifici di culto. “Questo risultato comune è l'esempio di quello che la pubblica amministrazione può realizzare quando lavora bene e insieme” afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo. “I Vigili del fuoco continuano a essere al nostro fianco: la loro opera preziosa sta proseguendo e contiamo di prorogarla almeno fino al marzo 2014 per completare alcuni interventi di particolare complessità, necessari alla definitiva riapertura dei centri storici e al ritorno alla normalità nelle aree ferite dalle scosse”.

***TOSCANA: ANTICIPATI I FONDI EUROPEI E STANZIATI 50 MILIONI PER PREVENIRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO***

| marketpress notizie

**marketpress.info*****"TOSCANA: ANTICIPATI I FONDI EUROPEI E STANZIATI 50 MILIONI PER PREVENIRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO"***Data: **19/12/2013**

Indietro

Giovedì 19 Dicembre 2013

**TOSCANA: ANTICIPATI I FONDI EUROPEI E STANZIATI 50 MILIONI PER PREVENIRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Firenze, 19 dicembre 2013 – La Regione Toscana ha deciso di anticipare da subito 82 milioni del fondi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020. La scelta di anticipare, con risorse regionali, l'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria è per l'assessore al bilancio Vittorio Bugli una delle novità assolute del bilancio 2014, discusso oggi dall'aula del consiglio regionale. "Si tratta - sottolinea - di un tratto assolutamente distintivo della manovra". Di 82 milioni 42 sono già disponibili, mentre per gli altri 40 la Regione ricorrerà ad un prestito.

L'approvazione dei programmi operativi del Fesr, Fse e Feasr, ovvero gli strumenti europei per lo sviluppo regionale, le politiche sociali e l'agricoltura, è prevista per l'autunno del prossimo anno. L'obiettivo dell'anticipazione è mantenere alta la spesa nella fase di passaggio tra l'attuale ciclo, in scadenza, e quello successivo. Tra gli investimenti finanziati con il bilancio del prossimo anno l'assessore pone invece l'accento sulla tutela del territorio e la prevenzione del rischio sismico, a cui è stato riservato un posto di rilievo. La Regione continuerà a chiedere al Governo di liberare dai vincoli del patto di stabilità interno gli investimenti di prevenzione e messa in sicurezza perché, ha ricordato Bugli, "una regione come la nostra che quest'anno ha avuto tre eventi alluvionali gravi e un sisma non può affogare di patto di stabilità". "Ma anche in questo contesto - ha rivendicato - abbiamo provato a trasformare le nostre fragilità in occasioni di crescita, stanziando risorse importanti, oltre 50 milioni, per interventi volti a prevenire il dissesto idrogeologico". Altri 3 milioni sono invece destinati ad alimentare un fondo in conto interessi per finanziare interventi privati per l'eco-efficienza energetica e la messa in sicurezza sismica, che si affiancheranno ai bonus nazionali sulla ristrutturazione. E' previsto anche un piano per adeguare gli edifici pubblici. Si punta in questo modo alla crescita di settori nuovi dell'economia.